



COMUNE DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione 2014-2016

Sezione Operativa

Volume 4

BUDGET 2014-2016

**ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA RELATIVE AL TRIENNIO 2014-2016
RICLASSIFICATE SECONDO LO SCHEMA DI BUDGET**

13 maggio 2014

INDICE

PREMESSA	Pag.	1
SINTESI ECONOMICO FINANZIARIA	"	3
ENTRATE	"	13
USCITE	"	87
- PERSONALE (COMPRESI COMPENSI AD AMMINISTRATORI)	"	91
- CONSUMI ECONOMICI	"	99
- CONSUMI SPECIFICI	"	107
- ALTRE SPESE	"	137
- FITTI PASSIVI	"	157

In questo volume vengono elaborate, in una serie di tabelle articolate secondo lo schema di budget, le previsioni di entrata e di spesa relative al triennio 2014-2016.

Con riferimento alle principali voci di entrata e di spesa vengono inoltre presentate delle slide che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi al triennio 2011-2013 e i dati previsionali relativi al triennio 2014-2016, evidenziando analiticamente le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

In questo modo si realizza per la parte entrata la previsione normativa, che chiede di esporre nella Parte 1 della sezione operativa del DUP:

- una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi.

Per quanto riguarda invece la parte spesa si evidenziano puntualmente gli andamenti storici e previsti delle principali componenti, che naturalmente tengono conto anche dell'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

In questo volume una particolare attenzione in questa analisi della spesa viene riservata alla rilevante tematica del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, fornendo dati analitici sull'evoluzione dello stock del debito e sul conseguente impatto in termini di servizio del debito (quota capitale e quota interessi).

Si precisa che tutti i dati di previsione presentati in questo fascicolo rappresentano una rielaborazione secondo lo schema di Budget dei dati di competenza presenti nel Bilancio di previsione 2014-2016. Nei documenti predisposti dal Dipartimento Risorse finanziarie sono presenti anche i dati previsionali di cassa.

SINTESI ECONOMICO - FINANZIARIA

Budget 2014-2016: Sintesi economico finanziaria

(in migliaia di Euro)

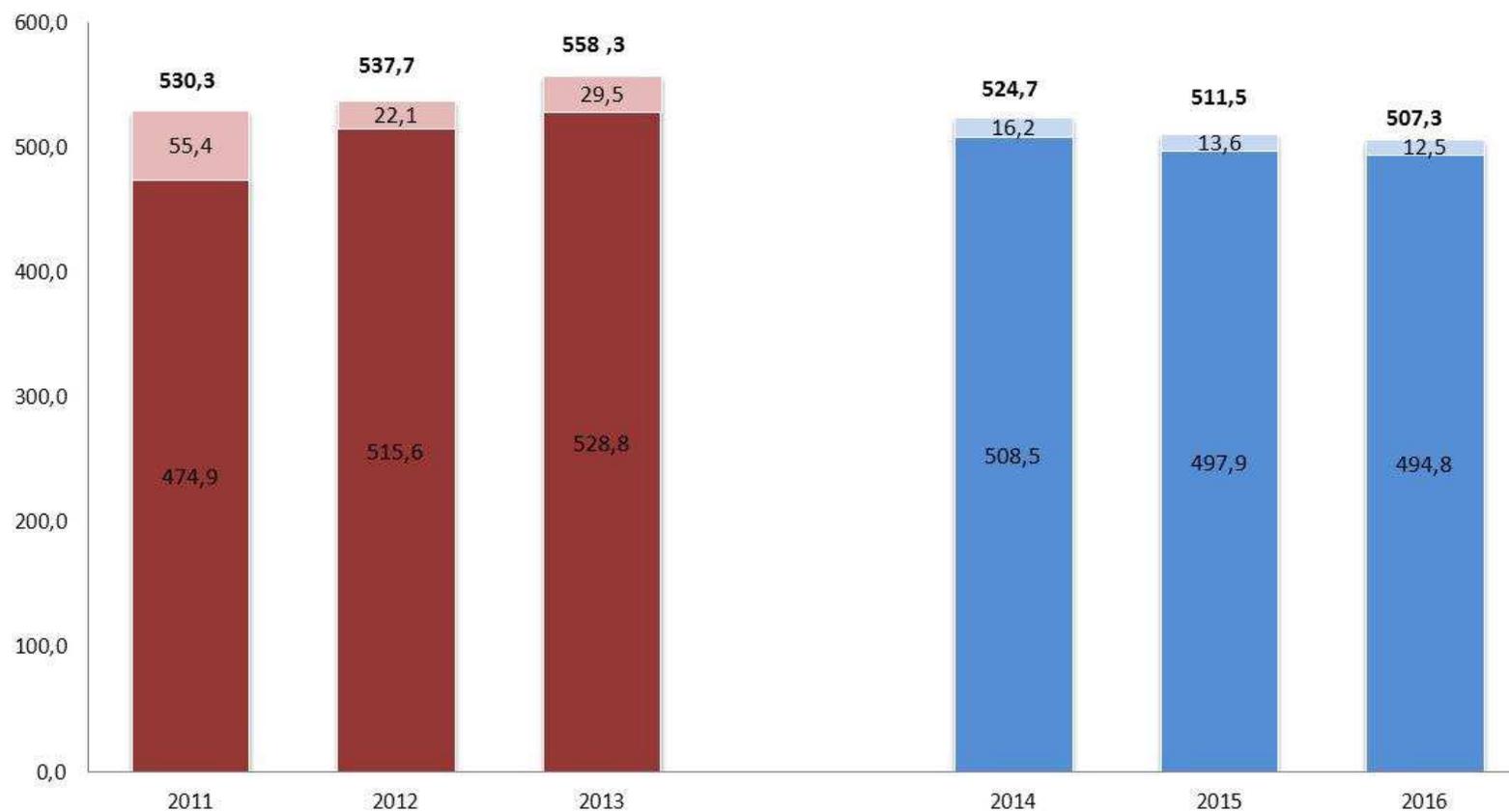
	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Personale (compresi compensi ad Amministratori) (*)	175.041	405	168.403	405	166.297	405	-6.638		-8.744	
Economato	33.693	5	33.582	5	33.443	5	-111		-250	
Consumi specifici	139.000	15.111	134.623	12.728	133.223	11.612	-4.377	-2.383	-5.777	-3.499
Altre spese	167.535	690	165.324	450	164.405	450	-2.211	-240	-3.130	-240
Fitti passivi	9.395		9.530		9.884		135		489	
TOTALE SPESE	524.664	16.211	511.462	13.588	507.252	12.472	-13.202	-2.623	-17.412	-3.739
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.401	3.200	381.747	3.200	381.747	3.200	7.346		7.346	
Titolo II - Trasferimenti correnti	28.274	7.417	20.316	5.368	17.628	4.266	-7.958	-2.049	-10.646	-3.151
Titolo III - Entrate extratributarie	121.989	5.594	109.399	5.020	107.877	5.006	-12.590	-574	-14.112	-588
TOTALE ENTRATE	524.664	16.211	511.462	13.588	507.252	12.472	-13.202	-2.623	-17.412	-3.739

E.C. = Entrate corrispondenti

(*) Il Budget 2014 del Personale comprende una spesa straordinaria di 4,5 milioni di euro dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile relativo al salario accessorio. Nei documenti di bilancio di competenza questa spesa straordinaria verrà iscritta sotto la voce "Fondo Pluriennale Vincolato"

Grafico 1 – Totale Entrate

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Totale Entrate

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Entrate complessive (vedi **grafico 1**) si prevede il seguente ammontare:

- 524,7 milioni di euro nel 2014 (di cui 16,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 511,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 13,6 milioni di entrate corrispondenti);
- 507,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 12,5 milioni di entrate corrispondenti).

I dati previsionali evidenziano la progressiva riduzione delle risorse a disposizione del Comune per finanziare il complesso degli interventi previsti nel programma di mandato.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle scelte dell'Amministrazione di politica tributaria e tariffaria le risorse di carattere non finalizzato presentano la seguente evoluzione:

- 508,5 milioni di euro nel 2014;
- 497,9 milioni di euro nel 2015;
- 494,8 milioni di euro nel 2016.

Per quanto riguarda le entrate finalizzate si conferma la tendenza al calo, con i seguenti valori:

- 16,2 milioni di euro nel 2014;
- 13,6 milioni di euro nel 2015;
- 12,5 milioni di euro nel 2016.

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 il valore particolarmente elevato registrato nello scorso anno (558,3 milioni di euro) è dovuto sostanzialmente a due componenti di carattere straordinario:

- l'applicazione di una quota elevata dell'avanzo di amministrazione (10,4 milioni di euro), per finanziare spese di carattere eccezionale che si sono concentrate nel 2013 (indicate analiticamente nei documenti di Consuntivo 2013);
- una entrata di carattere straordinario di 11 milioni di euro, derivante dal credito d'imposta e destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

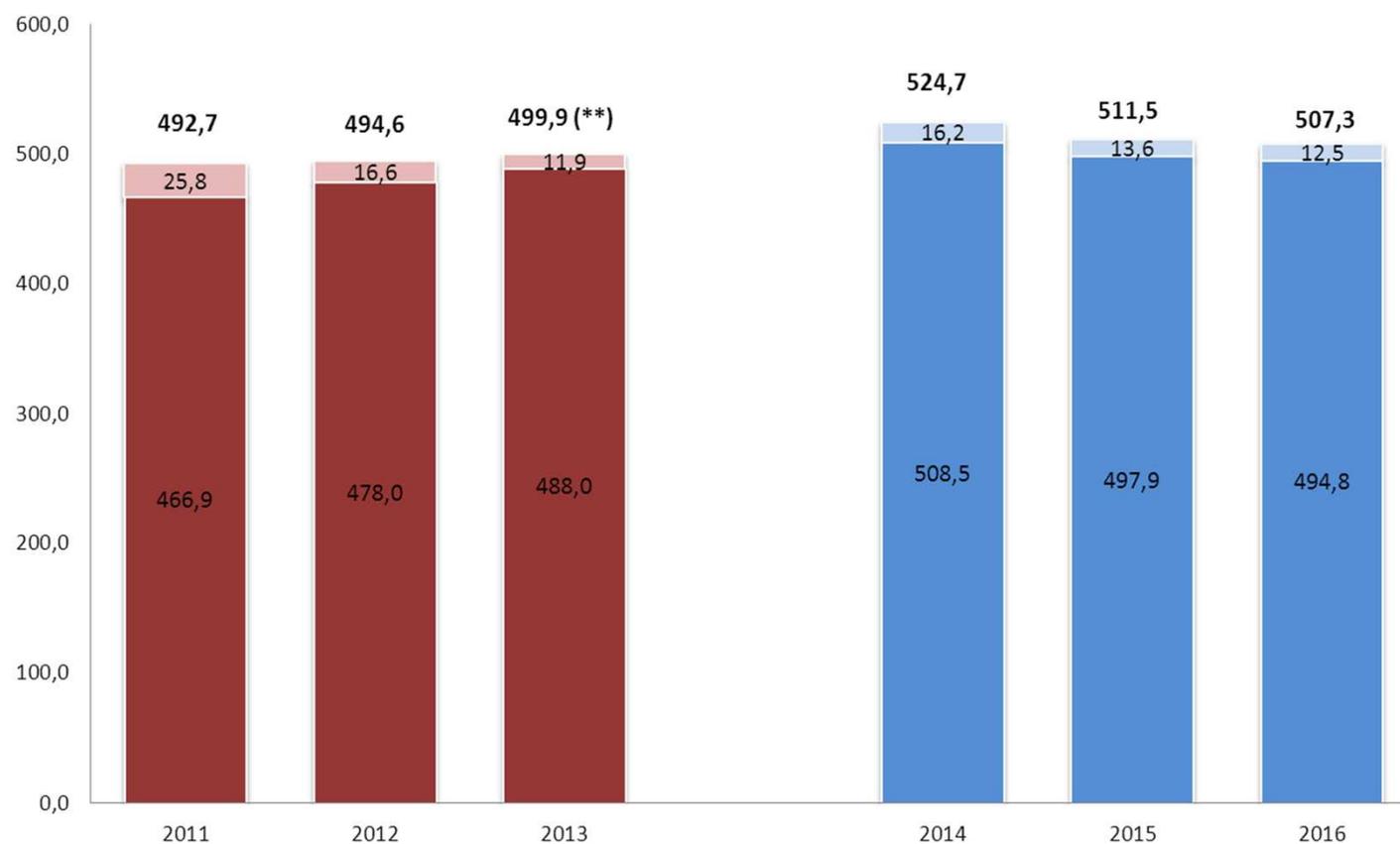
Al netto di queste due componenti straordinarie le entrate 2013 sono perfettamente allineate in termini nominali con quelle registrate nel 2012 e lievemente superiori a quelle del 2011.

Bisogna infine precisare che nell'interpretazione dei dati di Consuntivo 2011-2013 occorre anche tenere conto di alcune discontinuità dovute all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella sezione di questo volume dedicata alle entrate verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano il calo delle previsioni di entrata ipotizzate nel triennio 2014-2016 (si vedano a questo proposito i grafici dal numero 3 al numero 29 e i relativi commenti).

Grafico 2 – Totale Spese

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziate con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziate con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Con esclusione delle somme evidenziate nella Tabella della Sintesi economico-finanziaria imputate al Fondo pluriennale vincolato nell'ambito del Consuntivo 2013

Totale Spese

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Spese complessive (vedi **grafico 2**) si prevede il seguente ammontare:

- 524,7 milioni di euro nel 2014 (di cui 16,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 511,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 13,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 507,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 12,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

In considerazione del vincolo di pareggio di bilancio ovviamente i dati delle spese ipotizzate nel Bilancio pluriennale 2014-2016 sono analoghi a quelli delle entrate evidenziati in precedenza (vedi grafico 1 e relativo commento).

Se nel corso della gestione relativa all'anno 2014 e negli anni successivi tale situazione non verrà modificata l'Amministrazione comunale disporrà quindi nel prossimo triennio di risorse decrescenti per realizzare i propri obiettivi di mandato. In termini nominali il calo ipotizzato per la spesa è di 17,4 milioni di euro (-3,3%). Se si tiene conto anche dei tassi di inflazione previsti per il triennio 2014-2016 siamo quindi in presenza di uno scenario di riduzione ulteriore della spesa in termini reali su un valore percentuale che si può stimare attorno al 6%.

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo relativi alla spesa bisogna ancora una volta evidenziare che il valore più elevato registrato nel 2013 è determinato dal concentrarsi in quell'anno di spese di carattere straordinario finanziate in larghissima prevalenza con una quota dell'avanzo di amministrazione.

Come evidenziato nei documenti di Consuntivo relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, negli ultimi tre anni si è registrato un significativo processo di riduzione della spesa. Se si opera infatti il confronto con i dati di Consuntivo 2010 tale contrazione si può stimare in termini reali pari a circa il 15% del totale del Bilancio comunale.

Nella sezione di questo volume dedicata alle spese verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano il calo delle previsioni di spesa ipotizzate nel triennio 2014-2016 (si vedano a questo proposito i grafici dal numero 30 al numero 50 e i relativi commenti).

ENTRATE

Budget 2014-2016: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014	Δ BDG 2016 - BDG 2014
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	di cui E.C.
Avanzo di amministrazione								
IMU - Imposta municipale propria	130.774		130.774		130.774			
ICI - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
Addizionale comunale IRPEF	46.109		46.109		46.109			
Imposta di soggiorno	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200		
TASI - Tassa sui servizi comunali	48.000		65.000		65.000	17.000	17.000	
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	82.450		82.450		82.450			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	600		600		600			
TARSU-Tassa smaltim.rifiuti solidi urbani-recupero arretrati	6.200		6.200		6.200			
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	6.790		370		370	-6.420	-6.420	
Imposta municipale secondaria			14.620		14.620	14.620	14.620	
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	623		623		623			
Imposte, tasse e proventi assimilati	328.746	3.200	353.946	3.200	353.946	25.200	25.200	
Fondo di solidarietà comunale	45.655		27.801		27.801	-17.854	-17.854	
Fondi perequativi	45.655		27.801		27.801	-17.854	-17.854	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.401	3.200	381.747	3.200	381.747	7.346	7.346	

Budget 2014-2016: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	3.800		3.800		3.800					
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	15.851	2.635	9.873	2.558	8.255	2.516	-5.978	-77	-7.596	-119
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	5	5	5	5	5	5				
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	85	85	85	85	85	85				
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	61	61	61	61	61	61				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac			8	8			8	8		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	19.802	2.786	13.832	2.717	12.206	2.667	-5.970	-69	-7.596	-119
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	5.013	1.647	3.962	596	3.659	293	-1.051	-1.051	-1.354	-1.354
Trasferimenti correnti da Province	960	953	725	717	121	113	-235	-236	-839	-840
Trasferimenti correnti da Comuni	31	18	14		14		-17	-18	-17	-18
Trasferimenti correnti da Università	776	516	766	516	756	516	-10		-20	
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	295	100	345	150	245	50	50	50	-50	-50
Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	110	110								-110
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali nac										
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.185	3.344	5.812	1.979	4.795	972	-1.373	-1.365	-2.390	-2.372
Trasferimenti correnti da Famiglie	31	31	26	26	21	21	-5	-5	-10	-10
Sponsorizzazioni da imprese	50	50	30	30	30	30	-20	-20	-20	-20
Altri trasferimenti correnti da imprese	51	51	50	50	50	50	-1	-1	-1	-1
Trasferimenti correnti da Imprese	101	101	80	80	80	80	-21	-21	-21	-21
Trasferimenti correnti da Fondazioni	864	864	531	531	496	496	-333	-333	-368	-368
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	180	180	30	30	30	30	-150	-150	-150	-150
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.044	1.044	561	561	526	526	-483	-483	-518	-518
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	111	111	5	5			-106	-106	-111	-111
Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	111	111	5	5			-106	-106	-111	-111
Titolo II - Trasferimenti correnti	28.274	7.417	20.316	5.368	17.628	4.266	-7.958	-2.049	-10.646	-3.151

Budget 2014-2016: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Vendita di beni	4	4	4	4	4	4				
Proventi da asili nido	5.020		5.020		5.020					
Proventi da mense	100		100		100					
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre										
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	850	850	850	850	850	850				
Proventi da trasporto scolastico	208		208		208					
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	4.607		4.607		4.607					
Proventi da servizi informatici	72		72		72					
Proventi da servizi di copia e stampa	67		67		67					
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.175		1.175		875				-300	
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	435	10	435	10	435	10				
Proventi da autorizzazioni	806		806		806					
Proventi altri servizi integrativi	1.061		1.061		1.061					
Proventi scambi culturali e attività estive	805	805	805	805	805	805				
Proventi servizi socio-assistenziali	1.690		1.690		1.690					
Proventi concessione rimozioni	140		140		140					
Proventi da servizi n.a.c.	95	15	95	15	95	15				
Entrate dalla vendita di servizi	17.371	1.920	17.371	1.920	17.071	1.920			-300	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	9.100		900		500		-8.200		-8.600	
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	192		193		194		1		2	
Proventi impianti sportivi-concessioni	293		293		293					
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.122		3.122		3.122					
Altri proventi da concessioni su beni	1.728	452	1.341	455	1.348	457	-387	3	-380	5
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	737		612		620		-125		-117	
Fitti immobili ad uso abitativo	456	405	359	305	359	305	-97	-100	-97	-100
Fitti immobili ad uso commerciale	6.198		6.315		6.345		117		147	
Fitti immobili LFA	300	60	300	60	300	60				
Proventi impianti sportivi-nolegg e locazioni	278		278		278					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.147	590	907	350	907	350	-240	-240	-240	-240
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.551	1.507	14.620	1.170	14.266	1.172	-8.931	-337	-9.285	-335
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	46.000		46.000		46.000					
Ammende per contravvenzioni: pregresse	500						-500		-500	
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.263	963	1.283	983	1.283	983	20	20	20	20
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	47.763	963	47.283	983	47.283	983	-480	20	-480	20

Budget 2014-2016: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Interessi attivi	1.429	1	1.429	1	1.429	1				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	14.016		14.016		14.016					
Altre entrate da redditi da capitale	14.016		14.016		14.016					
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	10		10		10					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	5	5	5	5	5	5				
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	230	200	200	170	200	170	-30	-30	-30	-30
Indennizzi di assicurazione	255	215	225	185	225	185	-30	-30	-30	-30
Rimb. spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, con	940		800		800		-140		-140	
Entrate da rimborsi di IVA a credito	1.338		1.072		941		-266		-397	
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	15		15		15					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	15.032	814	12.329	627	11.592	610	-2.703	-187	-3.440	-204
Rimborsi in entrata	17.325	814	14.216	627	13.348	610	-3.109	-187	-3.977	-204
Altre entrate correnti n.a.c.	275	170	235	130	235	131	-40	-40	-40	-39
Titolo III - Entrate extratributarie	121.989	5.594	109.399	5.020	107.877	5.006	-12.590	-574	-14.112	-588
TOTALE	524.664	16.211	511.462	13.588	507.252	12.472	-13.202	-2.623	-17.412	-3.739

E.C. = Entrate corrispondenti

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
A) Direzione Generale	972	972	944	944	944	944	-28	-28	-28	-28
Direzione Generale	972	972	944	944	944	944	-28	-28	-28	-28
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	85	85	85	85	85	85				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	16	16	28	28	28	28	12	12	12	12
Trasferimenti correnti da Province	22	22					-22	-22	-22	-22
Trasferimenti correnti da Comuni	18	18					-18	-18	-18	-18
Proventi scambi culturali e attività estive	805	805	805	805	805	805				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	26	26	26	26	26	26				
B) Segretario generale										
C) Staff istituzionali	51.876	1.000	51.381	1.005	51.366	990	-495	5	-510	-10
Segreteria generale	1.315	860	1.320	865	1.305	850	5	5	-10	-10
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri										
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	10	10	15	15						
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea										
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	850	850	850	850	850	850				
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	370		370		370					
Proventi da servizi n.a.c.	60		60		60					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	10		10		10					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	15		15		15					
Polizia municipale	50.418	10	49.918	10	49.918	10	-500		-500	
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province	8		8		8					
Trasferimenti correnti da INAIL										
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	10	10	10	10	10	10				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea										
Proventi da servizi di copia e stampa	60		60		60					
Proventi concessione rimozioni	140		140		140					
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	46.000		46.000		46.000					
Ammende per contravvenzioni: pregresse	500						-500		-500	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.700		3.700		3.700					
Avvocatura	143	130	143	130	143	130				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	143	130	143	130	143	130				

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014	Δ BDG 2016 - BDG 2014
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	di cui E.C.
D) Area Personale e organizzazione	1.795	3	1.655	3	1.655	3	-140	-140
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	940		800		800		-140	-140
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	855	3	855	3	855	3		
E) Dipartimento Programmazione	61	61	61	61	61	61		
Statistica	61	61	61	61	61	61		
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	61	61	61	61	61	61		
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome								
F) Dipartimento Risorse finanziarie	423.787	3.274	414.268	3.274	411.443	3.274	-9.519	-12.344
Partecipazioni societarie	14.016		14.016		14.016			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	14.016		14.016		14.016			
Finanza e bilancio	9.030	41	6.275	41	4.541	41	-2.755	-4.489
Avanzo di amministrazione								
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.								
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.755		2.755		1.179		-1.576	
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione								
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva								
Proventi da diritti di segreteria e rogito	170		170		170			
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	5		5		5			
Interessi attivi	1.429	1	1.429	1	1.429	1		
Entrate da rimborsi di IVA a credito	1.338		1.072		941		-266	-397
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.228	40	739	40	712	40	-2.489	-2.516
Altre entrate correnti n.a.c.	105		105		105			

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014 di cui E.C.	Δ BDG 2016 - BDG 2014 di cui E.C.
		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		
Entrate	394.464	3.228	387.708	3.228	387.309	3.228	-6.756	-7.155
IMU - Imposta municipale propria	130.774		130.774		130.774			
ICI - Imposta comunale sugli immobili								
ICI - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
Addizionale comunale IRPEF	46.109		46.109		46.109			
Imposta di soggiorno	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200		
Imposta municipale secondaria			14.620		14.620		14.620	14.620
TASI - Tassa sui servizi comunali	48.000		65.000		65.000		17.000	17.000
TARI - Comp. copertura costi relativi serv. gestione rifiuti	82.450		82.450		82.450			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi								
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	600		600		600			
TARSU - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani								
TARSU-Tassa smaltim.rifiuti solidi urbani - recupero arretrati	6.200		6.200		6.200			
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche								
Impo. comu.le pubblicità e diritto pubbliche affissioni	6.790		370		370		-6.420	-6.420
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	623		623		623			
Compartecipazione IVA ai Comuni								
Fondo sperimentale di riequilibrio								
Fondo di solidarietà comunale	45.655		27.801		27.801		-17.854	-17.854
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	7.302		1.400		1.400		-5.902	-5.902
Trasferimenti correnti da Comuni								
Proventi da asili nido	20		20		20			
Proventi da mense	100		100		100			
Proventi da trasporto scolastico	8		8		8			
Proventi altri servizi integrativi	13		13		13			
Proventi servizi socio-assistenziali	15		15		15			
Proventi da servizi n.a.c.	20		20		20			
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	9.100		900		500		-8.200	-8.600
Proventi impianti sportivi-concessioni	3		3		3			
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.122		3.122		3.122			
Fitti immobili ad uso abitativo	2		2		2			
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	328	28	328	28	328	28		
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	30		30		31			1
Altre entrate correnti n.a.c.								

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Gare	6.277	5	6.269	5	5.577	5	-8		-700	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	3.800		3.800		3.800					
Altri proventi da concessioni su beni	2		2		2					
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	10		10		10					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	5	5	5	5	5	5				
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2.430		2.422		1.730				-700	
G) Dipartimento Riqualificazione urbana	2.656	1.645	2.611	1.600	2.311	1.600	-45	-45	-345	-45
Piani e progetti urbanistici										
Altre entrate correnti n.a.c.										
Servizi per l'edilizia	2.006	1.000	2.006	1.000	1.706	1.000			-300	
Proventi da servizi di copia e stampa	6		6		6					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.000		1.000		700				-300	
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	900	900	900	900	900	900				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Ambiente e energia	650	645	605	600	605	600	-45	-45	-45	-45
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	70	70	5	5	5	5	-65	-65	-65	-65
Trasferimenti correnti da Province										
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali nac										
Sponsorizzazioni da imprese	30	30	30	30	30	30				
Altri trasferimenti correnti da imprese	20	20	20	20	20	20				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea										
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	5		5		5					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	10	10	10	10	10	10				
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	35	35	55	55	55	55	20	20	20	20
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Altre entrate correnti n.a.c.	130	130	130	130	130	130				

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
H) Dipartimento Cura e qualità del territorio	15.862	1.403	15.034	1.035	15.083	1.038	-828	-368	-779	-365
Dipartimento Cura e qualità del territorio										
Indennizzi di assicurazione su beni immobili										
Altre entrate correnti n.a.c.										
Edilizia pubblica e manutenzione	65	65	35	35	35	35	-30	-30	-30	-30
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione										
Indennizzi di assicurazione su beni immobili										
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	65	65	35	35	35	35	-30	-30	-30	-30
Infrastrutture e manutenzione	175	175	135	135	135	135	-40	-40	-40	-40
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	135	135	135	135	135	135				
Altre entrate correnti n.a.c.	40	40					-40	-40	-40	-40
Mobilità sostenibile	5.507	60	5.448		5.448		-59	-60	-59	-60
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	60	60					-60	-60	-60	-60
Trasferimenti correnti da Comuni	13		14		14		1		1	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea										
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	4.607		4.607		4.607					
Proventi da servizi di copia e stampa	1		1		1					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	20		20		20					
Proventi da autorizzazioni	806		806		806					
Altre entrate correnti n.a.c.										
Patrimonio	10.115	1.103	9.416	865	9.465	868	-699	-238	-650	-235
Proventi da autorizzazioni										
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	192		193		194		1		2	
Altri proventi da concessioni su beni	1.726	453	1.339	455	1.346	458	-387	2	-380	5
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	736		612		620		-124		-116	
Fitti immobili ad uso abitativo	10		11		11		1		1	
Fitti immobili ad uso commerciale	5.798		5.915		5.945		117		147	
Fitti immobili LFA	200	60	200	60	201	60			1	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.064	590	826	350	828	350	-238	-240	-236	-240
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	389		320		320		-69		-69	
Altre entrate correnti n.a.c.										

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
I) Dipartimento Economia e promozione della città	1.418	1.314	487	383	463	359	-931	-931	-955	-955
Marketing urbano e turismo	929	929	155	155	148	148	-774	-774	-781	-781
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	7	7	2	2			-5	-5	-7	-7
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	535	535	35	35	35	35	-500	-500	-500	-500
Trasferimenti correnti da Province	113	113	113	113	113	113				
Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	110	110								
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	150	150								
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	14	14	5	5						
Attività produttive e commercio	397	365	260	228	243	211	-137	-137	-154	-154
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province										
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	367	365	230	228	213	211	-137	-137	-154	-154
Agenda digitale e tecnologie informatiche	92	20	72		72		-20	-20	-20	-20
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province										
Sponsorizzazioni da imprese										
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea										
Proventi da servizi informatici	72		72		72					
Sponsorizzazioni da imprese	20	20								
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso										

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
L) Dipartimento Cultura e scuola	10.793	2.735	10.055	2.007	9.070	1.032	-738	-728	-1.723	-1.703
Sistema culturale e Università	1.042	1.042	1.012	1.012	1.012	1.012	-30	-30	-30	-30
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province										
Trasferimenti correnti da Università	516	516	516	516	516	516				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali nac										
Trasferimenti correnti da Fondazioni	526	526	496	496	496	496	-30	-30	-30	-30
Istruzione	9.751	1.693	9.043	995	8.058	20	-708	-698	-1.693	-1.673
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.540	40	2.540	40	2.500				-40	-40
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche										
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali			8	8						
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	451	451	288	288			-163	-163	-451	-451
Trasferimenti correnti da Province	814	814	604	604			-210	-210	-814	-814
Trasferimenti correnti da Università	260		250		240		-10		-20	
Trasferimenti correnti da Fondazioni	338	338	35	35			-303	-303	-338	-338
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	20	20	20	20	20	20				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	30	30					-30	-30	-30	-30
Proventi da asili nido	5.000		5.000		5.000					
Proventi altri servizi integrativi	38		38		38					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	260		260		260					
Altre entrate correnti n.a.c.										

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
M) Dipartimento Benessere di comunità	9.611	3.782	9.134	3.255	9.028	3.150	-477	-527	-583	-632
Dipartimento Benessere di comunità										
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri										
Trasferimenti correnti da Università										
Trasferimenti correnti da INPS										
Salute, sport e città sana	690	47	690	47	690	47				
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	21	21	21	21	21	21				
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	5	5	5	5	5	5				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province										
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali										
Trasferimenti correnti da Famiglie	2	2	2	2	2	2				
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Proventi da servizi n.a.c.	15	15	15	15	15	15				
Proventi impianti sportivi-concessioni	290		290		290					
Proventi impianti sportivi-nolegg e locazioni	278		278		278					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	75		75		75					
Servizi sociali	8.007	3.221	7.714	2.878	7.613	2.778	-293	-343	-394	-443
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.495	2.495	2.495	2.495	2.495	2.495				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome (*)	3.908	542	3.569	203	3.569	203	-339	-339	-339	-339
Trasferimenti correnti da Province	4	4					-4	-4	-4	-4
Trasferimenti correnti da Università										
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	295	100	345	150	244	50	50	50	-51	-50
Altri trasferimenti correnti da imprese	30	30	30	30	30	30				
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private										
Proventi servizi socio-assistenziali	1.050		1.050		1.050					
Fitti immobili ad uso abitativo	40		40		40					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	185	50	185		185			-50		-50

Budget 2014-2016: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Servizi per l'abitare	914	514	730	330	725	325	-184	-184	-189	-189
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	12	12					-12	-12	-12	-12
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Università										
Trasferimenti correnti da Famiglie	30	30	25	25	20	20	-5	-5	-10	-10
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	67	67					-67	-67	-67	-67
Fitti immobili ad uso abitativo	405	405	305	305	305	305	-100	-100	-100	-100
Fitti immobili ad uso commerciale	400		400		400					
N) Area Affari istituzionali e Quartieri	21	21	21	21	21	21				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	21	21	21	21	21	21				
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione										
O) Quartieri	5.812	1	5.811		5.807		-1	-1	-5	-1
Area Affari ist., dec. e città metr.- Coordinamento quartieri	5.776		5.776		5.772				-4	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	660		660		660					
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Province										
Trasferimenti correnti da Fondazioni										
Proventi da trasporto scolastico	200		200		200					
Proventi altri servizi integrativi	1.010		1.010		1.010					
Proventi servizi socio-assistenziali	625		625		625					
Fitti immobili LFA	99		99		99					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	38		38		34				-4	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.144		3.144		3.144					
Quartiere Navile	36	1	35		35		-1	-1	-1	-1
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome										
Trasferimenti correnti da Università										
Sponsorizzazioni da imprese										
Altri trasferimenti correnti da imprese	1	1					-1	-1	-1	-1
Trasferimenti correnti da Fondazioni										
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private										
Altri noleggi e locazioni beni immobili	35		35		35					
TOTALE	524.664	16.211	511.462	13.588	507.252	12.472	-13.202	-2.623	-17.412	-3.739

E.C. = Entrate corrispondenti

In questa sezione del volume dedicata alle entrate vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2014-2016 relativi ai seguenti Titoli di entrata:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo II – Trasferimenti correnti
- Titolo III – Entrate extratributarie

Per ciascuno di questi titoli, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di entrata relative agli anni 2014, 2015 e 2016, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2011-2013 opportunamente riclassificati e i dati del Bilancio pluriennale 2014-2016. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tener conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

Per una migliore comprensione dei dati presentati in questa sezione del volume si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016», del paragrafo 2.3 dedicato a «Il Bilancio pluriennale 2014-2016: gli indirizzi di natura strategica relativi alle entrate di parte corrente».

Grafico 3 – Entrate per titoli

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

■ Titolo II - Trasferimenti correnti

■ Titolo III - Entrate extratributarie

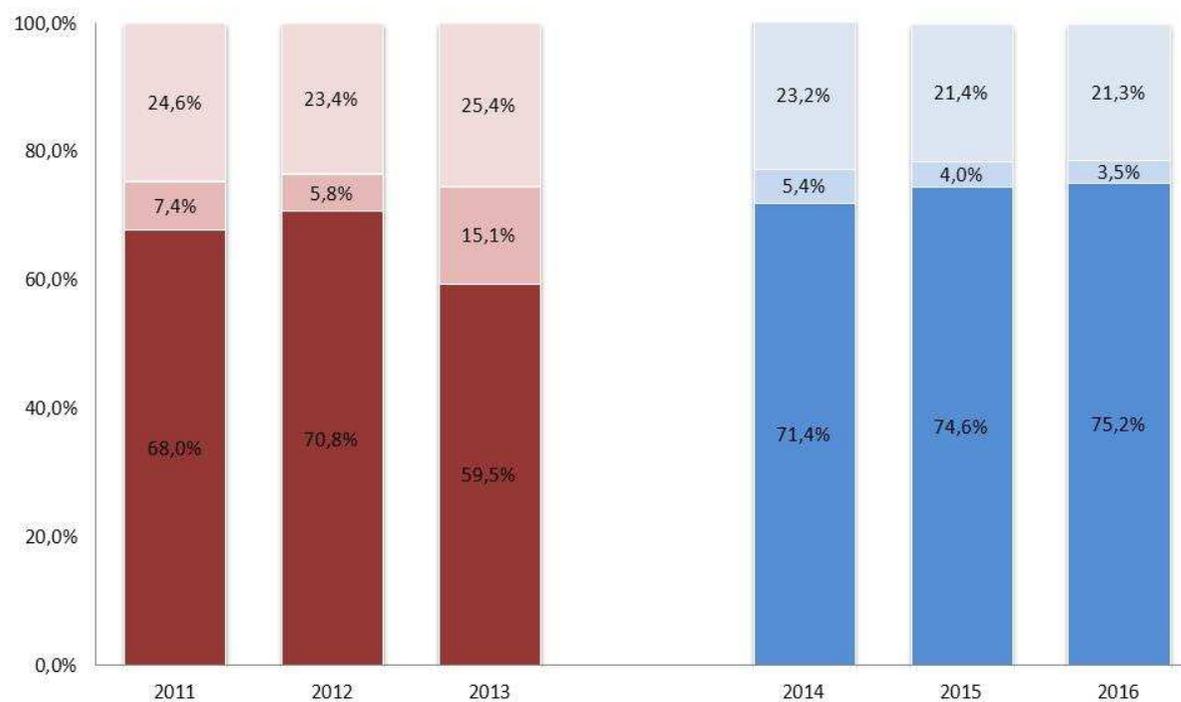
(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 4 – Entrate per titoli

Incidenza percentuale

(*)



- Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo II - Trasferimenti correnti
- Titolo III - Entrate extratributarie

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Entrate per Titoli

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i tre titoli di cui si compongono le Entrate (vedi **grafico 3**) si prevede il seguente ammontare:

Titolo I	Titolo II	Titolo III
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie
<ul style="list-style-type: none">• 374,4 milioni di euro nel 2014• 381,7 milioni di euro nel 2015• 381,7 milioni di euro nel 2016	<ul style="list-style-type: none">• 28,3 milioni di euro nel 2014• 20,3 milioni di euro nel 2015• 17,6 milioni di euro nel 2016	<ul style="list-style-type: none">• 122,0 milioni di euro nel 2014• 109,4 milioni di euro nel 2015• 107,9 milioni di euro nel 2016

L'incidenza percentuale dei diversi Titoli di entrata sul totale delle entrate è invece rappresentata nel **grafico 4**.

Nel corso del triennio si accentua il valore assoluto delle entrate di natura tributaria e perequativa, che salgono da 374,4 milioni di euro nel 2014 a 381,7 milioni nel 2016. Cresce anche significativamente la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, che passa dal 71,4% del 2014 al 75,2% del 2016.

Per quanto riguarda invece le entrate del Titolo II – Trasferimenti correnti, il valore assoluto si riduce nel triennio da 28,3 milioni nel 2014 a 17,6 milioni nel 2016. L'incidenza percentuale di queste entrate appare già molto contenuta nel 2014 (5,4%) e scende al 3,5% nel 2016.

Si rileva infine anche un calo significativo delle entrate extratributarie comprese nel Titolo III, che scendono da 122 milioni nel 2014 a 107,9 milioni nel 2016. In diminuzione anche l'incidenza percentuale di queste entrate, che passa dal 23,2% del 2014 al 21,3% del 2016.

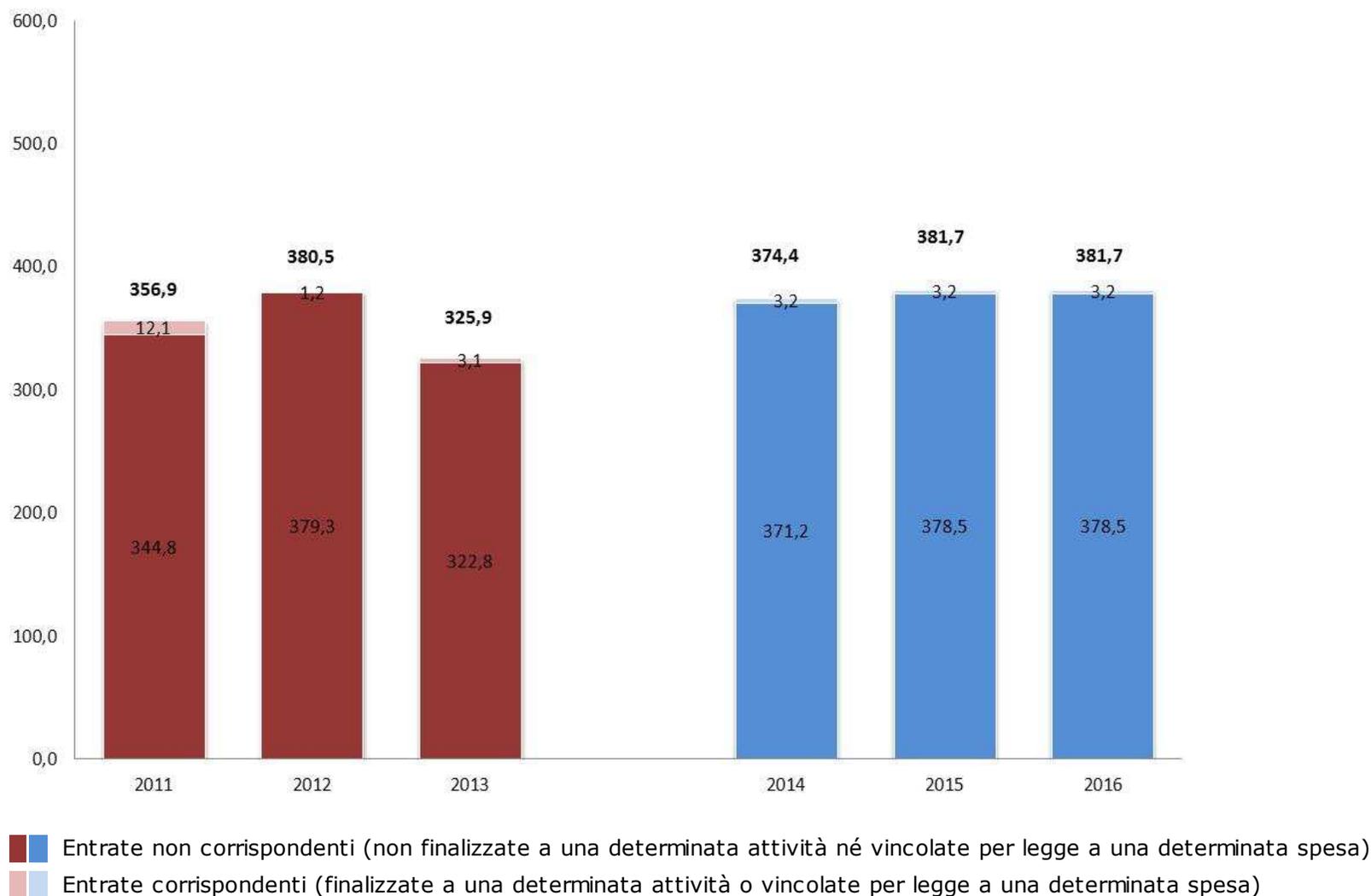
I dati esposti in precedenza evidenziano l'altissimo grado di autonomia finanziaria raggiunto dal Bilancio comunale in ciascuno dei tre anni considerati. L'incidenza percentuale delle entrate tributarie e extratributarie è elevatissima, passando dal 94,6% del 2014 al 96,5% del 2016.

La quasi totalità delle risorse utilizzate dal Comune per la gestione dei servizi e la realizzazione dei progetti viene quindi conferita dalle famiglie e dalle imprese bolognesi.

A questo proposito si rileva che anche nel biennio 2011-2012 tale autonomia finanziaria era elevatissima (92,6% nel 2011 e 94,2% nel 2012). Solamente nel 2013 tale valore si riduce a 84,9% per effetto dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa calcolata ad aliquota base del 4‰. Tale abolizione ha significato per il Comune di Bologna una perdita di gettito di 47,6 milioni di euro, che è stata compensata con trasferimenti statali di natura straordinaria.

Grafico 5 – Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Entrate del titolo I (vedi **grafico 5**) si prevede il seguente ammontare:

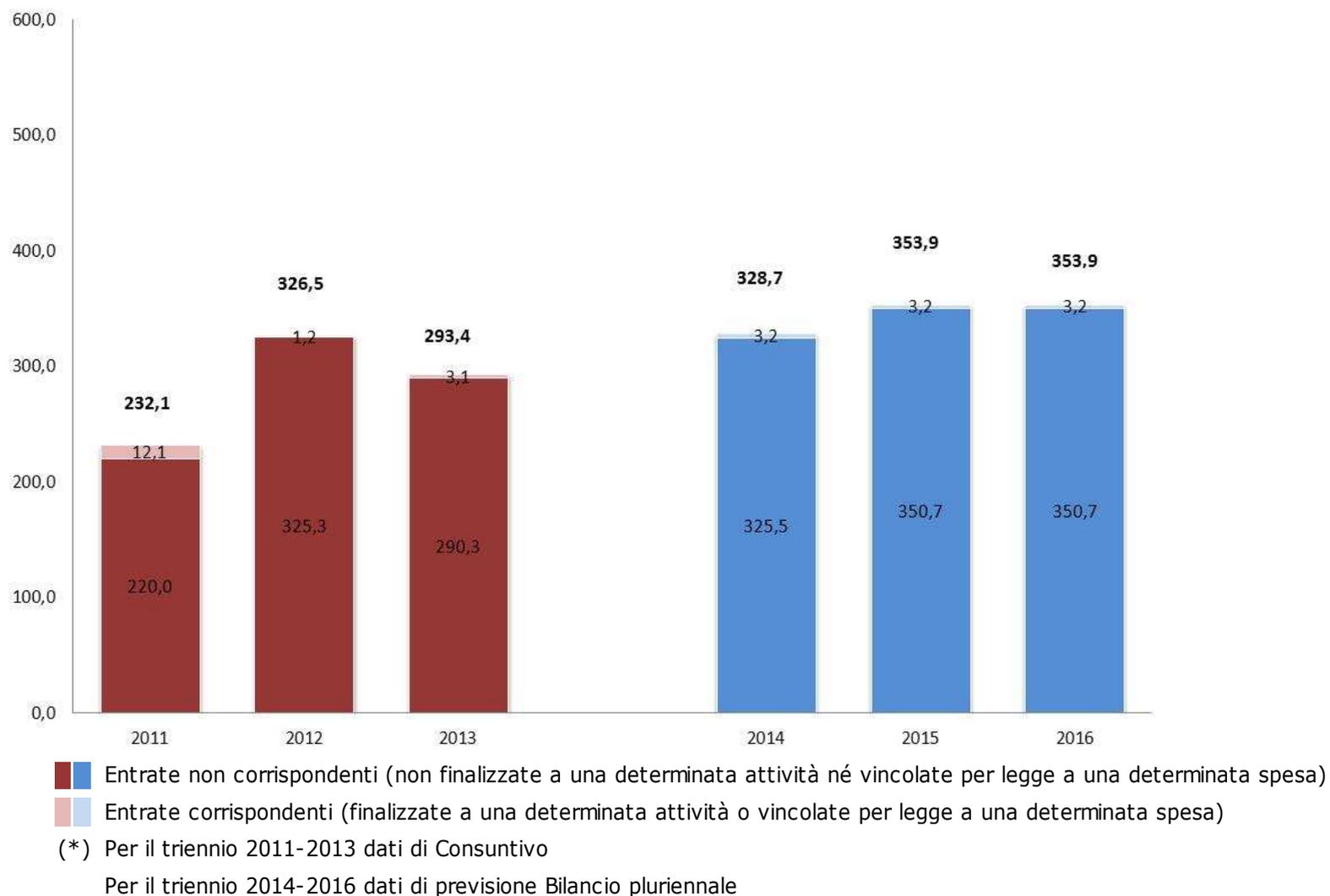
- 374,4 milioni di euro nel 2014 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 381,7 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 381,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti).

Come evidenziato in precedenza nel triennio aumenta sia il valore assoluto che l'incidenza percentuale di queste entrate che sono tutte di natura non finalizzata (con la sola eccezione dell'Imposta di soggiorno, che presenta in ciascuno dei tre anni una previsione di 3,2 milioni di euro).

I dati di Consuntivo 2011-2013 evidenziano che già da tempo queste entrate assicurano una quota largamente prevalente delle risorse comunali (con un valore massimo raggiunto nel 2012 di 380,5 milioni di euro). Nel 2013 il valore si riduce a 325,9 milioni, sempre per effetto dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa in precedenza ricordata.

Grafico 6 – Imposte, tasse e proventi assimilati

(Dati in milioni di euro) (*)



Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le entrate comprese nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» (vedi **grafico 6**) si prevede il seguente gettito:

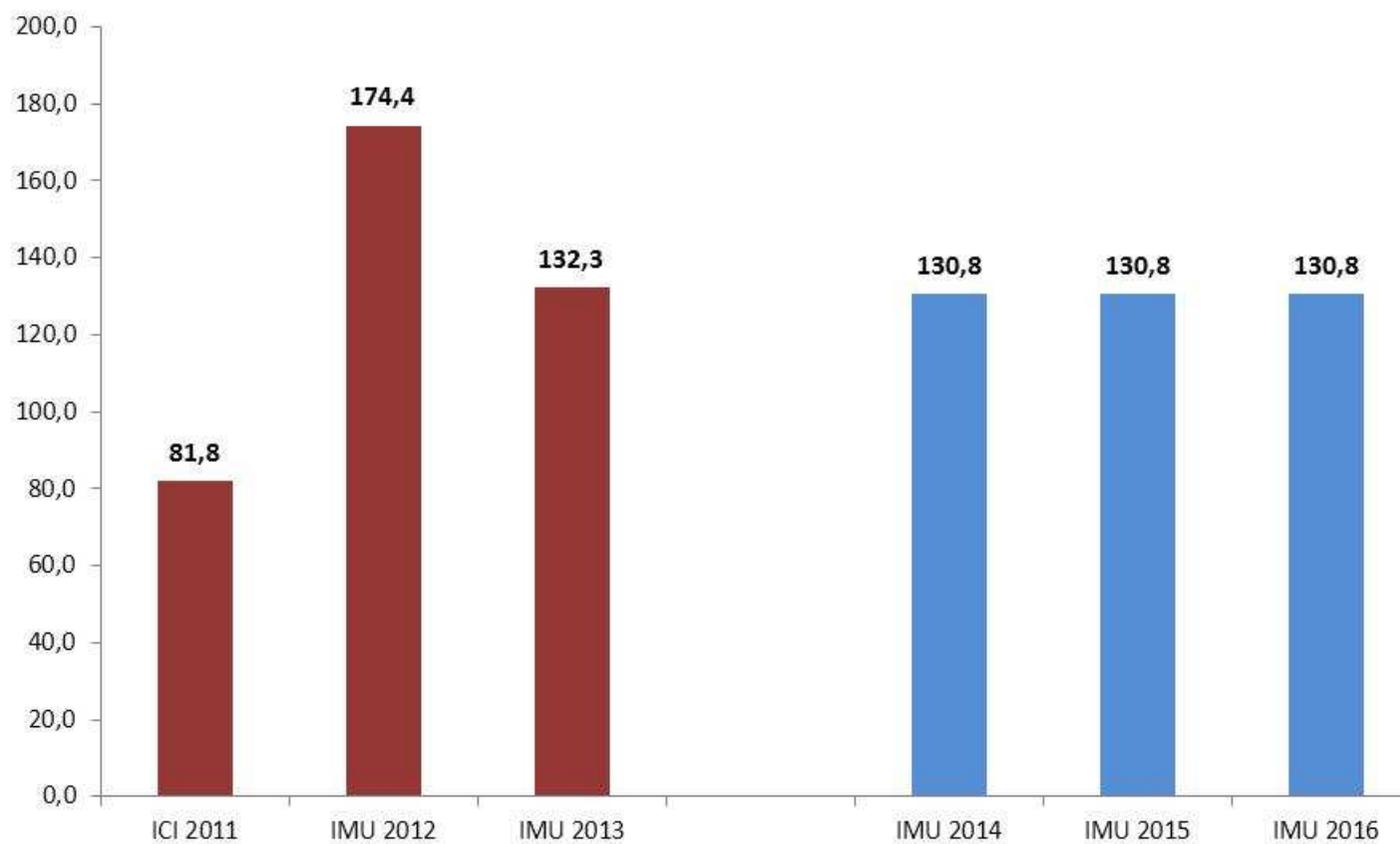
- 328,7 milioni di euro nel 2014 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 353,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 353,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 3,2 milioni di entrate corrispondenti).

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle più rilevanti voci di entrata comprese in questa Categoria (IMU, TASI, TARI, Addizionale comunale all'IRPEF, Imposta di soggiorno e Imposta municipale secondaria).

Per quanto riguarda il confronto con i dati di Consuntivo 2011-2013 bisogna evidenziare il forte incremento di questa Categoria di entrata fra il 2011 e il 2012 (da 232,1 a 326,5 milioni di euro). Nel 2012 l'ICI infatti è stata sostituita dall'IMU, che ha prodotto per il Comune un gettito più elevato a parziale compensazione dei drastici tagli dei trasferimenti statali, che verranno evidenziati successivamente. Nel 2013 il valore si riduce a 293,4 milioni di euro, sempre per effetto dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Grafico 7 – IMU (Imposta municipale propria)/ICI (Imposta comunale sugli immobili)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

IMU (Imposta municipale propria) - in precedenza ICI (Imposta comunale sugli immobili)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per l'IMU (Imposta municipale propria) (vedi **grafico 7**) si prevede il seguente gettito:

- 130,8 milioni di euro nel 2014;
- 130,8 milioni di euro nel 2015;
- 130,8 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare anche per il biennio 2015 e 2016 le aliquote IMU stabilite per il 2014.

Nel 2014 la conferma delle aliquote in vigore nel 2013 ha invece conosciuto due significative eccezioni. La prima riguarda gli immobili destinati a un utilizzo strumentale allo svolgimento di attività economiche: per tali immobili l'aliquota IMU nel 2014 sale dal 9,6‰ al 10,6‰ (con un maggiore introito previsto di circa 10 milioni di euro). La seconda eccezione riguarda invece le unità immobiliari classificate nelle categoria A1, A8 e A9 (e pertinenze annesse), adibite ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche: per tali abitazioni cosiddette di lusso l'aliquota IMU passa dallo 0,5% allo 0,6%. Viene in particolare confermata al 7,6‰ l'aliquota IMU sui canoni concordati per i quali il decreto 47 del 28 marzo 2014 prevede un'ulteriore agevolazione, in quanto abbassa la cedolare secca dal 15% al 10%. Per comprendere meglio il senso di queste scelte sull'IMU bisogna evidenziare che l'Amministrazione non intende nel triennio 2014-2016 applicare l'aliquota TASI (prevista nella misura base del 1‰) agli immobili soggetti ad IMU.

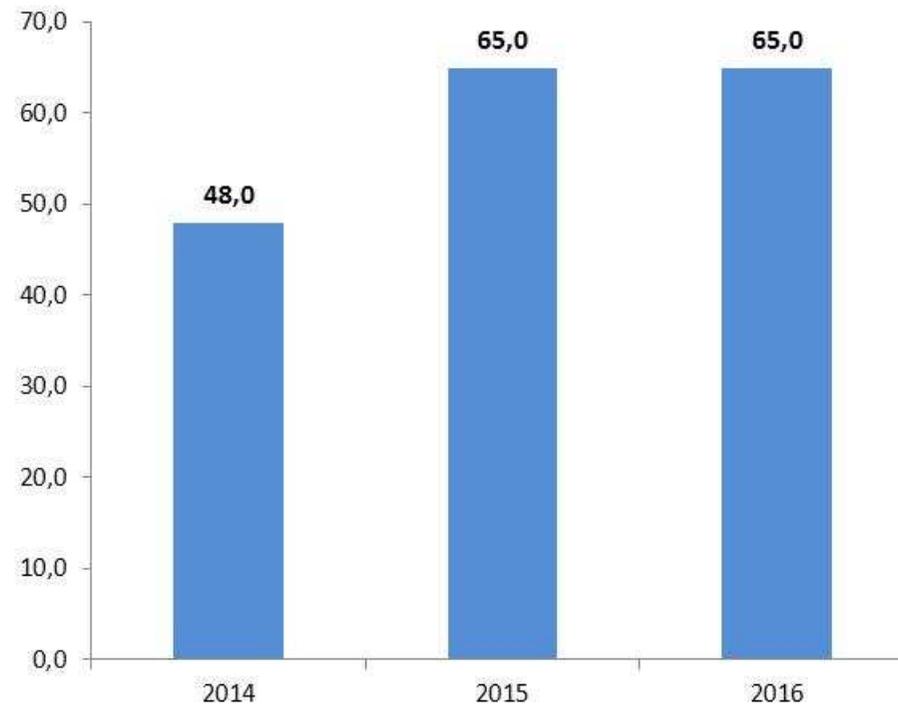
Per quanto riguarda il confronto con i dati di Consuntivo 2011-2013 bisogna tenere presente le seguenti considerazioni:

- Il dato di Consuntivo 2011 (81,8 milioni di euro) fa ancora riferimento all'ICI, che è stata soppressa a partire dal 2012;
- Il dato di Consuntivo 2012 (174,4 milioni di euro) fa già riferimento all'IMU, che è stata introdotta in quell'anno.

Tale dato è particolarmente elevato perché non si operava ancora la decurtazione del gettito IMU a titolo di quota dovuta dal Comune per la costituzione del Fondo di solidarietà comunale. Come vedremo successivamente dal 2013 tale Fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e viene alimentato con quote dei gettiti IMU dei Comuni che presentano le basi imponibili più ampie. Per quanto riguarda il Comune di Bologna il dato di Consuntivo IMU 2013 (132,3 milioni di euro) è al netto della quota di 60,6 milioni trattenuta dallo stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Nel 2013 le famiglie e le imprese bolognesi hanno quindi corrisposto l'IMU per un totale lordo di 192,9 milioni di euro.

Grafico 8 – TASI (Tassa sui servizi comunali)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale
Per il triennio 2011-2013 non sono presenti dati di Consuntivo

TASI (Tassa sui servizi comunali)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per la TASI (Tassa sui servizi comunali) (vedi **grafico 8**) si prevede il seguente gettito:

- 48 milioni di euro nel 2014;
- 65 milioni di euro nel 2015;
- 65 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica per il 2014 è, per ragioni di equità e di semplificazione degli adempimenti tributari, di riservare prevalentemente il pagamento della TASI ai proprietari di prime abitazioni (e immobili equiparati), imputando in larga prevalenza a questi soggetti l'aliquota addizionale fino allo 0,8‰, destinata a finanziare detrazioni di imposta per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate.

Per quanto riguarda le abitazioni principali e relative pertinenze nel 2014 è prevista una aliquota del 3,3‰. A tale aliquota si associa un sistema di detrazioni correlato al valore delle rendite catastali. Tale sistema è stato articolato in modo da garantire un importo TASI non superiore a quello determinato con riferimento all'IMU 2012 relativamente alle stesse tipologie di immobili.

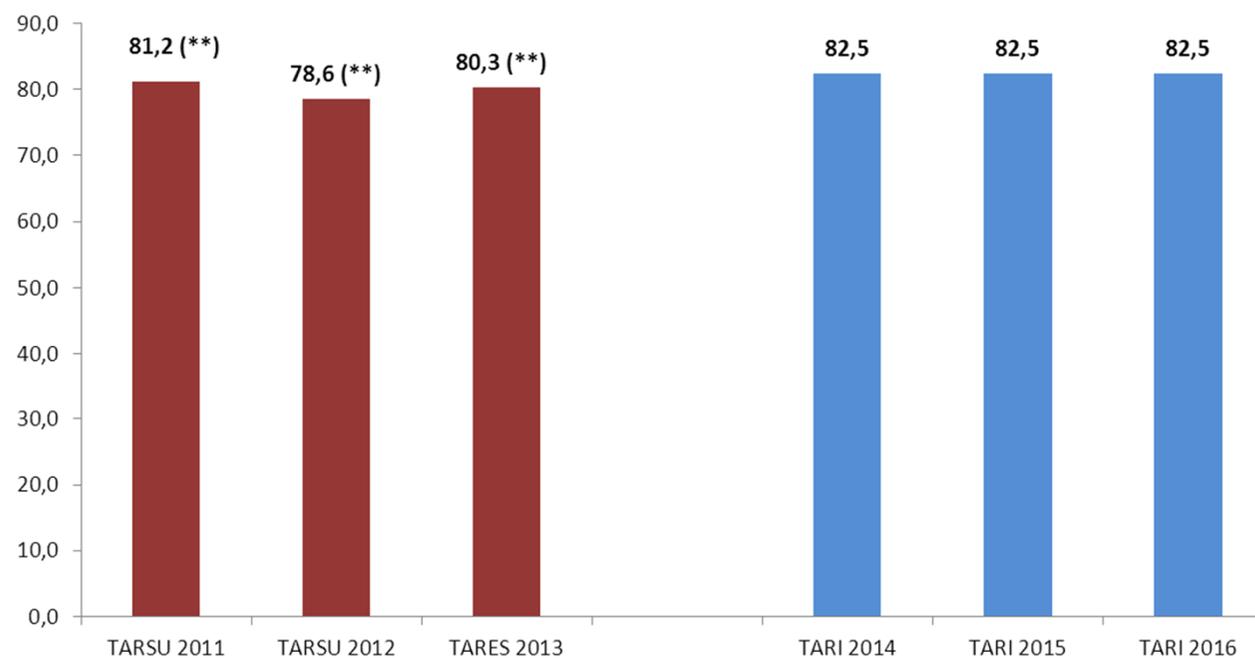
Queste scelte dell'Amministrazione sull'aliquota della TASI e sul sistema delle detrazioni sono state condivise con le Organizzazioni Sindacali in un verbale di incontro siglato il 18 aprile 2014.

Per maggiori dettagli su questo accordo si veda il *Verbale di incontro condiviso con le Organizzazioni sindacali del 18 aprile 2014* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link <http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Verbale%20incontro%20Tasi%2018%20aprile%202014.pdf>

Si segnala infine che nel 2015 e 2016 l'aliquota TASI prevista per le abitazioni principali sale al 4,3‰, con un aumento del gettito previsto da 48 a 65 milioni di euro. Tale decisione è resa necessaria dalla scomparsa nel 2015 e 2016 del contributo straordinario di 17 milioni, previsto dalla legislazione vigente solo nel 2014, a integrazione del Fondo di solidarietà comunale per compensare la carenza di gettito che si determina nel passaggio dall'IMU alla TASI. Naturalmente l'Amministrazione si impegnerà nei prossimi mesi per ottenere la conferma a livello nazionale di questo contributo straordinario di 17 milioni anche per gli anni 2015 e 2016, evitando così l'aumento di aliquota della TASI che al momento attuale è stato necessario ipotizzare per garantire l'equilibrio di bilancio anche in quegli esercizi.

Grafico 9 – TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)/TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) I dati relativi agli anni 2011 e 2012 fanno riferimento alla TARSU e includono anche l'Addizionale ex ECA (Addizionale erariale applicata alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni) rispettivamente pari a 6,2 milioni di euro e 7,1 milioni di euro). Il dato 2013 fa invece riferimento alla TARES.

TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) - in precedenza TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) (vedi **grafico 9**) si prevede il seguente gettito:

- 82,5 milioni di euro nel 2014;
- 82,5 milioni di euro nel 2015;
- 82,5 milioni di euro nel 2016.

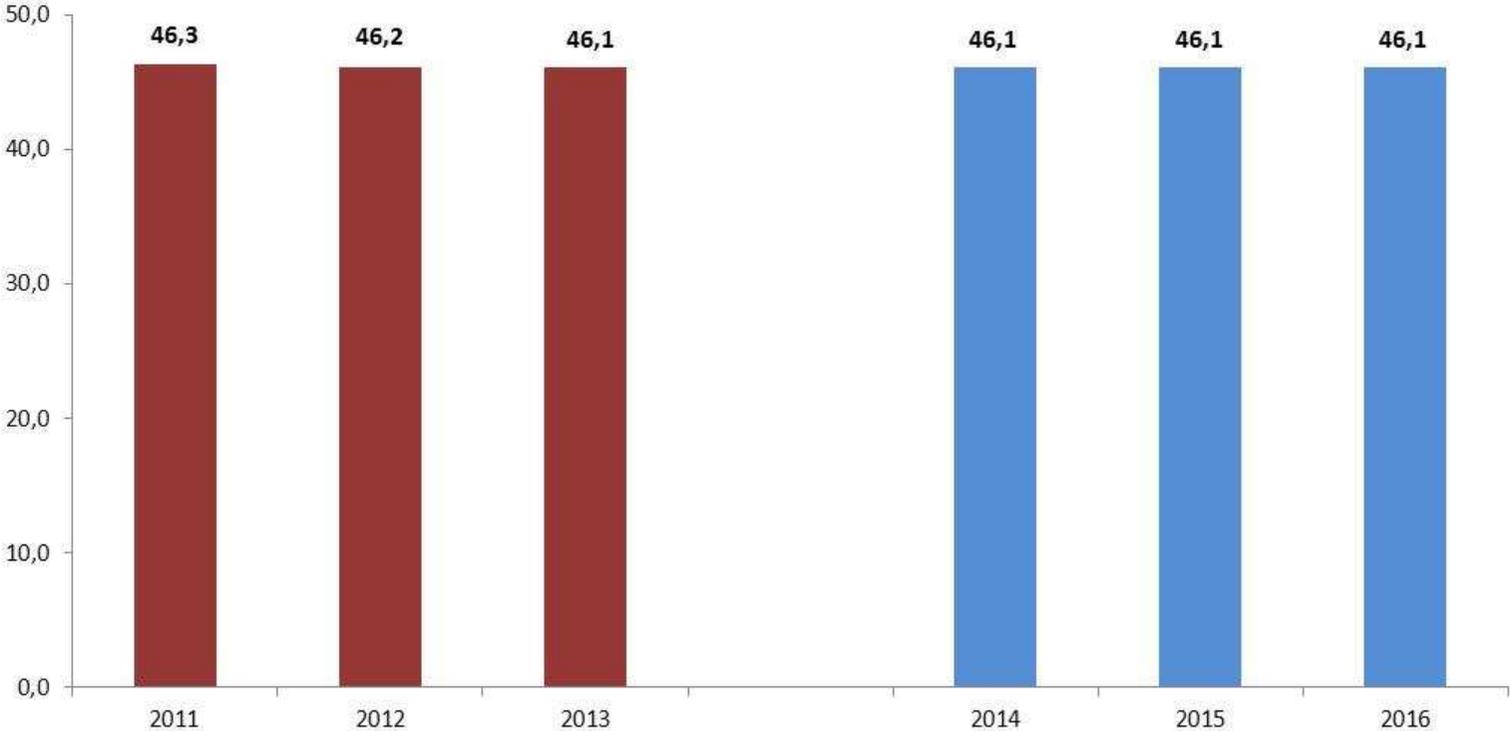
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato. Per quanto riguarda in particolare il 2014 la scelta compiuta dall'Amministrazione comunale è stata quella di incrementare tale tariffa del 2,4% rispetto al 2013, sia per recuperare la dinamica inflazionistica di settore sia per assicurare un ulteriore potenziamento nel servizio di raccolta differenziata. Nel 2014 si avvia infatti la seconda parte del progetto per l'introduzione e l'incremento della raccolta differenziata nel centro storico della città. Questo progetto vedrà la piena realizzazione entro il 2016, con la costruzione di 140 piccole isole interrato che avranno il compito di raccogliere separatamente rifiuti organici e vetro.

Come precisato nel grafico i dati di Consuntivo fanno riferimento alla TARSU per il biennio 2011-2012 e alla TARES per l'anno 2013.

Se si tiene conto anche dell'Addizionale ex Eca si nota che il gettito previsto per la TARI nel prossimo triennio è lievemente superiore a quello percepito nei tre anni precedenti a titolo di TARSU e TARES.

Grafico 10 – Addizionale comunale IRPEF

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Addizionale comunale IRPEF

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per l'Addizionale comunale all'IRPEF (vedi **grafico 10**) si prevede il seguente gettito:

- 46,1 milioni di euro nel 2014;
- 46,1 milioni di euro nel 2015;
- 46,1 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016:

- l'aliquota dell'addizionale allo 0,7% (a questo proposito si evidenzia che tale aliquota è invariata dal 2007);
- la soglia di esenzione a 12.000 euro lordi. Tale soglia, fissata nel 2007, esenta dal pagamento dell'addizionale circa un terzo dei contribuenti bolognesi (pari in termini assoluti ad oltre 94.000 persone).

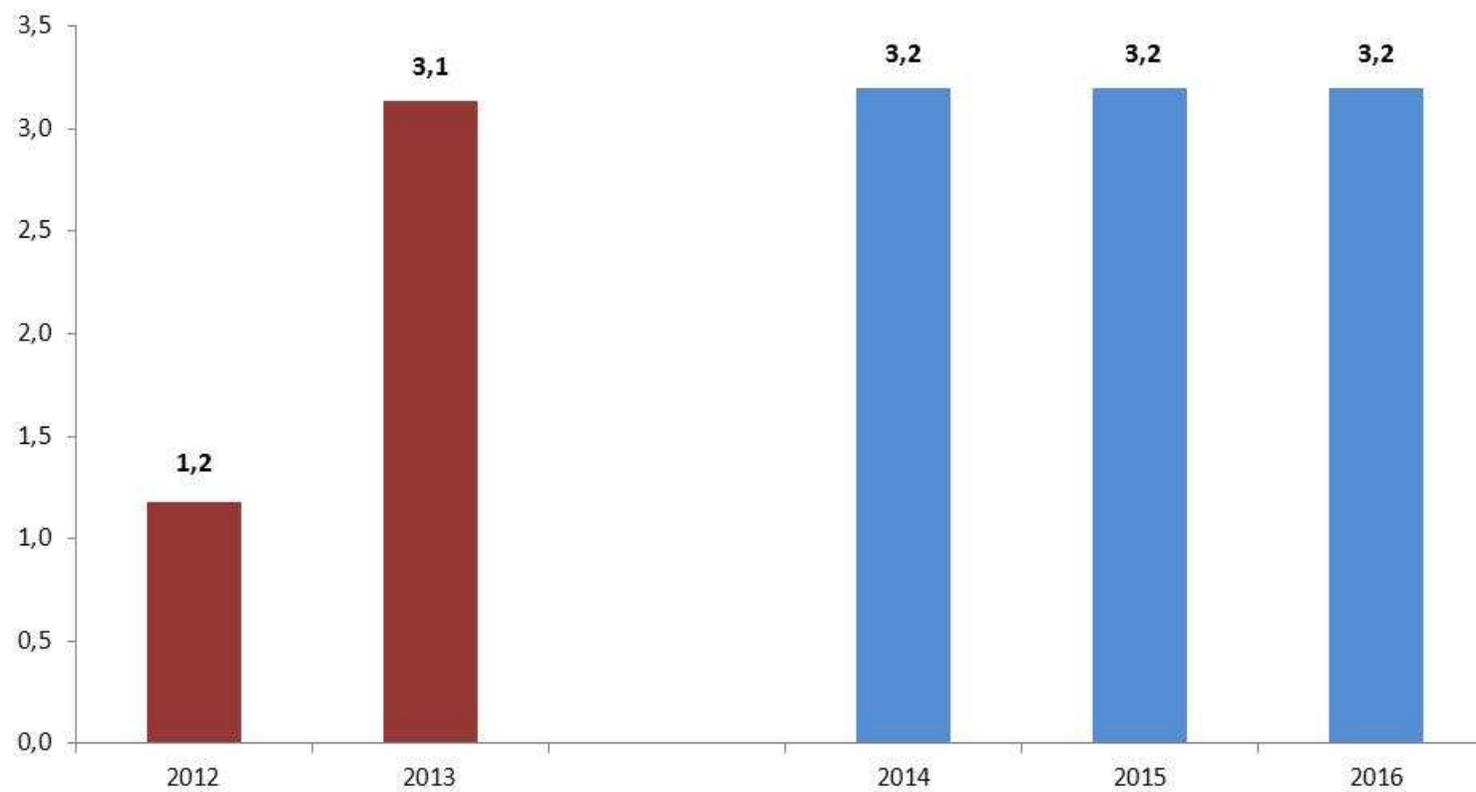
Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente la stazionarietà del gettito previsto per questa addizionale, dovuta ai seguenti fattori:

- invarianza dell'aliquota (0,7%) e della soglia di esenzione (12.000 euro lordi) per tutto il periodo considerato;
- sostanziale stazionarietà in termini nominali dei redditi dichiarati dai contribuenti bolognesi, per effetto in primo luogo della perdurante crisi economica.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio *"I redditi 2011 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna. Alcune disuguaglianze fra generazioni, generi, nazionalità e territori"* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menustu_eco.htm

Grafico 11 – Imposta di soggiorno

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il 2012 e il 2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta di soggiorno

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per l'Imposta di soggiorno (vedi **grafico 11**) si prevede il seguente gettito:

- 3,2 milioni di euro nel 2014;
- 3,2 milioni di euro nel 2015;
- 3,2 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare anche per gli anni 2015 e 2016 l'importo previsto per il 2014. Tale previsione ha carattere prudenziale, in considerazione delle tendenze positive registrate dal movimento turistico nella nostra città.

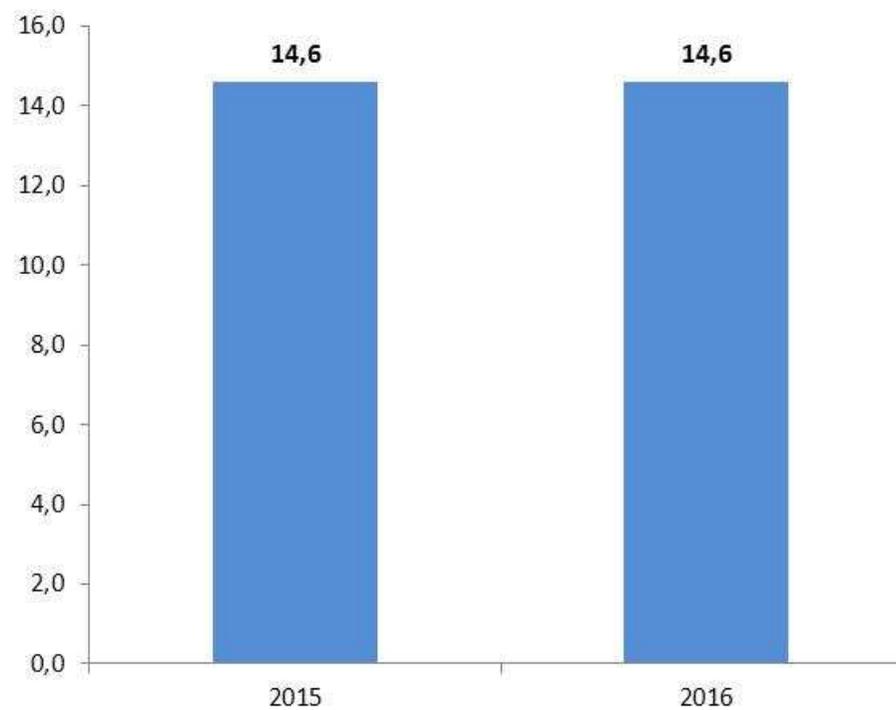
Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al biennio 2012-2013 si evidenzia un lieve aumento della previsione 2014 rispetto al 2013 (+0,1 milioni di euro), in considerazione delle tendenze positive del movimento turistico descritte in precedenza.

Il confronto con il dato di Consuntivo 2012 non è invece significativo, perché in quell'anno l'imposta di soggiorno è stata introdotta per la prima volta con decorrenza dal mese di settembre.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio "*Il turismo a Bologna nel 2013*" consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menuustu_tur.htm

Grafico 12 – Imposta municipale secondaria

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il biennio 2015-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta municipale secondaria

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per l'Imposta municipale secondaria (vedi **grafico 12**) si prevede il seguente gettito:

- 14,6 milioni di euro nel 2015;
- 14,6 milioni di euro nel 2016.

A legislazione vigente tale imposta sostituirà dal 2015 due voci di entrata che nel bilancio 2014 sono evidenziate nel seguente modo:

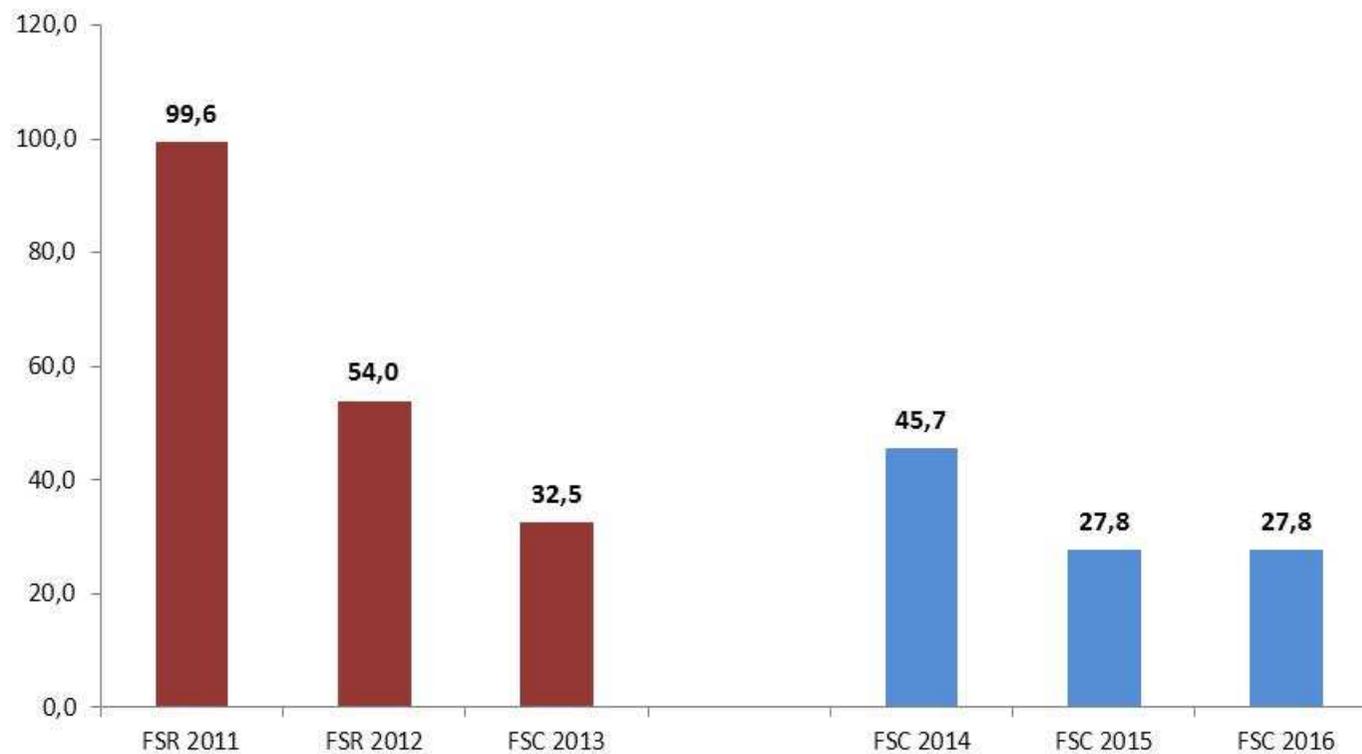
- l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni prevista nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» del Titolo I per 6,8 milioni di euro (che si riducono a 0,4 milioni nel 2015 e nel 2016);
- il Canone occupazione spazi e aree pubbliche previsto nella Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni» del Titolo III per 9,1 milioni di euro (che si riducono a 0,9 milioni nel 2015 e a 0,5 milioni nel 2016).

Come appare evidente dai dati sopra evidenziati la nuova imposta non rappresenta un aggravio per il contribuente, ma sostituisce le due forme di imposizione in precedenza elencate.

Grafico 13 – Fondi perequativi

(Fondo di solidarietà comunale/Fondo sperimentale di riequilibrio)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Fondi perequativi»

Fondo di solidarietà comunale (FSC) – in precedenza Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per il Fondo di solidarietà comunale (vedi **grafico 13**) si prevedono le seguenti entrate:

- 45,7 milioni di euro nel 2014;
- 27,8 milioni di euro nel 2015;
- 27,8 milioni di euro nel 2016.

La riduzione della previsione negli ultimi due anni del triennio è motivata dalla scomparsa a legislazione vigente del contributo statale straordinario di 17 milioni di euro (di cui si è parlato in precedenza commentando le previsioni relative alla TASI). Sulla base di queste previsioni di entrata relative al Fondo di solidarietà comunale l'Amministrazione ha anche ipotizzato di dovere contribuire alla costituzione di questo Fondo nel triennio 2014-2016 con un importo annuo di 60,6 milioni di euro (analogo a quello del 2013, che è stato trattenuto dallo Stato attraverso una decurtazione di pari importo del gettito IMU). Se tali previsioni verranno confermate il contributo netto a carico del Comune di Bologna per la costituzione di tale Fondo sarà pari a:

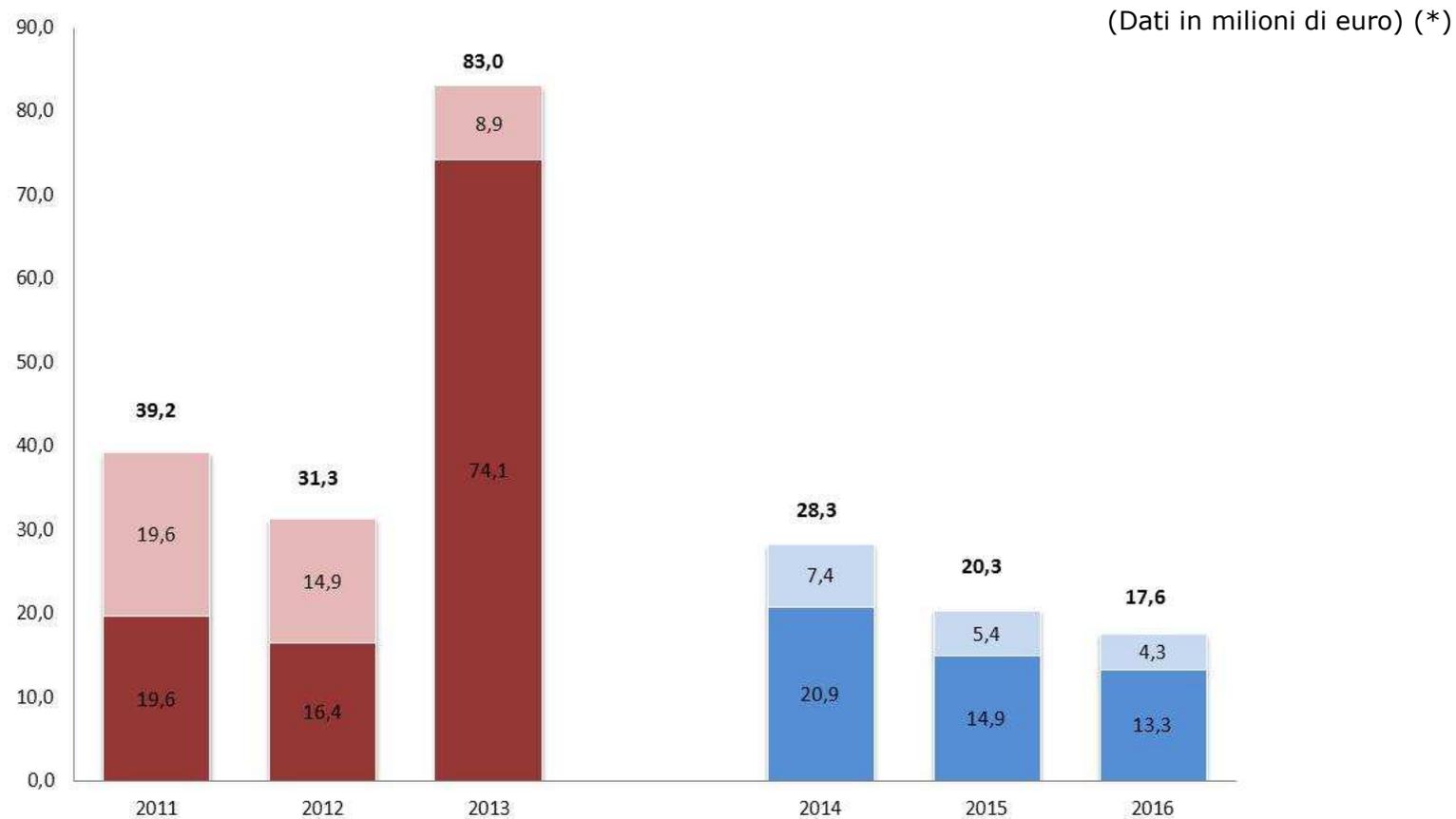
- 14,9 milioni di euro nel 2014 (in considerazione del contributo statale straordinario di 17 milioni più volte richiamato);
- 32,8 milioni di euro nel 2015;
- 32,8 milioni di euro nel 2016.

Per quanto riguarda invece i dati di Consuntivo nel triennio 2011-2013 si evidenzia che essi fanno riferimento per il biennio 2011-2012 al Fondo sperimentale di riequilibrio e per il 2013 al Fondo di solidarietà comunale.

Appare evidente la drastica riduzione dei trasferimenti statali di carattere perequativo intervenuta nel periodo considerato.

Come già rilevato in altre occasioni se si opera il confronto con il Consuntivo 2010 e se si tiene conto del contributo fornito dal Comune di Bologna nel 2013 al Fondo di solidarietà comunale (60,6 milioni di euro), la posizione netta del Comune di Bologna nei confronti del bilancio statale è peggiorata per un importo di circa 180 milioni di euro (pari a oltre un terzo delle entrate di parte corrente).

Grafico 14 – Titolo II - Trasferimenti correnti



■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo II - Trasferimenti correnti

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Entrate del titolo II (vedi **grafico 14**) si prevede il seguente ammontare:

- 28,3 milioni di euro nel 2014 (di cui 7,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 20,3 milioni di euro nel 2015 (di cui 5,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 17,6 milioni di euro nel 2016 (di cui 4,3 milioni di entrate corrispondenti).

I dati di previsione evidenziano con chiarezza la significativa riduzione attesa nel prossimo triennio per le entrate comprese in questo Titolo, la cui incidenza percentuale si riduce come abbiamo visto in precedenza dal 5,4% nel 2014 al 3,5% nel 2016.

Nei grafici successivi esamineremo in dettaglio le tendenze 2014-2016 delle voci di entrata di questo Titolo comprese nelle seguenti Categorie:

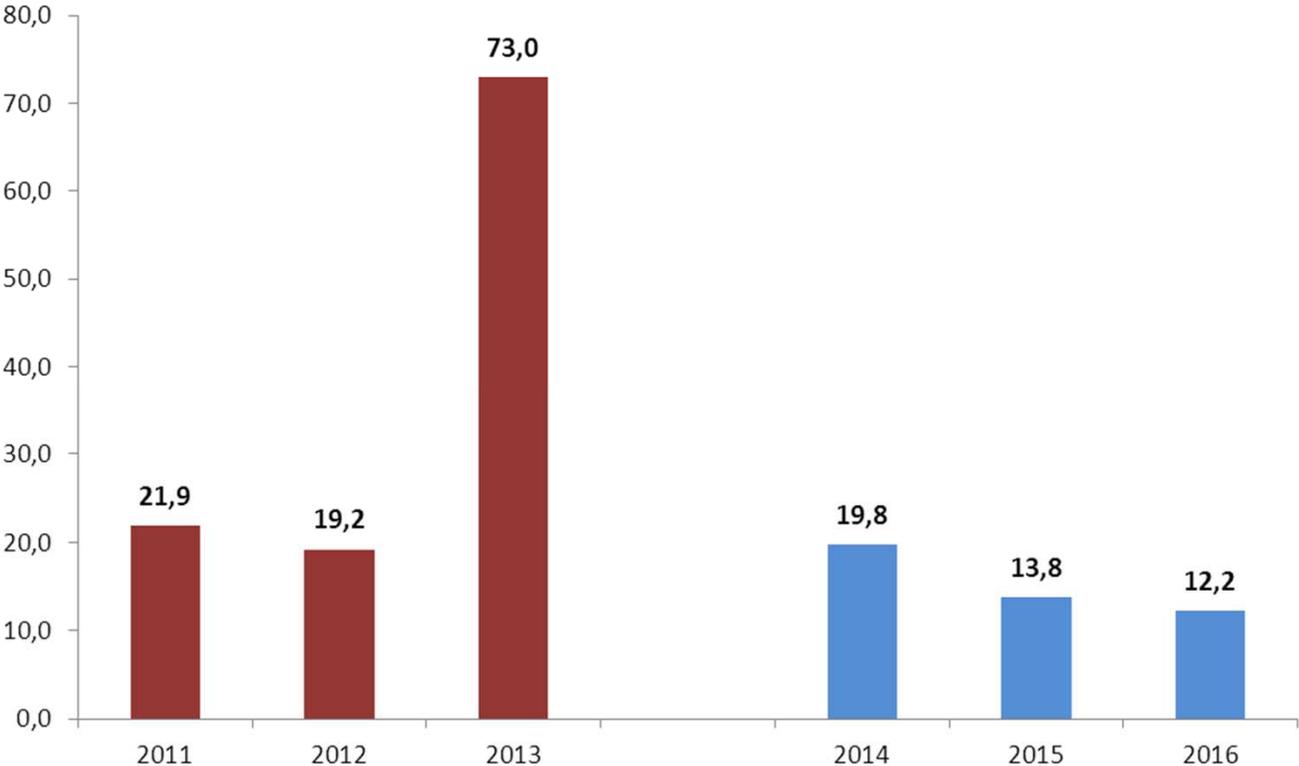
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private;
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

L'analisi dettagliata di queste Categorie di entrata permetterà di comprendere i motivi di questa significativa riduzione dei trasferimenti correnti ipotizzata nel Bilancio pluriennale 2014-2016.

Verranno inoltre esaminati analiticamente gli scostamenti rispetto ai dati di Consuntivo 2011-2013.

Grafico 15 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (vedi **grafico 15**) si prevede il seguente ammontare:

- 19,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 2,8 milioni di entrate corrispondenti);
- 13,8 milioni di euro nel 2015 (di cui 2,7 milioni di entrate corrispondenti);
- 12,2 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,7 milioni di entrate corrispondenti).

Il calo di circa 6 milioni di euro ipotizzato fra il 2014 e il 2015 è dovuto alla mancata previsione nel 2015 del trasferimento statale di analogo importo previsto nel 2014 a titolo di rimborso per l'IMU legata agli immobili di proprietà comunale. Nel 2016 questa mancata previsione viene confermata; si registra inoltre un ulteriore calo di circa 1,6 milioni di euro dovuto alla riduzione dei contributi dello Stato per i mutui contratti negli anni precedenti al 1993.

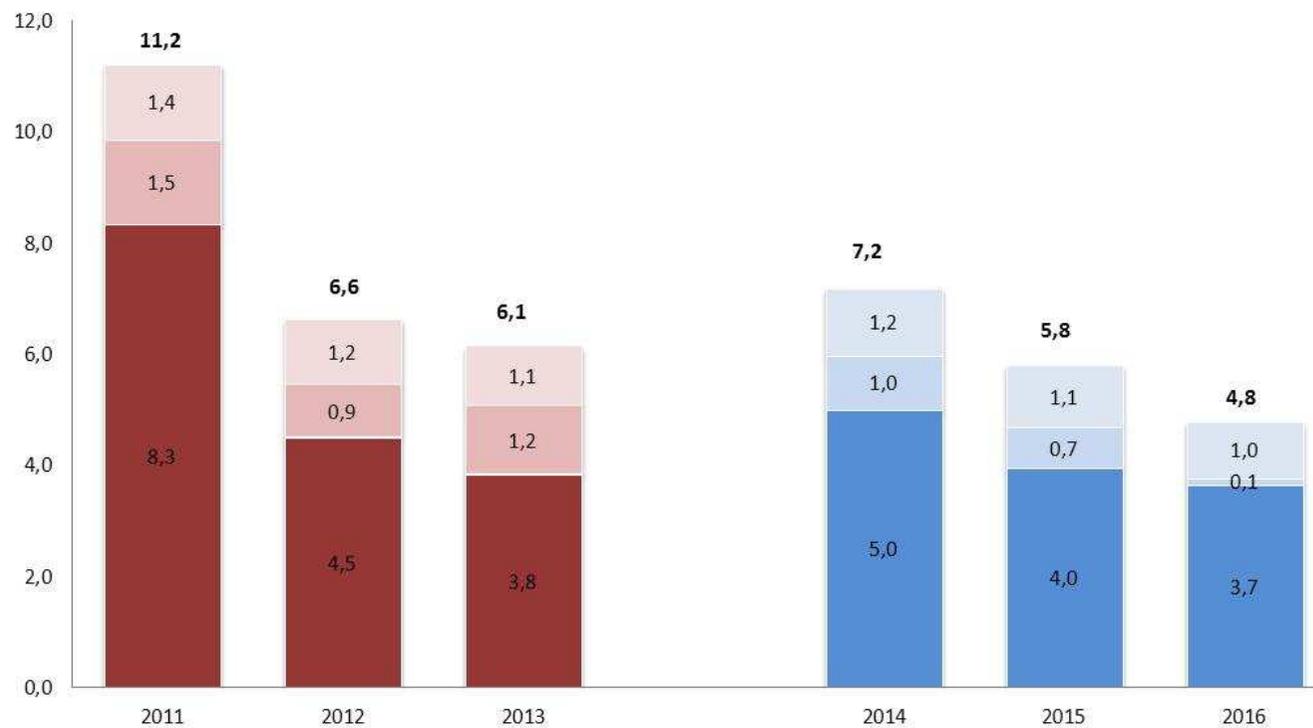
Sempre in questa categoria di entrate, da segnalare la rilevante tendenza negativa dei trasferimenti statali a parziale copertura delle spese sostenute dal Comune per gli uffici giudiziari. La previsione 2014 per questa voce di entrata è infatti di soli 3,8 milioni di euro, con un calo di 4,2 milioni rispetto alla previsione di Budget 2013. Il motivo di tale rilevante riduzione si deve identificare nel carente finanziamento da parte dello Stato di queste spese relative agli uffici giudiziari che vengono rimborsate ai Comuni in quote percentuali sempre minori ed assolutamente insufficienti.

A questo proposito si segnala che l'ANCI ha da tempo avanzato al Governo la richiesta di stanziare le risorse necessarie per garantire la copertura integrale delle spese per gli uffici giudiziari che gravano sui bilanci comunali. L'ANCI ha inoltre richiesto di avviare una riforma della materia rientrante nella competenza legislativa esclusiva statale, per eliminare una norma anacronistica che pone a carico dei Comuni queste spese. In attesa degli esiti di questa vertenza l'Amministrazione ha ritenuto di confermare anche per gli anni 2015 e 2016 una previsione di entrata di soli 3,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo si evidenzia invece che il valore molto elevato del 2013 (73 milioni di euro) è dovuto in larga prevalenza al contributo statale straordinario di 47,6 milioni di euro, connesso alla già più volte citata vicenda dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Grafico 16 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

(Dati in milioni di euro) (*)



- Da regioni e province autonome
- Da province
- Da altre amministrazioni locali

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (vedi **grafico 16**) si prevede il seguente ammontare:

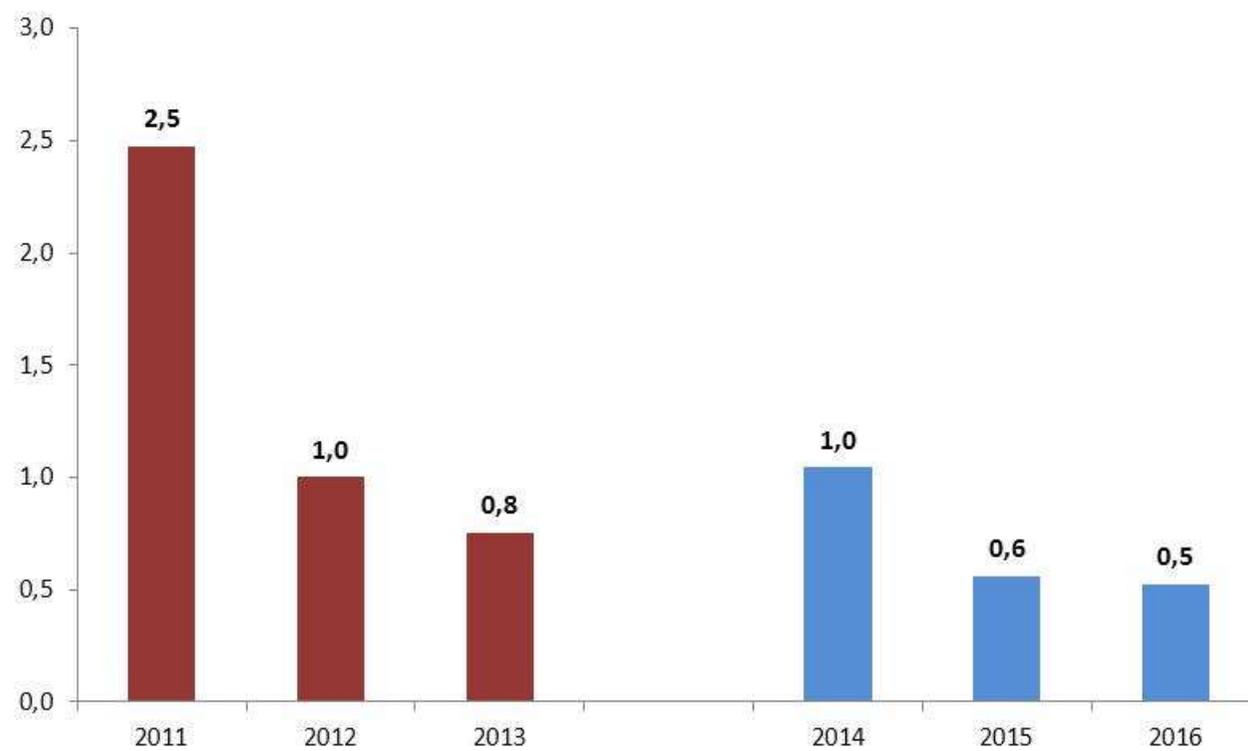
- 7,2 milioni di euro nel 2014 (di cui 3,3 milioni di entrate corrispondenti);
- 5,8 milioni di euro nel 2015 (di cui 2 milioni di entrate corrispondenti);
- 4,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 1 milione di entrate corrispondenti).

Per questa Categoria di entrata la tendenza negativa ipotizzata è attribuibile in larga prevalenza a trasferimenti correnti provenienti dalla Regione e in subordine dalla Provincia. A questo proposito è opportuno precisare che tale dato previsionale potrà essere progressivamente modificato, in ragione della concessione di ulteriori contributi al momento non prevedibili.

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo si evidenzia che il valore elevato dei contributi regionali nel 2011 (8,3 milioni di euro) era legato alla presenza di un contributo significativo finalizzato alla politica di Fondo sociale per l'affitto. Negli anni successivi tale contributo non è stato più erogato.

Grafico 17 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private (vedi **grafico 17**) si prevede il seguente ammontare:

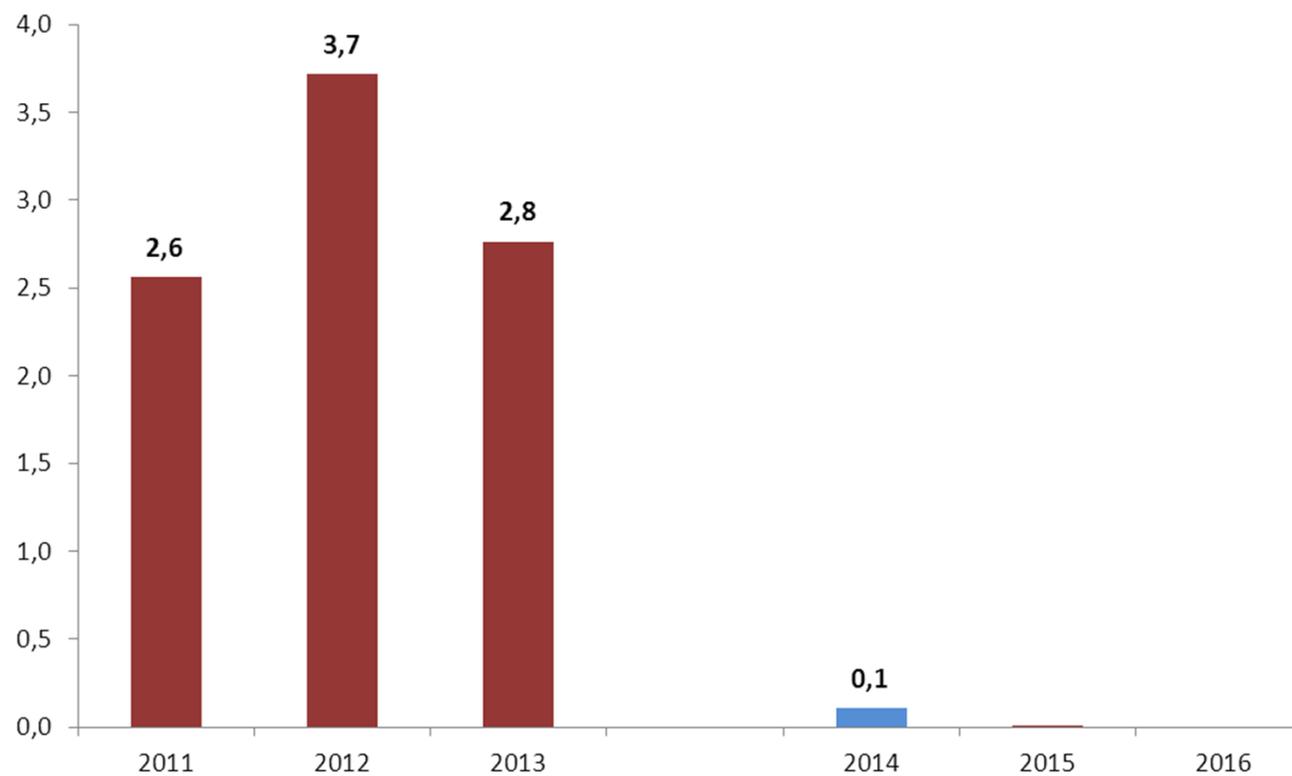
- 1 milione di euro nel 2014 (interamente corrispondente);
- 0,6 milioni di euro nel 2015 (interamente corrispondenti);
- 0,5 milioni di euro nel 2016 (interamente corrispondenti).

Per questa Categoria di entrata pesa negativamente la tendenza alla riduzione dei contributi erogati al Comune dalle due Fondazioni bancarie cittadine. Anche per questa categoria di contributi la previsione di entrata potrà essere progressivamente modificata, sulla base delle scelte compiute anno per anno dalle Fondazioni bancarie.

I dati di Consuntivo evidenziano il processo di riduzione di questi contributi che sono scesi da 2,5 milioni nel 2011 a 0,8 milioni nel 2013.

Grafico 18 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (vedi **grafico 18**) si prevede il seguente ammontare:

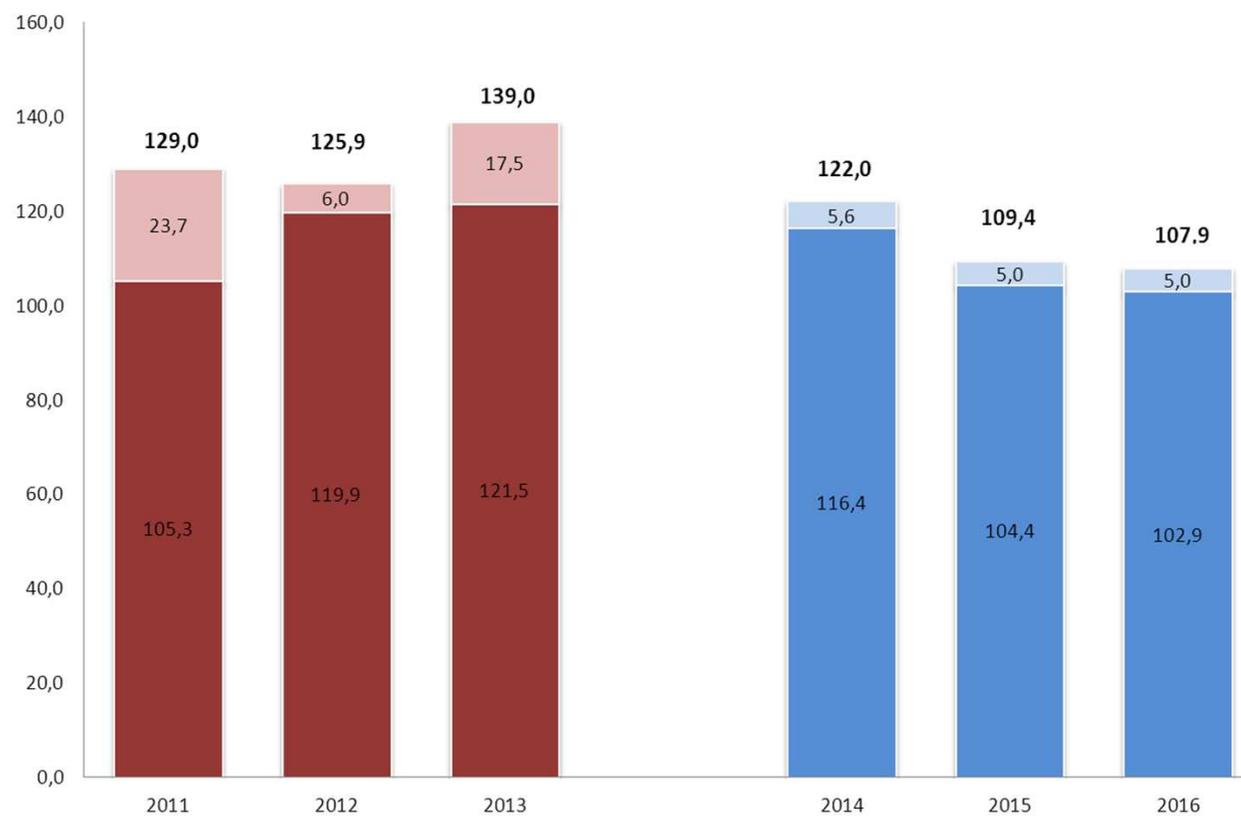
- 0,1 milioni di euro nel 2014 (interamente corrispondenti);
- 5 mila euro nel 2015 (interamente corrispondenti);
- nessuna previsione nel 2016.

Per questa Categoria di entrata è opportuno precisare che tale dato si modificherà nel tempo, procedendo a variazioni di bilancio per registrare la concessione di contributi comunitari al momento attuale non prevedibili.

I dati di Consuntivo evidenziano la variabilità nel tempo di questi contributi comunitari, che vengono concessi in larga prevalenza per la realizzazione di progetti speciali (che negli ultimi anni nella realtà del Comune di Bologna hanno riguardato in particolare la mobilità sostenibile).

Grafico 19 – Titolo III - Entrate extratributarie

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo III - Entrate extratributarie

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Entrate del titolo III (vedi **grafico 19**) si prevede il seguente ammontare:

- 122 milioni di euro nel 2014 (di cui 5,6 milioni di entrate corrispondenti);
- 109,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 5 milioni di entrate corrispondenti);
- 107,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 milioni di entrate corrispondenti).

I dati previsionali evidenziano una riduzione di queste entrate extratributarie, che scendono da 122 milioni di euro nel 2014 a 107,9 milioni nel 2016; la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti si riduce dal 23,2% del 2014 al 21,3% del 2016.

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle seguenti Categorie di entrata comprese nel Titolo III:

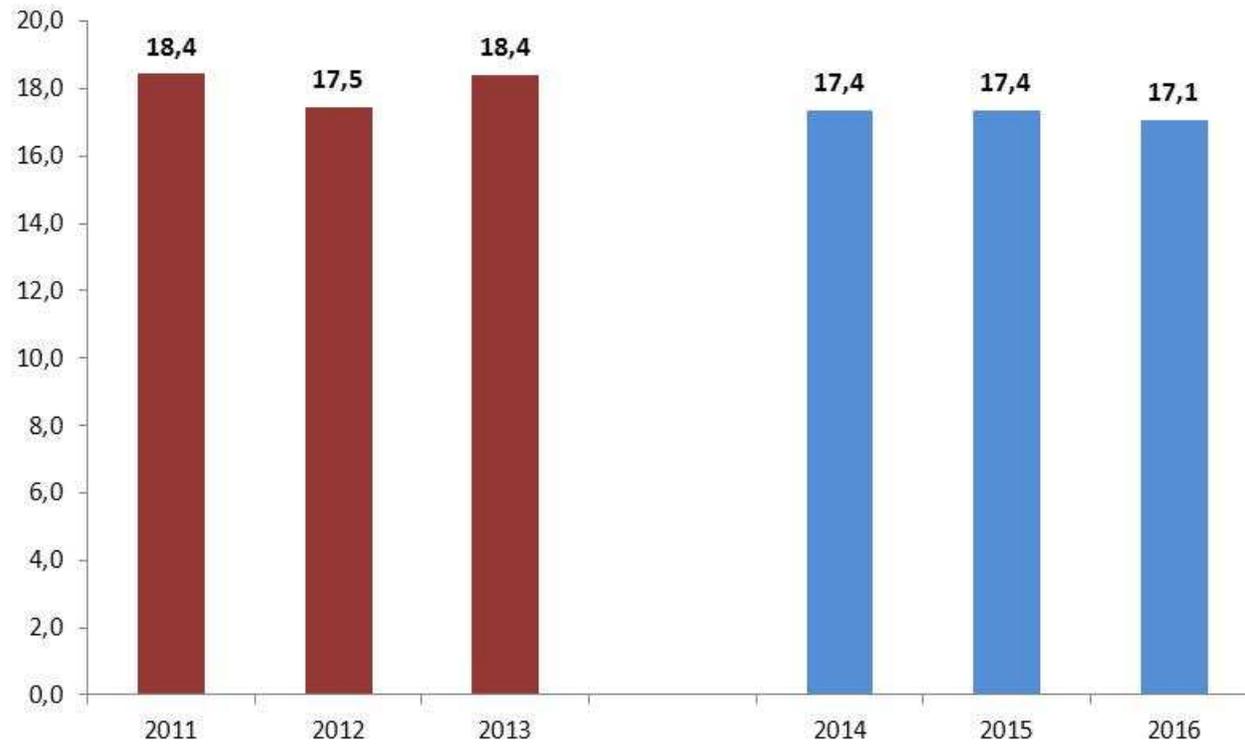
- Entrate dalla vendita di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Interessi attivi;
- Altre entrate da redditi da capitale;
- Rimborsi in entrata.

L'analisi dettagliata di queste Categorie di entrata permetterà di comprendere i motivi di questa significativa riduzione delle entrate extratributarie ipotizzata nel Bilancio pluriennale 2014-2016.

Verranno inoltre esaminati analiticamente gli scostamenti rispetto ai dati di Consuntivo 2011-2013.

Grafico 20 – Entrate dalla vendita di servizi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Entrate dalla vendita di servizi»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Entrate dalla vendita di servizi (vedi **grafico 20**) si prevede il seguente ammontare:

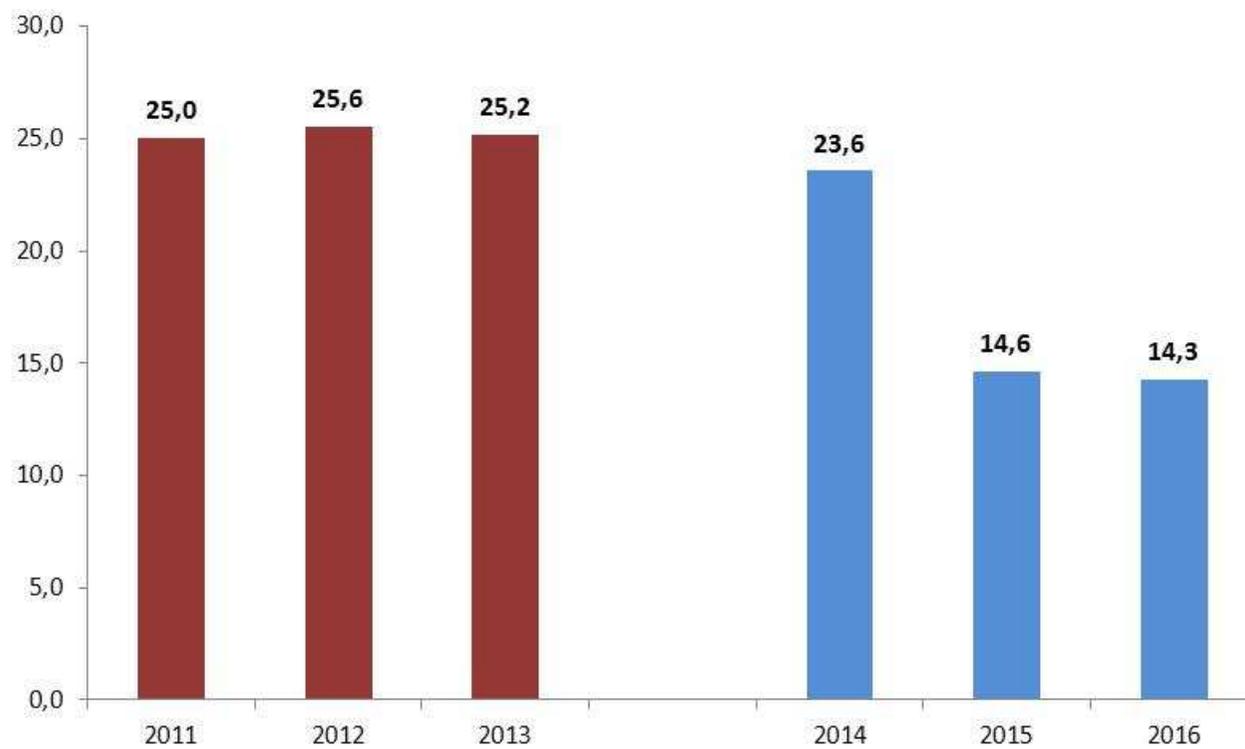
- 17,4 milioni di euro nel 2014 (di cui 1,9 milioni di entrate corrispondenti);
- 17,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,9 milioni di entrate corrispondenti);
- 17,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,9 milioni di entrate corrispondenti).

Relativamente alle voci di entrata comprese in questa categoria si evidenzia la scelta dell'Amministrazione di mantenere invariate per l'intero triennio 2014-2016 tutte le entrate collegate ai sistemi tariffari dei servizi alla persona (nidi d'infanzia, refezione scolastica, servizi educativi e scolastici integrativi, servizi socio-assistenziali, ecc.). Questa scelta rappresenta un importante contributo per sostenere i bilanci delle famiglie che utilizzano questi servizi. E' anche intenzione dell'Amministrazione di accentuare nel prossimo triennio il carattere di equità di questi sistemi tariffari, procedendo progressivamente all'applicazione generalizzata dei nuovi criteri di accertamento della condizione socio-economica delle famiglie previsti nel Decreto 159/2013 (che ha definitivamente introdotto il nuovo meccanismo ISEE).

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo gli anni 2011-2013 presentano valori assoluti sostanzialmente allineati con quelli previsionali in precedenza analizzati. Questo conferma la continuità nel tempo del comportamento dell'Amministrazione teso a non aggravare l'impatto di queste tariffe, in un momento già caratterizzato per molte famiglie da una situazione di contrazione del potere d'acquisto.

Grafico 21 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Proventi derivanti dalla gestione dei beni (vedi **grafico 21**) si prevede il seguente ammontare:

- 23,6 milioni di euro nel 2014 (di cui 1,5 milioni di entrate corrispondenti);
- 14,6 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 14,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,2 milioni di entrate corrispondenti).

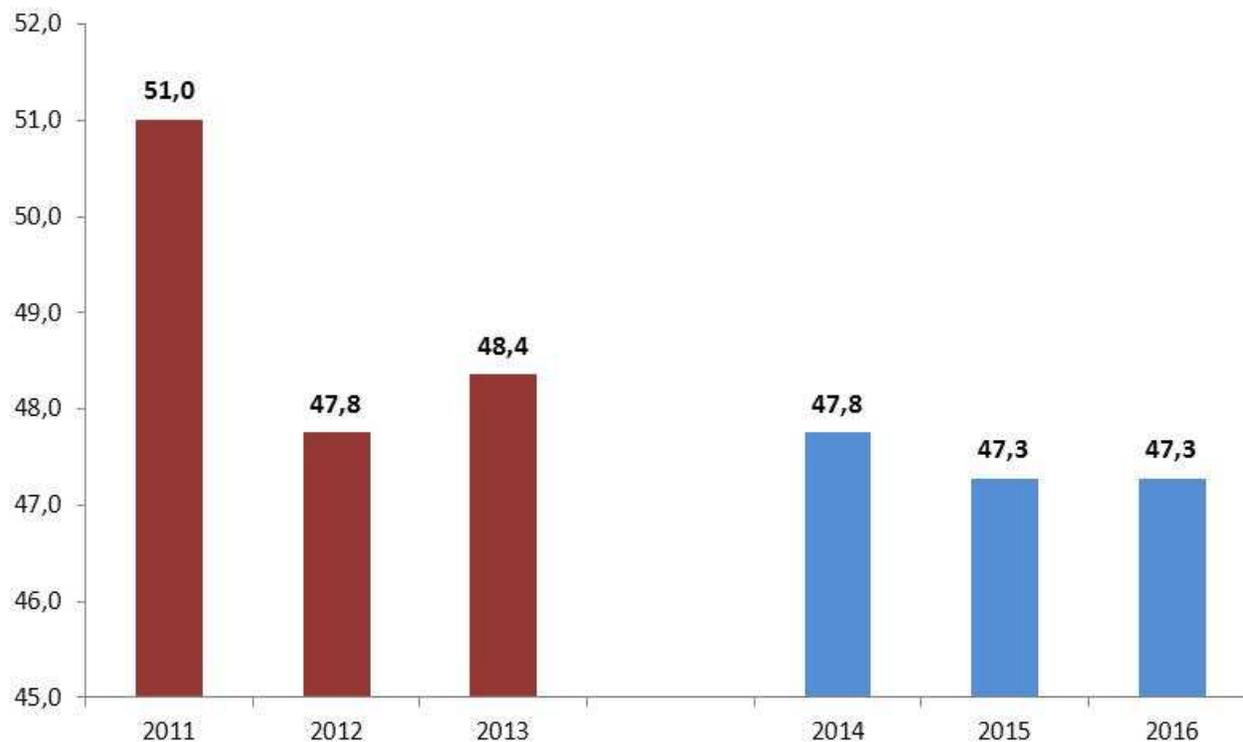
Per interpretare correttamente questi dati è necessario ricordare che il calo del valore previsionale fra il 2015 e il 2014 (-9 milioni di euro) è determinato in larghissima prevalenza dall'incorporazione del Canone occupazione spazi e aree pubbliche nella nuova Imposta municipale secondaria di cui abbiamo parlato in precedenza.

Questa previsione di entrata evidenzia l'impegno dell'Amministrazione a conseguire un'adeguata redditività dalla gestione dei propri beni patrimoniali (pur in una situazione di difficile congiuntura economica, che interessa anche alcune categorie di utilizzatori degli immobili comunali ad uso commerciale).

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 confermano la continuità dell'impegno dell'Amministrazione nella gestione e valorizzazione dei propri beni patrimoniali, pur in un contesto di deterioramento della situazione economica.

Grafico 22 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

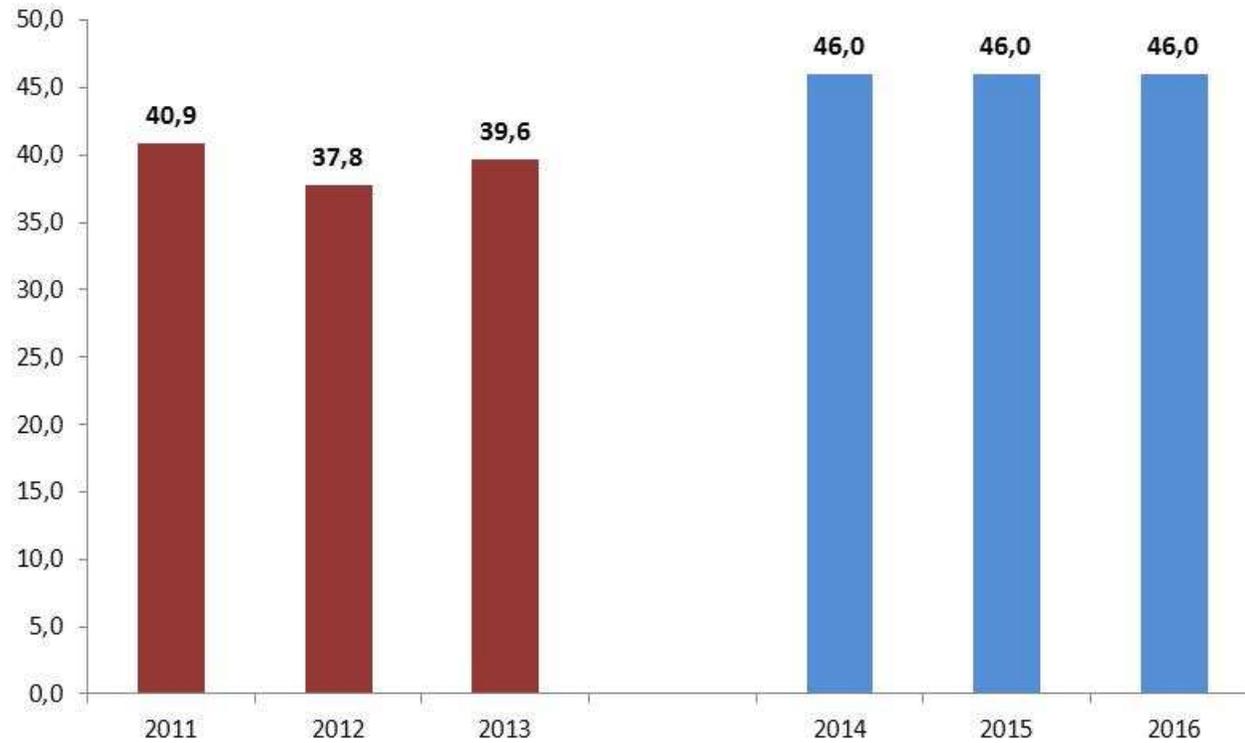
(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 23 – Ammende per contravvenzioni ordinarie

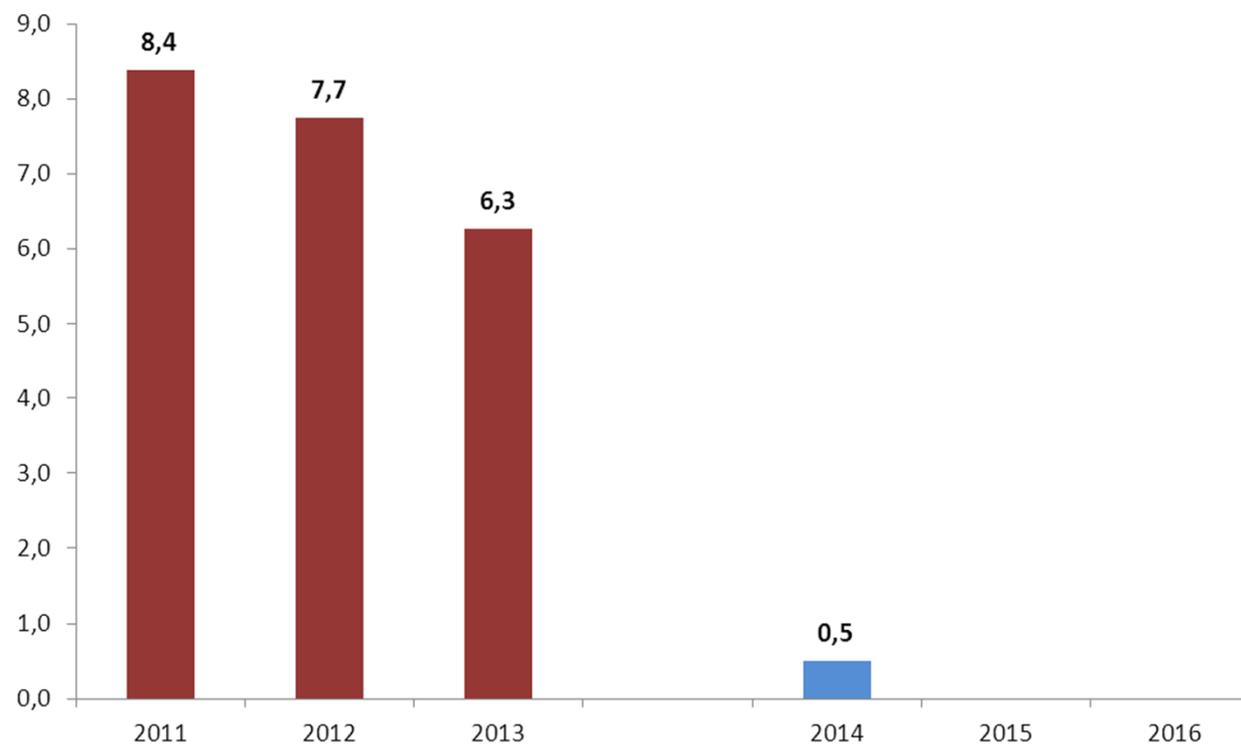
(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 24 – Ammende per contravvenzioni pregresse

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (vedi **grafico 22**) si prevede il seguente ammontare:

- 47,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 1 milione di entrate corrispondenti);
- 47,3 milioni di euro nel 2015 (di cui 1 milione di entrate corrispondenti);
- 47,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 1 milione di entrate corrispondenti).

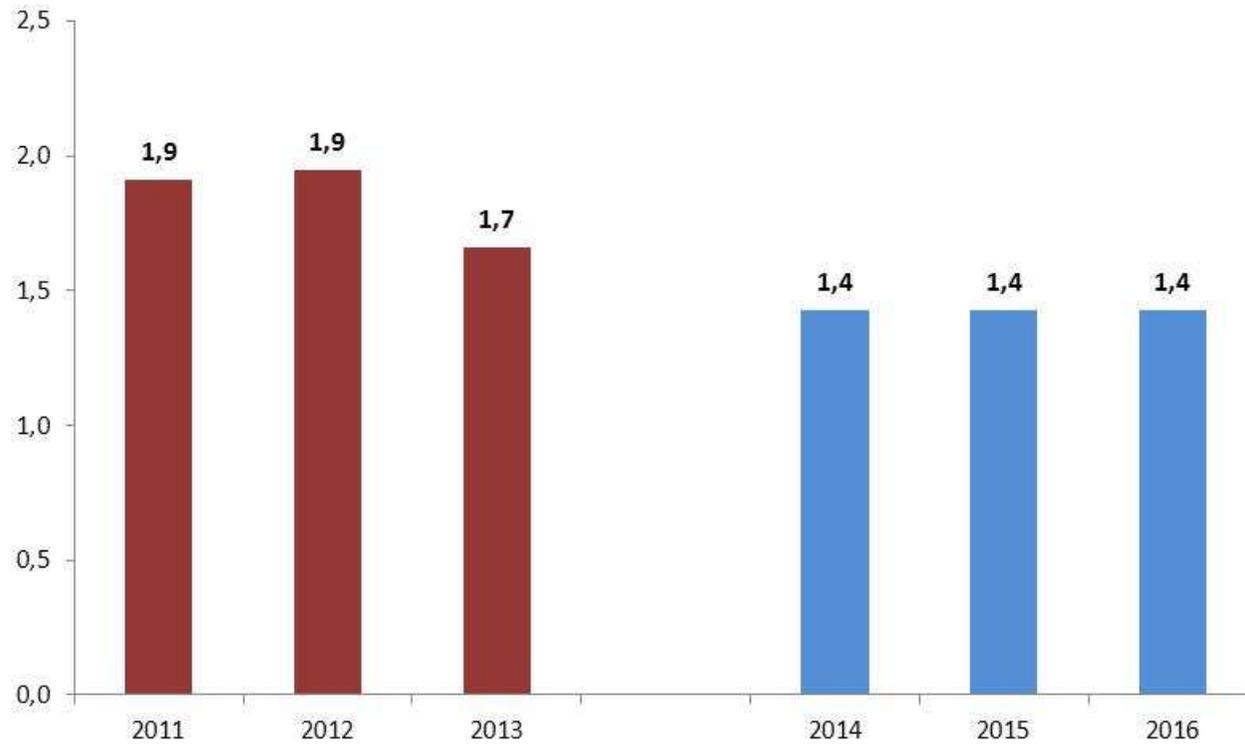
Le principali voci di entrata comprese in questa categoria sono:

- le Ammende per contravvenzioni ordinarie, che evidenziano una previsione nel 2014 di 46 milioni di euro, con un incremento di 2 milioni rispetto al dato previsionale 2013. Questo incremento è dovuto al potenziamento avvenuto nel 2013 dei sistemi di telecontrollo e sarebbe stato sensibilmente superiore in assenza del provvedimento governativo che da agosto 2013 riconosce uno sconto del 30% su certe tipologie di sanzioni per i pagamenti effettuati entro 5 giorni dalla notifica. La previsione di entrata di 46 milioni di euro relativa a queste ammende viene confermata anche negli anni 2015 e 2016 (vedi **grafico 23**);
- le Ammende per contravvenzioni pregresse, con una previsione 2014 di soli 0,5 milioni di euro (che evidenzia una relevantissima riduzione rispetto al budget 2013 di oltre 12 milioni). Questa riduzione di entrata è uno dei fattori decisivi del budget 2014 ed è dovuta:
 - al progressivo esaurirsi delle attività di recupero affidate ad Equitalia delle ammende relative al 2011 e ad anni precedenti;

- alla piena applicazione del nuovo principio contabile, per cui a partire dal 2012 i crediti vengono accertati nel momento in cui sorgono (con la previsione in uscita di un Fondo Svalutazione Crediti, adeguatamente dimensionato sulla base dei dati in serie storica relativi all'effettiva percentuale di riscossione delle sanzioni emesse). Sempre per effetto di questo principio, l'effettiva riscossione in esercizi successivi viene contabilizzata in conto residui sul capitolo delle ammende per contravvenzioni ordinarie. In considerazione di quanto esposto in precedenza negli esercizi 2015 e 2016 non viene previsto alcun importo per questa voce di entrata (vedi **grafico 24**).

Grafico 25 – Interessi attivi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Interessi attivi»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per gli Interessi attivi (vedi **grafico 25**) si prevede il seguente ammontare:

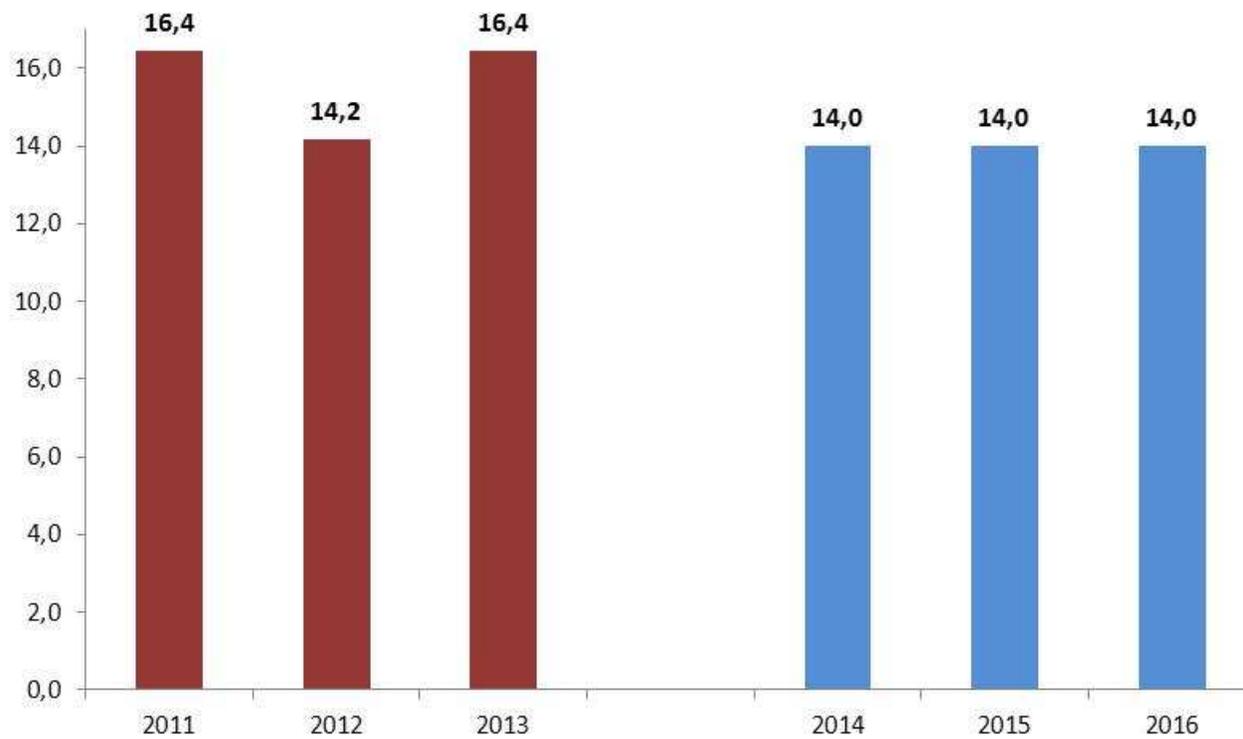
- 1,4 milioni di euro nel 2014;
- 1,4 milioni di euro nel 2015;
- 1,4 milioni di euro nel 2016.

Il dato previsionale evidenzia una stabilità delle entrate attese per questa Categoria.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 si evidenzia una contrazione progressiva di queste entrate (da 1,9 milioni nel 2011 a 1,7 milioni nel 2013).

Grafico 26 – Altre entrate da redditi da capitale

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Altre entrate da redditi da capitale»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Altre entrate da redditi da capitale (vedi **grafico 26**) si prevede il seguente ammontare:

- 14 milioni di euro nel 2014;
- 14 milioni di euro nel 2015;
- 14 milioni di euro nel 2016.

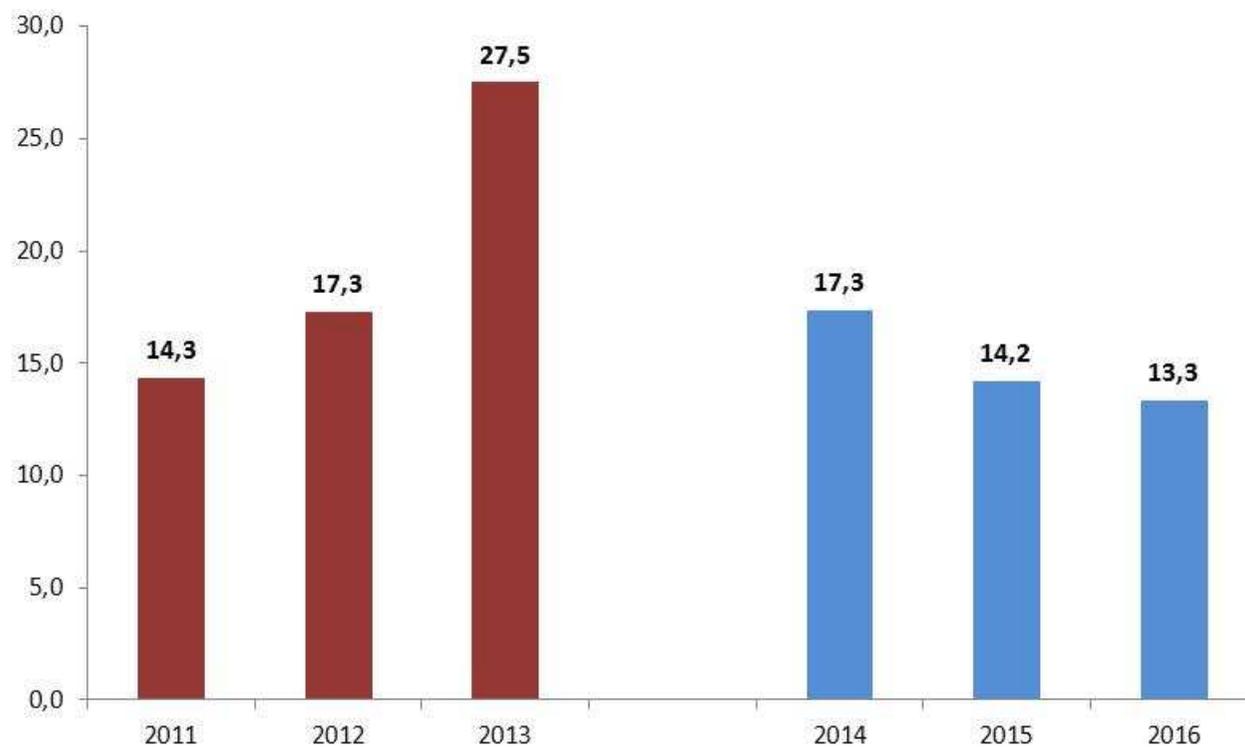
Anche in questo caso si registra una stazionarietà delle previsioni di entrata comprese in questa Categoria, che comprende essenzialmente le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi delle società controllate e collegate.

Come appare evidente dai dati analitici delle previsioni relative al 2014 queste entrate sono assicurate in larghissima prevalenza (13,7 milioni di euro) dai dividendi distribuiti dalla società Hera.

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 evidenziano in due annualità un valore di queste entrate più elevato, al seguito del manifestarsi in quegli anni di proventi di carattere straordinario.

Grafico 27 – Rimborsi in entrata

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Rimborsi in entrata»

Tendenze principali

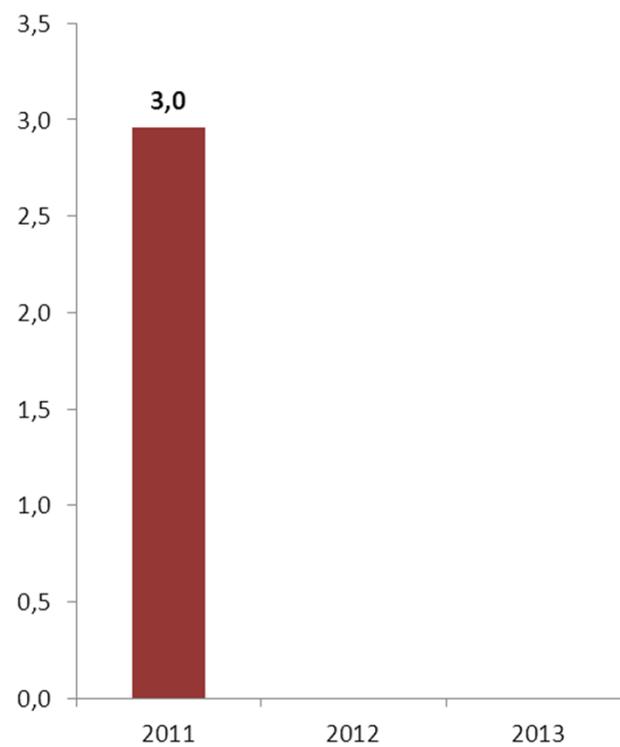
Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per questa Categoria (vedi **grafico 27**) si prevede il seguente ammontare:

- 17,3 milioni di euro nel 2014 (di cui 0,8 milioni di entrate corrispondenti);
- 14,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti);
- 13,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti).

Il dato previsionale evidenzia una variazione negativa di queste entrate, che è dovuta essenzialmente alla variabile presenza di proventi di carattere straordinario. Tali proventi hanno caratterizzato anche il dato molto elevato del 2013 (27,5 milioni di euro): nello scorso anno è stata infatti consuntivata una entrata straordinaria di quasi 11 milioni di euro derivante dal credito d'imposta maturato in esercizi precedenti, che è stata destinata esclusivamente ad investimenti di carattere infrastrutturale.

Grafico 28 – Contributi per permessi di costruzione

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per l'anno 2011 dati di Consuntivo

Contributi per permessi di costruzione

Tendenze principali

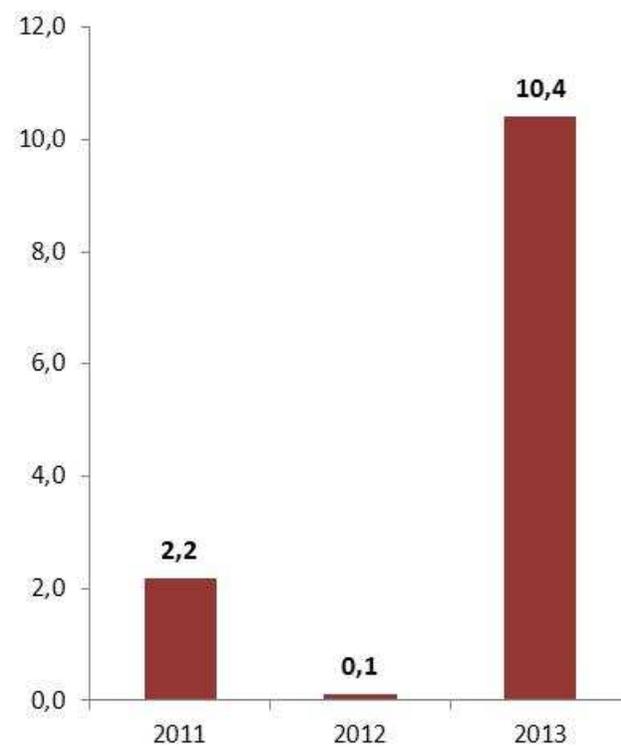
Relativamente a questa entrata si segnala che nel Bilancio pluriennale 2014-2016 non viene utilizzata nessuna quota dei contributi per permessi di costruzione per garantire l'equilibrio del bilancio di parte corrente. Tutte le somme che verranno accertate dall'Amministrazione nel triennio 2014-2016 su questa voce di entrata saranno quindi destinate ad attività di investimento, con una particolare attenzione alle esigenze di manutenzione straordinaria della città finalizzata a una più elevata qualità urbana.

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 evidenziano che tale scelta di non utilizzare questa voce di entrata per garantire l'equilibrio di parte corrente è già stata adottata negli esercizi 2012 e 2013.

L'ultimo anno in cui si è fatto ricorso a questa possibilità è stato quindi il 2011, con un utilizzo di 3 milioni di euro di contributi per permessi di costruzione per il finanziamento di spese correnti destinate alla manutenzione ordinaria della città (vedi **grafico 28**).

Grafico 29 – Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

Tendenze principali

Il **grafico 29** evidenzia la quota di Avanzo di amministrazione utilizzato nel triennio 2011-2013 per finanziare spese correnti di carattere straordinario. Come si può vedere l'Amministrazione ha fatto ricorso a questa possibilità in modo estremamente contenuto (2,2 milioni di euro nel 2011 e 0,1 milioni nel 2012).

La scelta strategica è sempre stata quella di destinare in larghissima prevalenza l'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese in conto capitale, per assicurare un adeguato volume di investimenti anche in presenza di un significativo processo di riduzione dell'indebitamento.

Solo nel 2013 una quota significativa dell'avanzo di amministrazione (10,4 milioni di euro) è stata utilizzata per finanziare spese correnti di carattere straordinario (descritte analiticamente nei documenti di Consuntivo 2013). Si evidenzia che anche nel 2013 una quota significativa dell'avanzo è stata comunque destinata al finanziamento di spese di investimenti, che hanno raggiunto complessivamente proprio in quell'anno il valore più elevato del triennio (57 milioni di euro).

USCITE

In questa sezione del volume dedicata alle uscite vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2014-2016 relativi alle seguenti tipologie di spesa, individuate secondo lo schema di Budget:

- Personale
- Economato
- Consumi specifici
- Altre spese
- Fitti

Per ciascuna di queste tipologie, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di spesa relative agli anni 2014, 2015 e 2016, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2011-2013 opportunamente riclassificati e i dati del Bilancio pluriennale 2014-2016. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tenere conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, utilizzo del Fondo di riserva, applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

Per una migliore comprensione dei dati presentati in questa sezione del volume si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016», del paragrafo 2.4 dedicato a «Il Bilancio pluriennale 2014-2016: gli indirizzi di natura strategica relativi alle spese di parte corrente».

PERSONALE

Budget 2014-2016: Personale (compresi compensi ad Amministratori) (*)

(in migliaia di Euro)

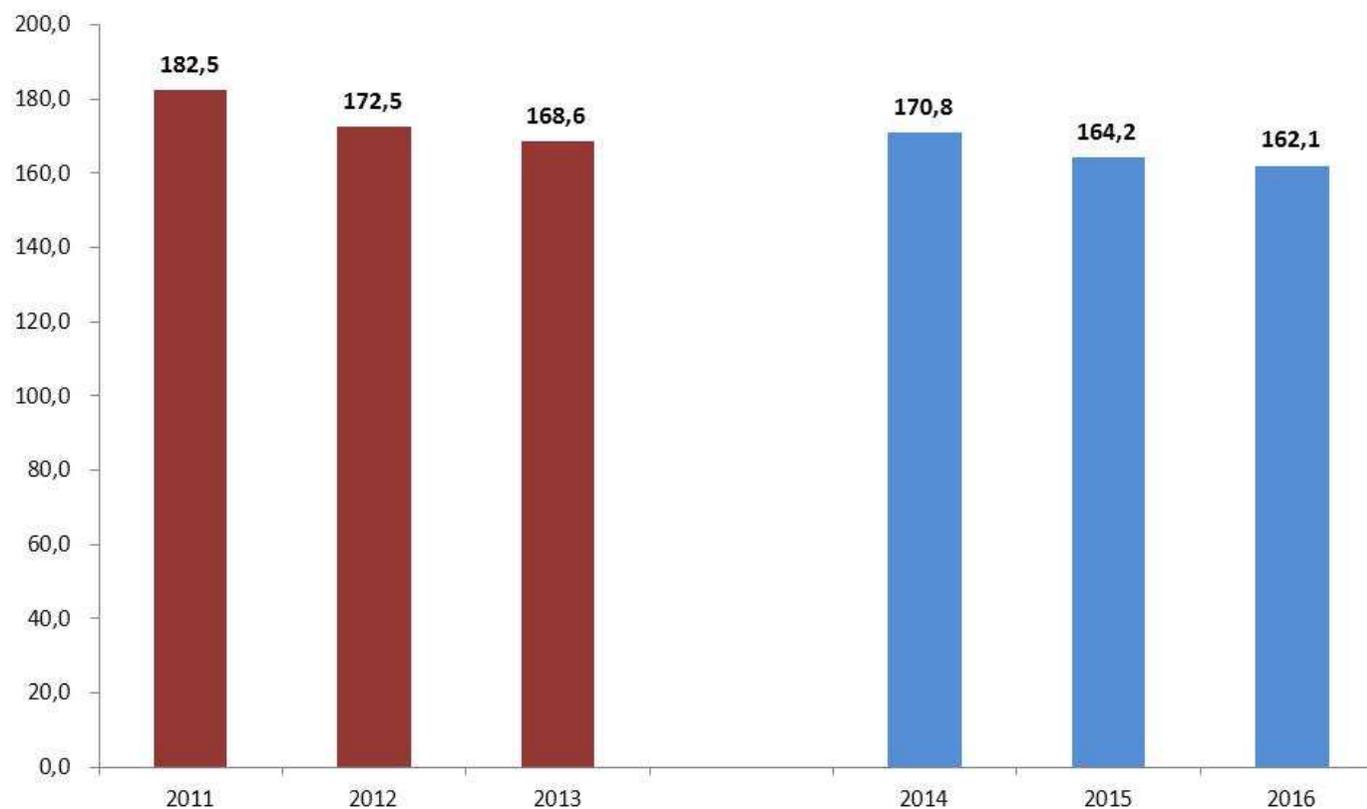
	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014 di cui E.C.	Δ BDG 2016 - BDG 2014 di cui E.C.
		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		
SPESE DI PERSONALE	170.841	405	164.203	405	162.097	405	-6.638	-8.744
Assegni personale a T.I.	100.380		99.192		97.618		-1.188	-2.762
Assegni personale a T.D.	7.717		7.795		7.795		78	78
Salario accessorio	15.783	308	12.283	308	12.283	308	-3.500	-3.500
Oneri previdenziali e assicurativi	36.291	76	35.085	76	34.657	76	-1.206	-1.634
IRAP	8.742	18	8.410	18	8.306	18	-332	-436
Pasti	1.100		1.060		1.060		-40	-40
Comandi	203		203		203			
Missioni	70	3	70	3	70	3		
Altro	555		105		105		-450	-450
CONSULTAZIONI ELETTORALI	600		600		600			
PERSONALE IN QUIESCENZA	1.150		1.150		1.150			
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	2.450		2.450		2.450			
TOTALE	175.041	405	168.403	405	166.297	405	-6.638	-8.744

E.C. = Entrate corrispondenti

(*) Il Budget 2014 del Personale comprende una spesa straordinaria di 4,5 milioni di euro dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile relativo al salario accessorio. Nei documenti di bilancio di competenza questa spesa straordinaria verrà iscritta sotto la voce "Fondo Pluriennale Vincolato"

Grafico 30 – Spese di personale (*)

(Dati in milioni di euro) (**)



(*) Voci di spesa comprese in questa definizione:

- Assegni personale a tempo indeterminato
- Assegni personale a tempo determinato
- Salario accessorio
- Oneri previdenziali e assicurativi
- IRAP
- Pasti
- Comandi
- Missioni
- Altro

(**) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Spese di personale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Spese di personale (che includono gli assegni per personale a tempo indeterminato e determinato, il salario accessorio, gli oneri previdenziali e assicurativi, l'IRAP, le spese per i pasti, i comandi, le missioni e altre spese) (vedi **grafico 30**) si prevede il seguente ammontare:

- 170,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 164,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 162,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);

Bisogna subito precisare che il dato previsionale 2014 risulta in aumento rispetto a quello 2013 esclusivamente per due componenti di carattere straordinario:

- un trasferimento di risorse di 1,8 milioni di euro dalla voce di spesa «Consumi Specifici» del Settore Istruzione alla voce di spesa «Personale», dovuto alla previsione di gestione dei servizi all'infanzia a partire da settembre 2014 da parte della costituenda Istituzione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia comunali;
- una spesa straordinaria di 4,5 milioni dovuta a diverse regole di imputazione temporale, dettate dal nuovo principio contabile relativo al salario accessorio.

Al netto di queste componenti straordinarie i dati del Bilancio pluriennale 2014-2016 evidenziano, anche se in forma più attenuata, il proseguimento della tendenza alla riduzione delle spese di personale. Come evidenziato dai dati di consuntivo questa tendenza si è manifestata con particolare intensità nel triennio 2011-2013 (da 182,5 a 168,6 milioni di euro).

I motivi essenziali di questa riduzione sono due:

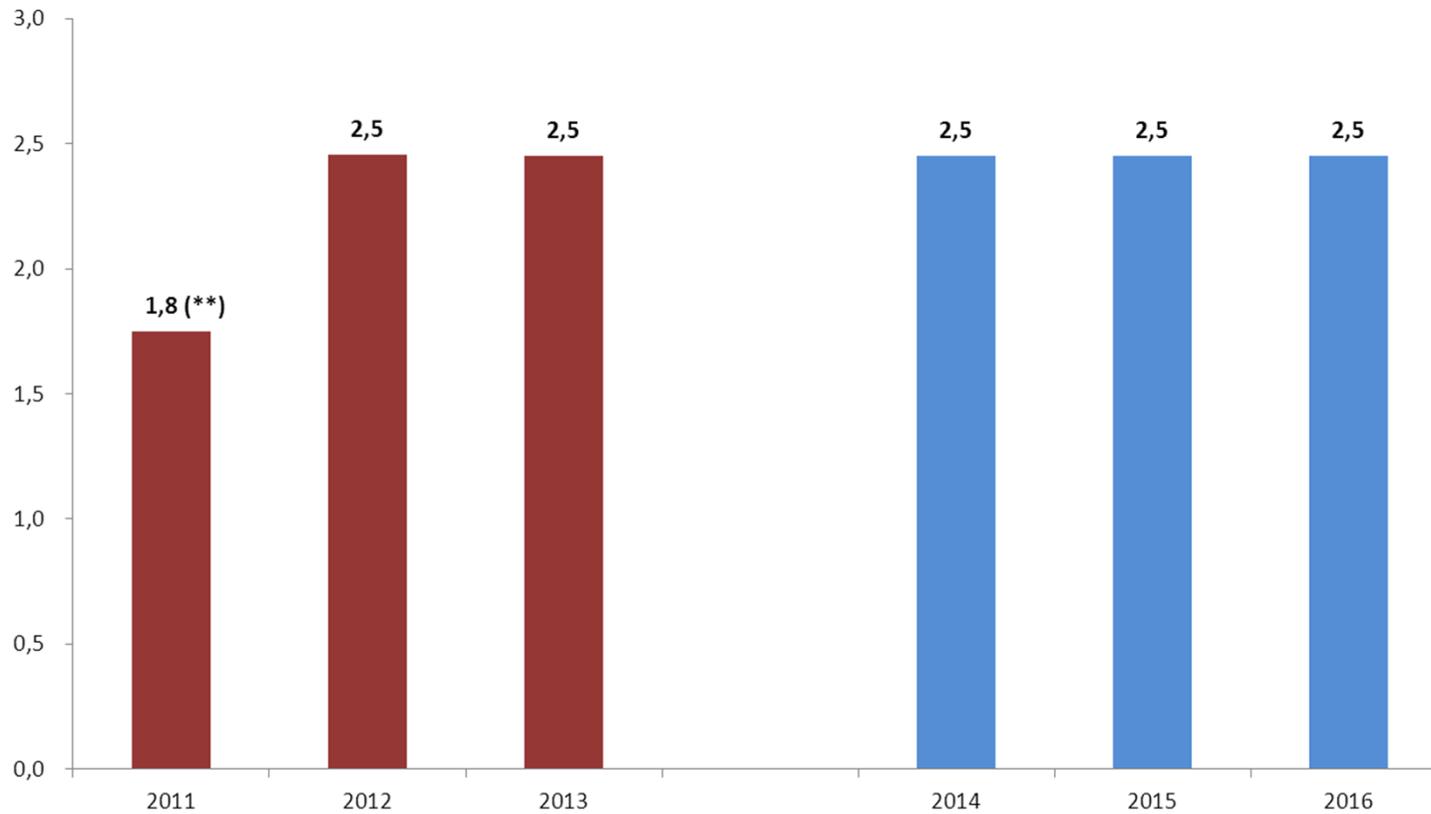
- un significativo calo del personale assunto a tempo indeterminato (che scende da 4.698 persone alla fine del 2010 a 4.271 alla fine del 2013);
- il blocco di ogni dinamica contrattuale che ha caratterizzato il triennio 2011-2013.

Per una migliore comprensione delle tendenze della spesa di personale in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura dei seguenti documenti:

- nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016» il paragrafo 2.7.1 dedicato a «Il quadro normativo relativo alla gestione del personale»;
- il Volume 9 del Dup «Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2014-2016».

Grafico 31 – Compensi ad amministratori

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Si evidenzia che nella prima parte dell'anno 2011 era presente la Gestione Commissariale

Compensi ad amministratori

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Compensi ad amministratori (vedi **grafico 31**) si prevede il seguente ammontare:

- 2,5 milioni di euro nel 2014;
- 2,5 milioni di euro nel 2015;
- 2,5 milioni di euro nel 2016.

Il dato previsionale riflette quindi l'invarianza, a legislazione vigente, dei compensi previsti per gli Amministratori nel prossimo triennio. Si precisa che il termine «Amministratori» fa riferimento a tutti gli Organi di natura politica (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale, Presidenti e Consigli di Quartiere).

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 si segnala che il dato 2011 (1,8 milioni di euro) si riferisce ad un anno ancora caratterizzato, per quasi cinque mesi, dalla presenza della Gestione Commissariale.

CONSUMI ECONOMICI

Budget 2014-2016: Consumi economici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014	Δ BDG 2016 - BDG 2014
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	di cui E.C.
Settore Gare (vedi dettaglio pag. successiva)	21.064	5	21.058	5	21.050	5	-6	-14
Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche (spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche)	2.278		2.278		2.278			
Settore Edilizia pubblica e Manutenzione (spese per climatizzazione ambienti)	9.231		9.131		9.000		-100	-231
Settore Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali ed affittanze passive)	1.120		1.115		1.115		-5	-5
TOTALE	33.693	5	33.582	5	33.443	5	-111	-250

E.C. = Entrate corrispondenti

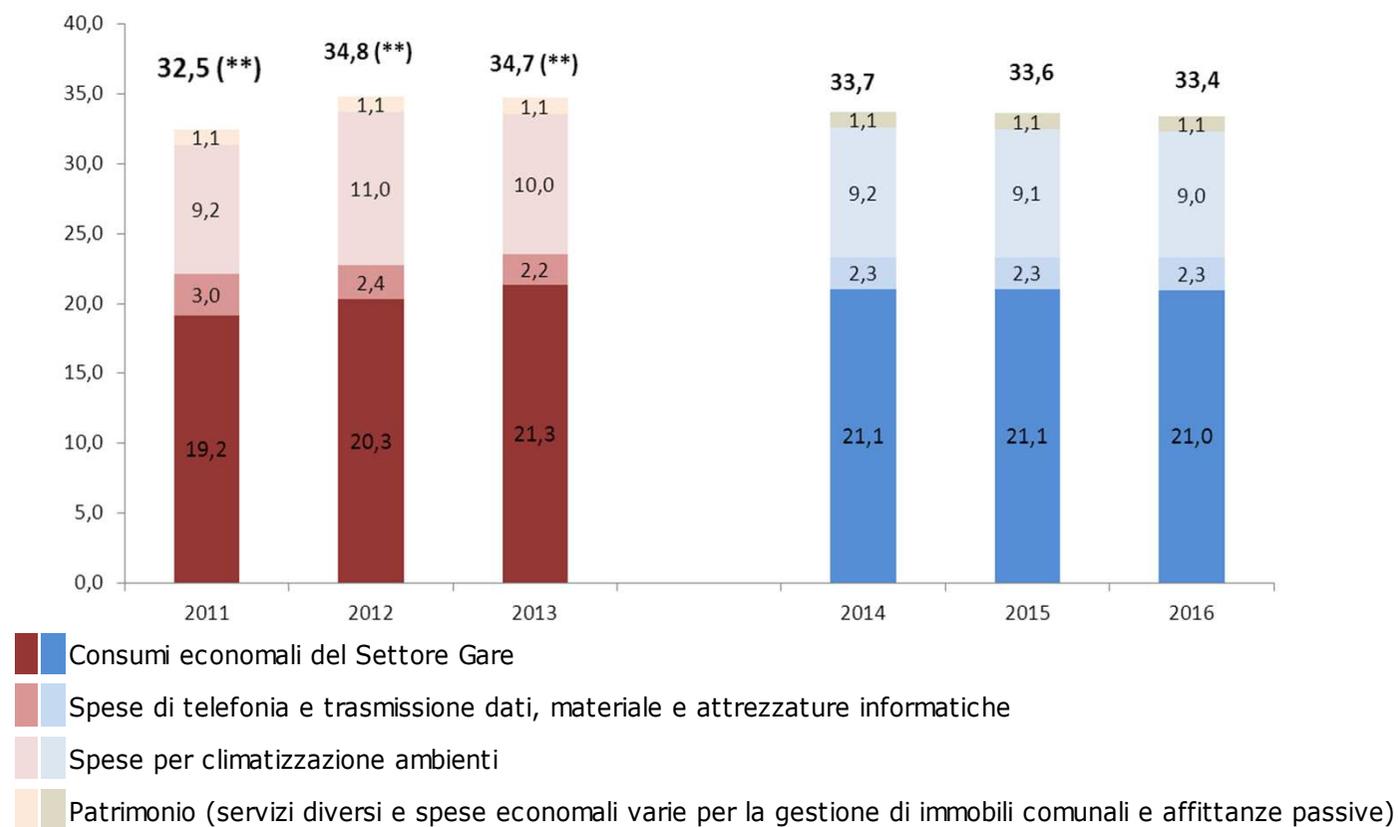
Budget 2014-2016: Consumi economici (Settore Gare)

(in migliaia di euro)

ECONOMATO	BDG 2014	BDG 2015	BDG 2016	Δ BDG 2015 - BDG 2014	Δ BDG 2016 - BDG 2014
NATURA					
ASSICURAZIONI	2.374	2.264	2.264	-110	-110
GESTIONE MEZZI TRASPORTO	421	421	421		
FACCHINAGGI/TRASLOCHI	499	499	499		
VESTIARIO	20	130	130	110	110
CERIMONIE E VARIE	2	2	2		
NIDI - PASTI E VIVERI	1.000	1.010	1.010	10	10
CONSUMI VARI	629	629	629		
ARREDI/ATTREZZATURE /VEICOLI	5	5	5		
CANONI/MANUTENZIONI ATTREZZATURE	120	120	120		
CENTRO STAMPA	740	740	740		
LAVATURA e MANUTENZIONE TENDE	10	10	10		
INSERZIONI	60	60	60		
SPESE POSTALI	340	340	340		
CARTA e CANCELLERIA	189	183	175	-6	-14
BANCHE DATI ABBONAMENTI	30	30	30		
UFFICI GIUDIZIARI	1.627	1.627	1.627		
INTERVENTI PULIZIA	4.015	4.005	4.005	-10	-10
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	403	403	403		
TOTALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	12.484	12.478	12.470	-6	-14
ENERGIA ELETTRICA	4.840	4.840	4.840		
GAS METANO	805	805	805		
ACQUA	1.360	1.360	1.360		
UFFICI GIUDIZIARI (utenze)	585	585	585		
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI (utenze)	90	90	90		
TOTALE UTENZE	7.680	7.680	7.680		
CONSULTAZIONI ELETTORALI	900	900	900		
TOTALE	21.064	21.058	21.050	-6	-14

Grafico 32 – Consumi economici

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica

Consumi economici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi economici (vedi **grafico 32**) si prevede il seguente ammontare:

- 33,7 milioni di euro nel 2014 (di cui 5 mila euro di spese finanziati da entrate corrispondenti);
- 33,6 milioni di euro nel 2015 (di cui 5 mila euro di spese finanziati da entrate corrispondenti);
- 33,4 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 mila euro di spese finanziati da entrate corrispondenti).

Il grafico permette anche di analizzare le spese previste con riferimento a quattro diversi aggregati:

- consumi economici del Settore Gare;
- spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche;
- spese per climatizzazione ambienti;
- consumi economici del Settore Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali e affittanze passive).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 l'impegno alla razionalizzazione di queste spese, prevedendo una lieve riduzione delle risorse destinate a questi interventi.

I dati di Consuntivo 2011-2013 risentono in alcuni casi di componenti straordinarie (es.: spese di climatizzazione ambienti particolarmente elevate nel 2012 per le avverse condizioni climatiche, spese straordinarie di variabile entità legate allo svolgimento delle consultazioni elettorali, ecc.).

Per una migliore comprensione delle tendenze delle spese economali in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016», del paragrafo 2.7.2 dedicato a «Gli acquisti di beni e servizi».

CONSUMI SPECIFICI

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
A) DIREZIONE GENERALE	2.174	1.473	2.115	1.444	2.115	1.444	-59	-29	-59	-29
DIREZIONE GENERALE	2.174	1.473	2.115	1.444	2.115	1.444	-59	-29	-59	-29
DIREZIONE GENERALE	1.055	500	1.025	500	1.025	500	-30		-30	
SICUREZZA E LOGISTICA	105	26	105	26	105	26				
POLITICHE PER I GIOVANI	1.014	947	985	918	985	918	-29	-29	-29	-29
B) SEGRETARIO GENERALE	21		21		21					
C) STAFF ISTITUZIONALI	11.841	870	11.846	875	11.831	860	5	5	-10	-10
SEGRETERIA GENERALE	1.941	860	1.946	865	1.931	850	5	5	-10	-10
SEGRETERIA GENERALE	143		143		143					
SERVIZI DEMOGRAFICI	970	850	970	850	970	850				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	102		102		102					
ELETTORALE										
STATO CIVILE	858	850	858	850	858	850				
SERVIZI DI ANAGRAFE	10		10		10					
GABINETTO DEL SINDACO	487	10	492	15	477		5	5	-10	-10
DIREZIONE/ALTRO	122	10	127	15	112		5	5	-10	-10
AFFARI GENERALI	365		365		365					
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	341		341		341					
UFFICIO STAMPA										
COMUNICAZIONE	341		341		341					
STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE	122		122		122					
AVVOCATURA	92		92		92					
POLIZIA MUNICIPALE	9.686	10	9.686	10	9.686	10				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	1.469		1.469		1.469					
POLIZIA AMM., SICUREZZA URBANA E ANTIDEGRAO	12		12		12					
COORDINAMENTO NUCLEI TERRITORIALI E PROSSIMITA'										
PROCEDURE AMMINISTRATIVE E POLIZIA GIUDIZIARIA	7.923		7.923		7.923					
MOBILITA', SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	196		196		196					
PROTEZIONE CIVILE	86	10	86	10	86	10				
D) AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	368		291		291		-77		-77	
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	104		19		11		-85		-93	
ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI	5		5		5					
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	259		267		275		8		16	
E) DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE	85	61	85	61	85	61				
CONTROLLI	9		9		9					
STATISTICA	76	61	76	61	76	61				
F) DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE	5.621		5.368		5.368		-253		-253	
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	38		38		38					
FINANZA E BILANCIO	130		100		100		-30		-30	
ENTRATE	5.435		5.212		5.212		-223		-223	
GARE	18		18		18					
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	18		18		18					
GESTIONE GARE E CONTRATTI BENI, SERVIZI E LAV.										

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
G) DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	5.926	1.404	5.881	1.359	5.881	1.359	-45	-45	-45	-45
DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	15		15		15					
PIANI E PROGETTI URBANISTICI	75	70	75	70	75	70				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	5		5		5					
PIANIFICAZIONE E QUALITA' URBANA										
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	70	70	70	70	70	70				
SERVIZI PER L'EDILIZIA	448	429	448	429	448	429				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO										
SPORTELLI UNICI PER L'EDILIZIA	331	329	331	329	331	329				
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	17		17		17					
PROCEDIMENTI IN MATERIA SISMICA	100	100	100	100	100	100				
AMBIENTE E ENERGIA	5.388	905	5.343	860	5.343	860	-45	-45	-45	-45
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	7		7		7					
VALUTAZIONI E CONTROLLO AMBIENTALE	750	375	695	320	695	320	-55	-55	-55	-55
GESTIONE CICLO RIFIUTI URBANI										
VERDE E TUTELA DEL SUOLO	4.631	530	4.641	540	4.641	540	10	10	10	10
H) DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	20.445	300	20.164	170	20.164	170	-281	-130	-281	-130
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	381		381		381					
EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE	4.453	65	4.423	35	4.423	35	-30	-30	-30	-30
MANUTENZIONE EDILIZIA	3.033	60	3.003	30	3.003	30	-30	-30	-30	-30
MANUTENZIONE IMPIANTI	1.420	5	1.420	5	1.420	5				
EDILIZIA PUBBLICA										
EDILIZIA SCOLASTICA										
STUDI E INTERVENTI STORICO MONUMENTALI										
INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE	11.216	175	11.176	135	11.176	135	-40	-40	-40	-40
STRADE E FOGNATURE										
URBANIZZAZIONI										
MANUTENZIONE STRADE E SEGNALETICA	3.464	75	3.424	35	3.424	35	-40	-40	-40	-40
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.752	100	7.752	100	7.752	100				
MOBILITÀ SOSTENIBILE	4.206	60	4.145		4.145		-61	-60	-61	-60
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	44		19		19		-25	-25	-25	-25
PROGETTI SPECIALI	680	60	620		620		-60	-60	-60	-60
SISTEMI DI MOBILITA'	448		510		510		62		62	
SPORTELLI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE										
PIANI, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE										
TRASPORTI	2.805		2.805		2.805					
BICICLETTE, PARCHEGGI E SOSTA	229		191		191		-38		-38	
PATRIMONIO	189		39		39		-150		-150	

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
I) DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'	7.196	2.514	6.315	1.633	6.191	1.509	-881	-881	-1.005	-1.005
MARKETING URBANO E TURISMO	2.129	2.029	1.355	1.255	1.348	1.248	-774	-774	-781	-781
MARKETING TERRITORIALE	1.981	1.881	1.207	1.107	1.200	1.100	-774	-774	-781	-781
TURISMO	138	138	138	138	138	138				
PROGETTI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	10	10	10	10	10	10				
PROG.E COORD.SERVIZI PER LAVORO E CONSUMATORI										
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	382	365	245	228	228	211	-137	-137	-154	-154
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	17		17		17					
SVILUPPO ECONOMICO	365	365	228	228	211	211	-137	-137	-154	-154
PROGRAMMAZIONE A.P. E COMM. E SUP.GIURIDICO										
AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4.685	120	4.715	150	4.615	50	30	30	-70	-70
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	48	20	28		28		-20	-20	-20	-20
TECNOLOGIE ED ESERCIZIO	2.209		2.209		2.209					
PROGETTAZIONE E SVILUPPO	2.428	100	2.478	150	2.378	50	50	50	-50	-50
L) DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA	25.828	4.340	24.162	3.613	22.937	2.638	-1.666	-727	-2.891	-1.702
SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'	9.676	2.642	8.756	2.612	8.457	2.612	-920	-30	-1.219	-30
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	25		25		25					
RAPPORTI CON UNIVERSITA' E COMUNICAZIONE	25		35		35		10		10	
TEATRI E ARTI SPETTACOLO	4.639	630	3.709	600	3.410	600	-930	-30	-1.229	-30
ISTITUZIONE MUSEI	1.014	400	1.014	400	1.014	400				
ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	2.117	1.212	2.117	1.212	2.117	1.212				
FONDAZIONE CINETECA (EX ISTITUZIONE)	1.800	400	1.800	400	1.800	400				
CENTRO DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE	56		56		56					
ENTI CULTURALI NON GESTITI										
ISTRUZIONE	16.152	1.698	15.406	1.001	14.480	26	-746	-697	-1.672	-1.672
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	64	20	64	20	64	20				
SERVIZI ALL'INFANZIA	6.529	852	6.101	423	5.677		-428	-429	-852	-852
NIDI E ALTRI SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA	5.910	600	5.659	400	5.310		-251	-200	-600	-600
LABORATORI E AULE DIDATTICHE CENTRALI	354	190	287	122	164		-67	-68	-190	-190
DIRITTO ALLO STUDIO/HANDICAP/RETE SCOLASTICA	3.289	30	3.289	30	3.259				-30	-30
ISTITUTI ALDINI VALERIANI E SIRANI	6	6	6	6	6	6				
M) DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	22.535	4.127	21.415	3.552	21.379	3.550	-1.120	-575	-1.156	-577
DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	100		83		83		-17		-17	
DIREZIONE DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	15		13		13		-2		-2	
OSSERVATORIO FAMIGLIE										
PROGETTI E ATTIVITA' PROMOZIONALI										
POLITICHE DELLE DIFFERENZE	85		70		70		-15		-15	
SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	3.533	502	3.056	504	3.026	507	-477	2	-507	5
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	19		13		13		-6		-6	
SANITA' E SALUTE	1.537	497	1.274	499	1.244	502	-263	2	-293	5
SPORT	1.977	5	1.769	5	1.769	5	-208		-208	

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
SERVIZI SOCIALI	18.162	3.116	17.801	2.723	17.801	2.723	-361	-393	-361	-393
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	12		12		12					
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	3.137	1.254	3.117	1.254	3.117	1.254	-20		-20	-50
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	5.167	1.299	5.167	1.249	5.167	1.249		-50		
SERVIZI PER DISABILI	1.096	339	757		757		-339	-339	-339	-339
INTERVENTI PER DISABILI DELEGATI ALL'AUSL	4.914		4.975		4.975		61		61	
SERVIZI PER ADULTI	3.687	194	3.644	190	3.644	190	-43	-4	-43	-4
ALTRI INTERVENTI DI SUPPORTO	75		55		55		-20		-20	
TUTELE, ESCLUSIONE SOCIALE E NON AUTOSUF.	30	30	30	30	30	30				
ISTITUZIONE INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA	44		44		44					
SERVIZIO INVALIDI CIVILI										
SERVIZI PER L'ABITARE	740	509	475	325	469	320	-265	-184	-271	-189
N) AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	475	21	475	21	475	21				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	7		7		7					
Libere forme associative	200		200		200					
INNOVAZIONE AMM/REGOLAMENTI/CITTÀ METROPOL.	15		15		15					
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	34		22		22		-12		-12	
AREA AFFARI ISTIT. E QUARTIERI NON GESTITI										
POLITICHE PER LA PROMO. CITTADINANZA ATTIVA	219	21	231	21	231	21	12		12	
O) TOTALE QUARTIERI	36.485	1	36.485		36.485			-1		-1
AREA AFFARI ISTITUZIONALI-COORD. QUARTIERI	987		987		987					
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	15		15		15					
SERVIZI ANZIANI	242		242		242					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	160		160		160					
SCUOLE DELL'INFANZIA	117		117		117					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	453		453		453					
QUARTIERE BORGO PANIGALE	2.502		2.502		2.502					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	46		46		46					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	612		612		612					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	592		592		592					
SERVIZI PER ADULTI	49		49		49					
COORDINAMENTO SERVIZI SCOLASTICI										
SCUOLE DELL'INFANZIA	103		103		103					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	990		990		990					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	110		110		110					
QUARTIERE NAVILE	7.021	1	7.021		7.021		-6	-1	-6	-1
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	73		67		67					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	2.428		2.428		2.428					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.712		1.712		1.712					
SERVIZI PER ADULTI	84		84		84					
SCUOLE DELL'INFANZIA	111		88		88		-23		-23	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	2.157		2.189		2.189		32		32	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	456	1	453		453		-3	-1	-3	-1

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014 di cui E.C.	BDG 2015 di cui E.C.	BDG 2016 di cui E.C.	Δ BDG 2015 - BDG 2014 di cui E.C.	Δ BDG 2016 - BDG 2014 di cui E.C.
QUARTIERE PORTO	2.994	2.994	2.994		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	30	30	30		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.262	1.262	1.262		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	601	601	601		
SERVIZI PER ADULTI	72	72	72		
SCUOLE DELL'INFANZIA	80	80	80		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	880	880	880		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	69	69	69		
QUARTIERE RENO	3.444	3.444	3.444		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	37	37	37		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.025	1.025	1.025		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	912	912	912		
SERVIZI PER ADULTI	43	43	43		
SCUOLE DELL'INFANZIA	52	52	52		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.009	1.009	1.009		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	366	366	366		
QUARTIERE S.DONATO	4.124	4.124	4.124		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	34	34	34		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.480	1.480	1.480		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.461	1.369	1.369	-92	-92
SERVIZI PER ADULTI	70	70	70		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.017	1.109	1.109	92	92
CULTURA/GIOVANI/SPORT	62	62	62		
QUARTIERE S.STEFANO	3.346	3.346	3.346		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	47	47	47		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.220	1.220	1.220		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	335	335	335		
SERVIZI PER ADULTI	95	95	95		
SCUOLE DELL'INFANZIA	192	192	192		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.374	1.374	1.374		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	83	83	83		
QUARTIERE S.VITALE	4.065	4.065	4.065		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	54	54	54		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.630	1.630	1.630		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.010	1.010	1.010		
SERVIZI PER ADULTI	76	76	76		
SCUOLE DELL'INFANZIA	118	118	118		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.147	1.147	1.147		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	30	30	30		

Budget 2014-2016: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
QUARTIERE SARAGOZZA	3.111		3.111		3.111					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	33		33		33					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.336		1.336		1.336					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	406		406		406					
SERVIZI PER ADULTI	49		49		49					
SCUOLE DELL'INFANZIA	102		102		102					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.134		1.134		1.134					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	51		51		51					
QUARTIERE SAVENA	4.891		4.891		4.891					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	48		48		48					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	2.160		2.160		2.160					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	914		914		914					
SERVIZI PER ADULTI	113		113		113					
SCUOLE DELL'INFANZIA	118		118		118					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.400		1.400		1.400					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	138		138		138					
TOTALE	139.000	15.111	134.623	12.728	133.223	11.612	-4.377	-2.383	-5.777	-3.499

E.C. = Entrate corrispondenti

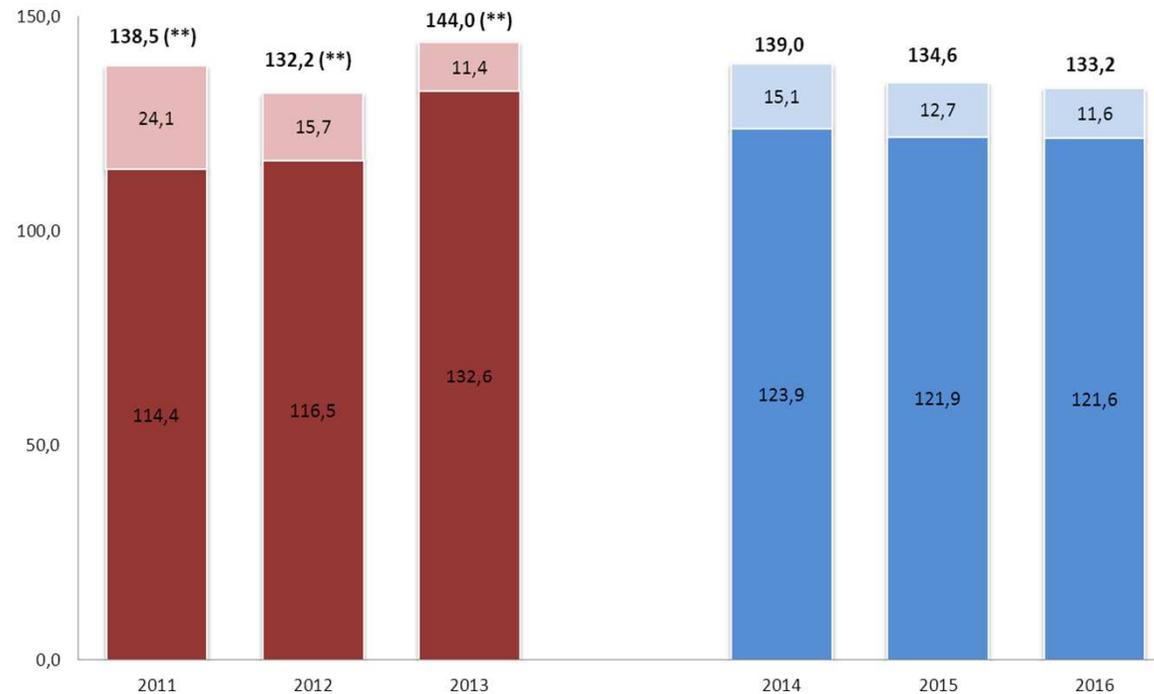
Budget 2014-2016: Totale Quartieri e Coordinamento Quartieri per gruppo di centri di costo

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		(in migliaia di Euro)					
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		Δ BDG 2015 - BDG 2014		di cui E.C.		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
TOTALE	36.485	1	36.485	1	36.485	1						
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	417		411		411		-6			-6		
SERVIZI PER ANZIANI	13.395		13.395		13.395							
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	8.103		8.011		8.011		-92			-92		
SERVIZI PER ADULTI	651		651		651							
SCUOLE DELL'INFANZIA	993		970		970		-23			-23		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.561		11.685		11.685		124			124		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.365	1	1.362		1.362		-3	-1		-3	-1	
AREA AFF. IST., DEC. E CITTA' METR. - COORD. QUARTIERI	987		987		987							
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	15		15		15							
SERVIZI PER ANZIANI	242		242		242							
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	160		160		160							
SCUOLE DELL'INFANZIA	117		117		117							
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	453		453		453							
QUARTIERI	35.498	1	35.498	1	35.498	1						
DIREZIONE	402		396		396		-6			-6		
SERVIZI PER ANZIANI/ALTRO	13.153		13.153		13.153							
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	7.943		7.851		7.851		-92			-92		
SERVIZI PER ADULTI	651		651		651							
SCUOLE DELL'INFANZIA	876		853		853		-23			-23		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.108		11.232		11.232		124			124		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.365	1	1.362		1.362		-3	-1		-3	-1	

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 33 – Consumi specifici

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione

le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica in precedenza imputate alla voce "Economato"

Consumi specifici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici (vedi **grafico 33**) si prevede il seguente ammontare:

- 139,0 milioni di euro nel 2014 (di cui 15,1 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 134,6 milioni di euro nel 2015 (di cui 12,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 133,2 milioni di euro nel 2016 (di cui 11,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di garantire per il triennio 2014-2016 risorse finanziarie adeguate al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi programmatici di mandato. A questo proposito è importante evidenziare che larga parte delle risorse contenute in questa tipologia di spesa è destinata:

- al finanziamento dei servizi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale gestiti centralmente o delegati ai Quartieri;
- alla manutenzione ordinaria della città (es: edifici pubblici, strade e marciapiedi, illuminazione pubblica, impianti tecnologici, parchi e giardini, ecc.);
- al finanziamento di tutti i servizi in campo culturale;
- alla promozione degli interventi messi in campo dall'Amministrazione in tema di sviluppo delle attività economiche, marketing urbano e turismo;
- al finanziamento delle procedure di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

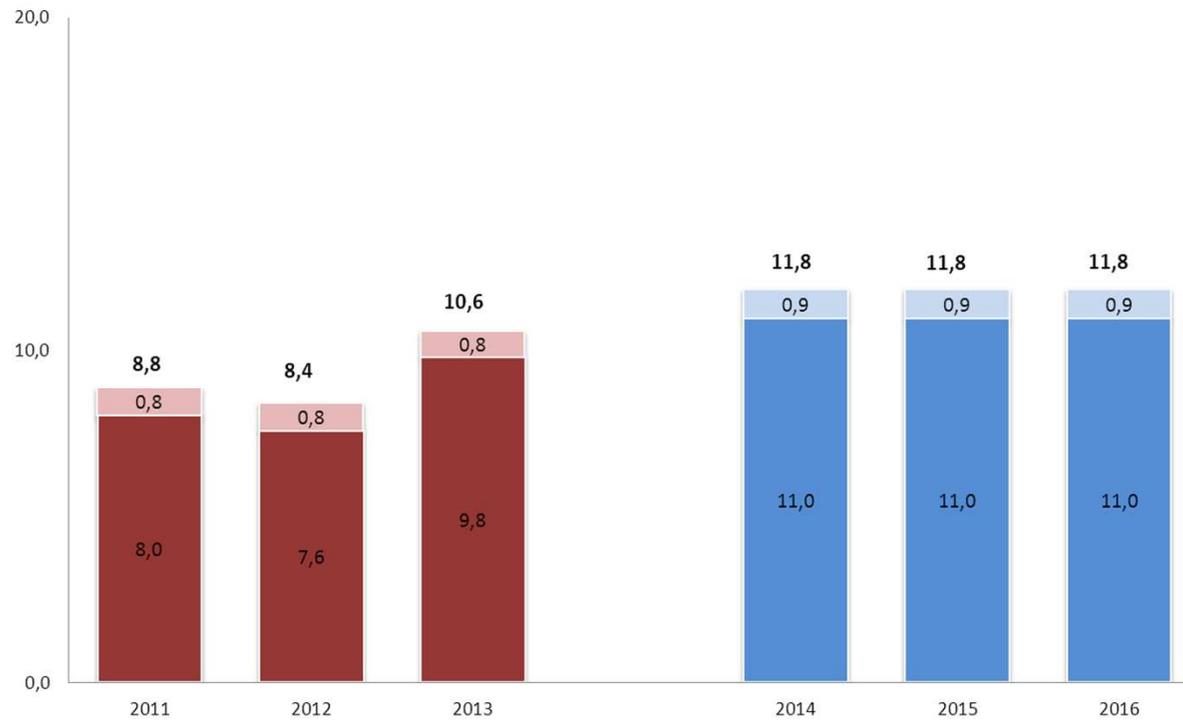
Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente una sostanziale stabilità delle risorse non finalizzate assicurate dall'Amministrazione comunale per finanziare questi importanti interventi (con un picco nel 2013 dovuto alla concentrazione in quell'esercizio di una quota rilevante di spese di carattere straordinario, analiticamente evidenziate nei documenti di Consuntivo 2013).

Il grafico evidenzia infine anche la maggiore variabilità nel tempo delle risorse di carattere finalizzato, acquisite dall'Amministrazione comunale e destinate al finanziamento di questa tipologia di spesa.

Nei grafici successivi (dal numero 34 al numero 41) vengono esaminati analiticamente i dati previsionali e consuntivi relativi alle dotazioni di Consumi specifici assegnate alle principali articolazioni organizzative comunali.

Grafico 34 – Consumi specifici Staff Istituzionali

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Staff Istituzionali

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici degli Staff Istituzionali (vedi **grafico 34**) si prevede il seguente ammontare:

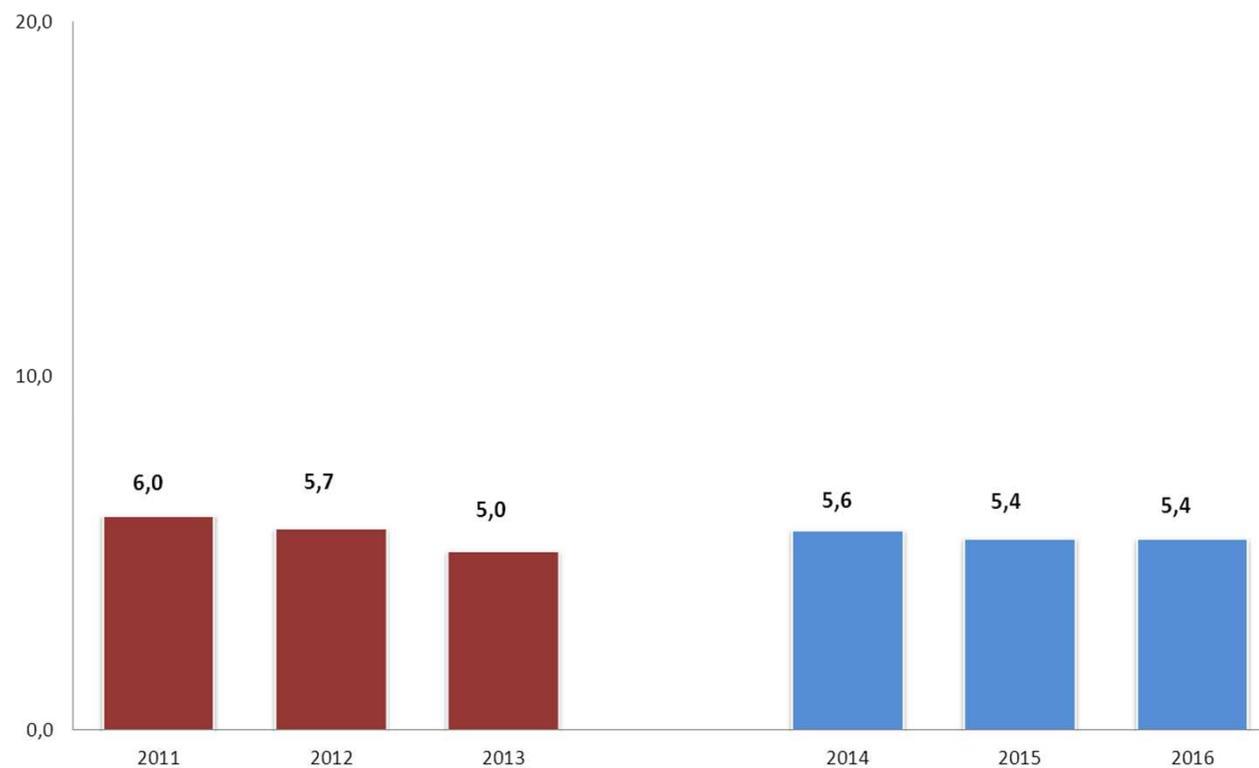
- 11,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 11,8 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 11,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 il valore delle risorse destinate a questi interventi.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente un incremento progressivo di queste risorse, dovuto in larga prevalenza a maggiori stanziamenti assegnati al Settore Polizia municipale per il potenziamento delle attività di riscossione delle ammende per contravvenzioni.

Grafico 35 – Consumi specifici Dipartimento Risorse Finanziarie

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Risorse Finanziarie

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Risorse Finanziarie (vedi **grafico 35**) si prevede il seguente ammontare:

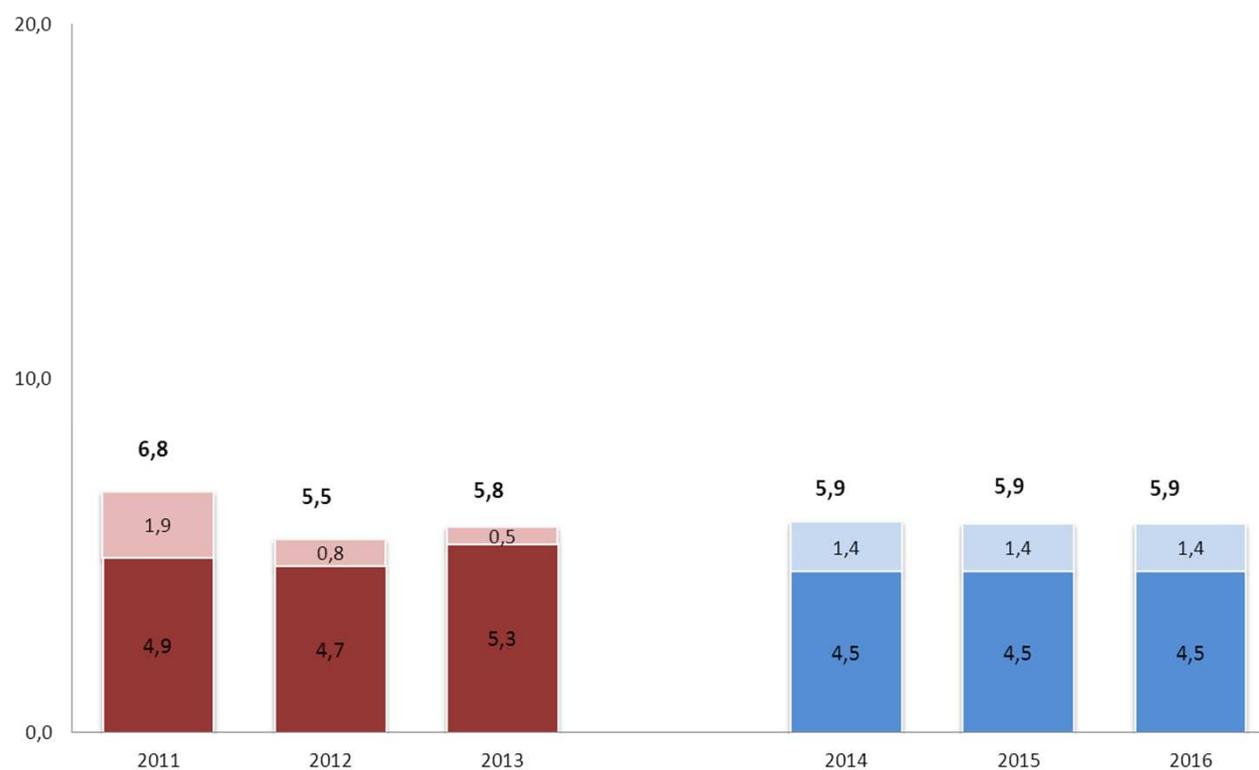
- 5,6 milioni di euro nel 2014;
- 5,4 milioni di euro nel 2015;
- 5,4 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare sostanzialmente per il triennio 2014-2016 il valore delle risorse destinato a questi interventi (con una lieve riduzione di 0,2 milioni di euro negli anni 2015 e 2016 nel confronto con il 2014).

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente (al netto di alcune spese di carattere straordinario) una sostanziale stabilità di queste risorse, destinate in larga prevalenza a finanziare le attività di riscossione delle entrate di competenza comunale affidate al Settore Entrate.

Grafico 36 – Consumi specifici Dipartimento Riqualificazione Urbana

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Riqualficazione Urbana

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Riqualficazione Urbana (vedi **grafico 36**) si prevede il seguente ammontare:

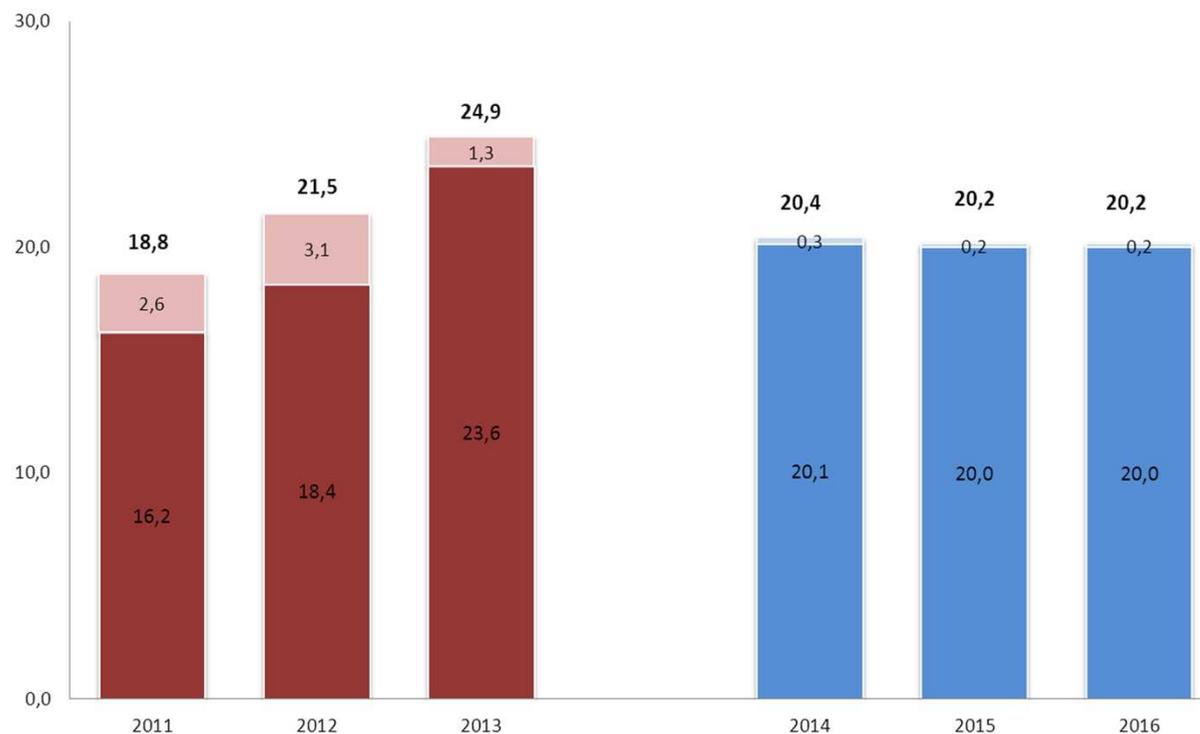
- 5,9 milioni di euro nel 2014 (di cui 1,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 5,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 5,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 le risorse previste per questi interventi (destinate in larga prevalenza al Settore Ambiente e energia per assicurare in primo luogo le attività di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico).

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente la riduzione delle spese intervenute fra il 2011 e il 2012 (da 6,8 a 5,5 milioni di euro). Nel 2013 tale valore risale a 5,8 milioni ed è sostanzialmente analogo a quelli previsti nel triennio successivo.

Grafico 37 – Consumi specifici Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Cura e Qualità del Territorio (vedi **grafico 37**) si prevede il seguente ammontare:

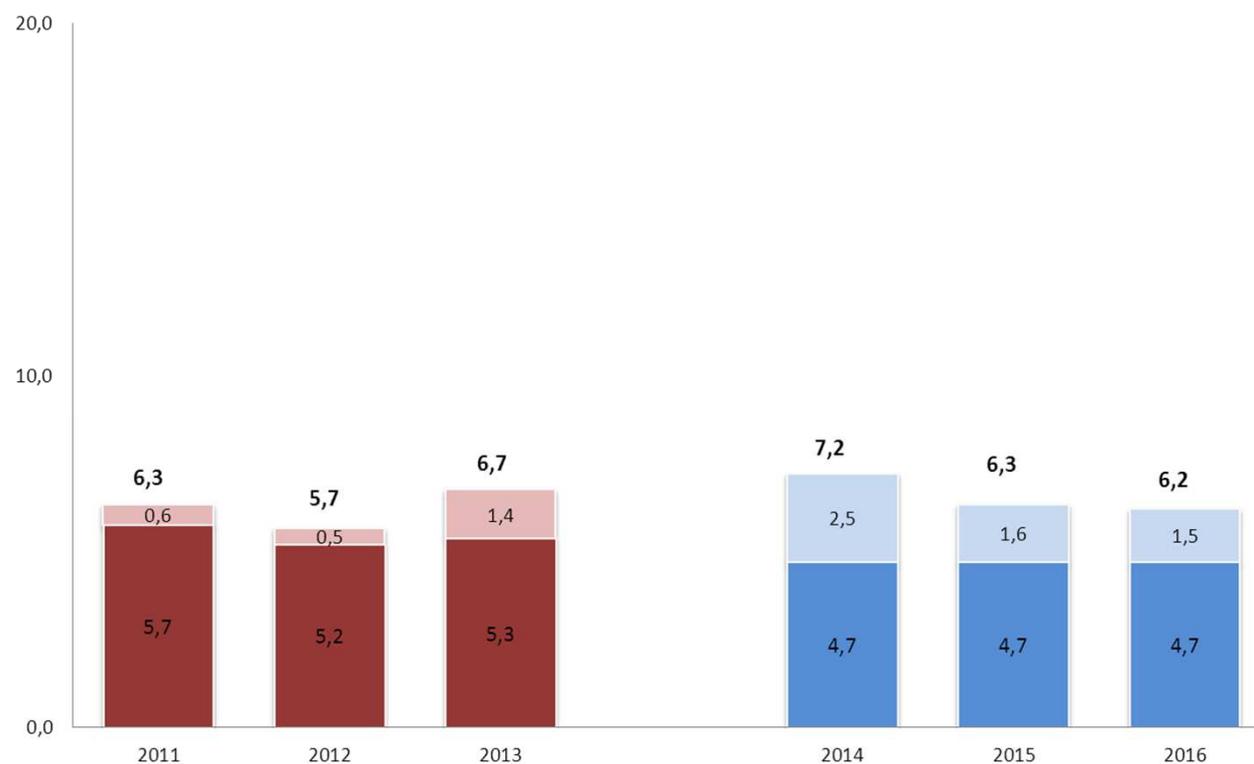
- 20,4 milioni di euro nel 2014 (di cui 0,3 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 20,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 20,2 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 le risorse destinate a questi importanti interventi (impiegate in larga prevalenza nelle attività di manutenzione ordinaria delle strade, marciapiedi e degli edifici pubblici, nel servizio di illuminazione pubblica e nella realizzazione delle attività connesse alla tematica della mobilità sostenibile).

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente il valore molto elevato sostenuto per queste spese nell'anno 2013 (24,9 milioni di euro). Tale valore è determinato dal concentrarsi in quell'anno di spese di carattere straordinario, elencate puntualmente nei documenti di Consuntivo 2013, relative in larga prevalenza a revisioni prezzi e conguagli collegati alla chiusura di alcuni rapporti contrattuali e al potenziamento di alcuni interventi.

Grafico 38 – Consumi specifici Dipartimento Economia e Promozione della Città

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Economia e Promozione della Città

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Economia e Promozione della Città (vedi **grafico 38**) si prevede il seguente ammontare:

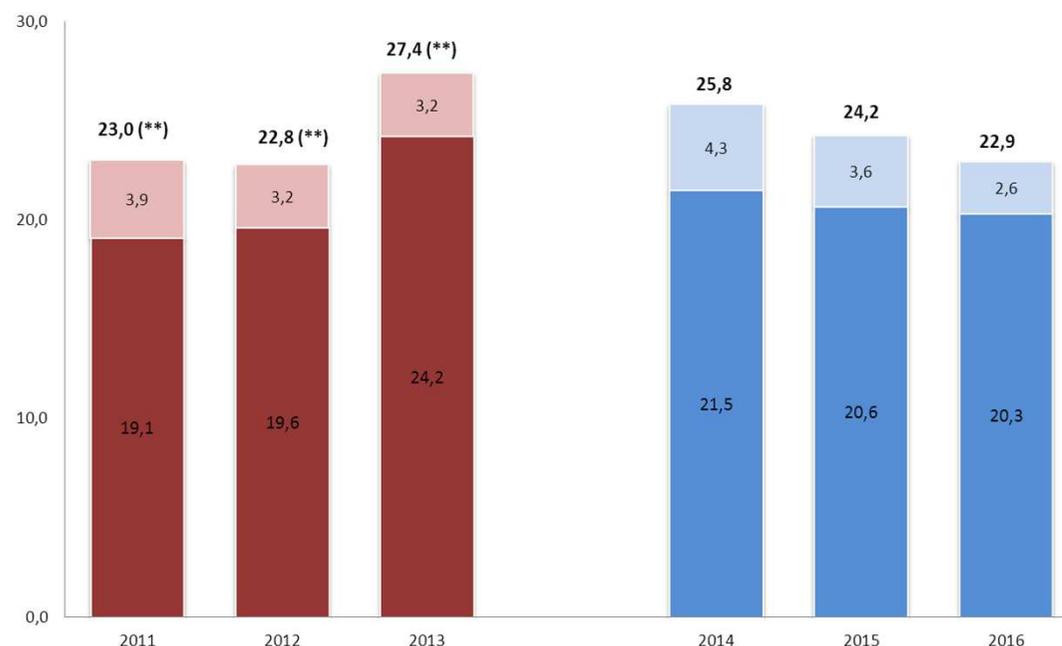
- 7,2 milioni di euro nel 2014 (di cui 2,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 6,3 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 6,2 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di assicurare per il triennio 2014-2016 un volume di risorse comunali adeguato agli obiettivi di mandato connessi a tali interventi. Per quanto riguarda gli interventi finanziati con entrate corrispondenti nel 2014 si registra un valore particolarmente elevato (2,5 milioni di euro di cui 2 milioni finalizzati ad interventi condotti dal Settore Marketing urbano e turismo). Tale valore si riduce negli anni successivi, pur rimanendo su livelli sensibilmente più elevati di quelli registrati negli anni 2011 e 2012.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare infatti evidente l'incremento a partire dal 2013 delle risorse finalizzate destinate a questi interventi (dovuto in larga prevalenza al reimpiego di quote più elevate dell'imposta di soggiorno, introdotta da settembre 2012 ed entrata a regime nel 2013).

Grafico 39 – Consumi specifici Dipartimento Cultura e Scuola

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica in precedenza imputate alla voce "Economato". Sono stati inoltre attribuiti al Settore Istruzione anche i "Consumi specifici" relativi alla voce "Nidi e altri servizi e opportunità per la prima infanzia" in precedenza attribuiti ai Quartieri. Infine bisogna segnalare che sono stati attribuiti alla Direzione generale i "Consumi specifici" relativi alle voci "Giovani" e "Soggiorni studi e promozione scambi scolastici" in precedenza attribuiti al Settore Sistema Culturale e Università

Consumi specifici - Dipartimento Cultura e Scuola

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Cultura e Scuola (vedi **grafico 39**) si prevede il seguente ammontare:

- 25,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 4,3 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 24,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 22,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse comunali non finalizzate molto significativo per raggiungere gli obiettivi di mandato attribuiti a questo Dipartimento. Il dato 2014 (21,5 milioni di euro) è il più elevato perché incorpora una spesa straordinaria di 1,2 milioni di euro relativa all'adesione alla Fondazione Emilia-Romagna Teatro (E.R.T.), che ha acquisito il ramo d'azienda Teatro Arena del Sole nel gennaio 2014.

Per quanto riguarda invece la spesa che si ipotizza di finanziare con risorse finalizzate siamo in presenza di una maggiore variabilità dei dati previsionali (da 4,3 milioni di euro nel 2014 a 2,6 milioni di euro nel 2016, che incorporano anche in questo caso quote significative del reimpiego dell'Imposta di soggiorno).

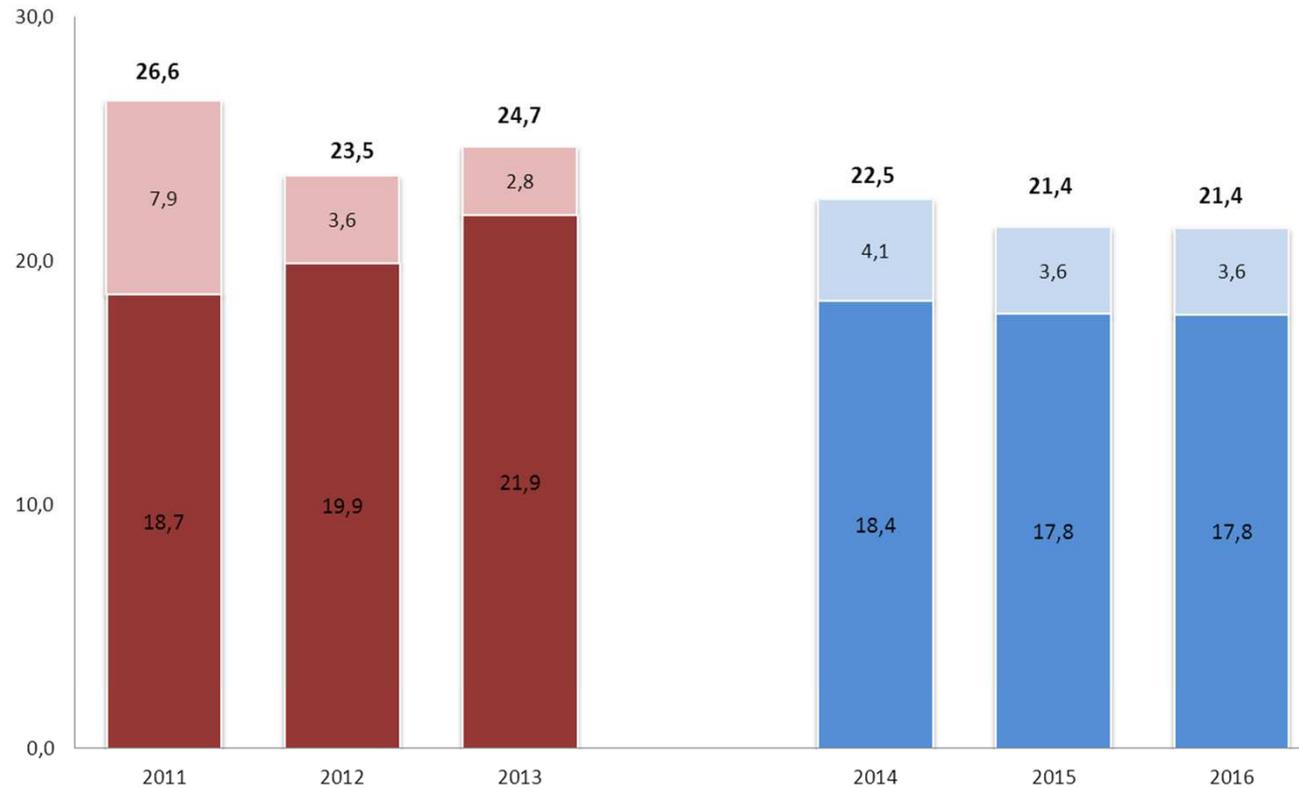
Per una corretta comprensione dei dati bisogna evidenziare che nel 2014 si registra un trasferimento di risorse di 1,8 milioni di euro dalla voce di spesa «Consumi specifici» del Settore Istruzione verso la voce di spesa «Personale», dovuto alla previsione di gestione dei servizi all'infanzia a partire da settembre 2014 da parte della costituenda Istituzione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia comunali.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 appare evidente il valore particolarmente elevato nel 2013 dovuto principalmente a due componenti:

- la gestione per l'intero anno da parte del Settore Istruzione di risorse dedicate alle assunzioni di personale a tempo determinato dei servizi all'infanzia, che in precedenza gravavano sulla voce di spesa «Personale»;
- la trasformazione dell'Istituzione Cineteca in Fondazione, che ha determinato il confluire nella voce di spesa «Consumi specifici» di risorse in precedenza classificate in altre tipologia di spesa.

Grafico 40 – Consumi specifici Dipartimento Benessere di Comunità

(Dati in milioni di euro) (*)



■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Benessere di Comunità

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici del Dipartimento Benessere di Comunità (vedi **grafico 40**) si prevede il seguente ammontare:

- 22,5 milioni di euro nel 2014 (di cui 4,1 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 21,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 21,4 milioni di euro nel 2016 (di cui 3,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

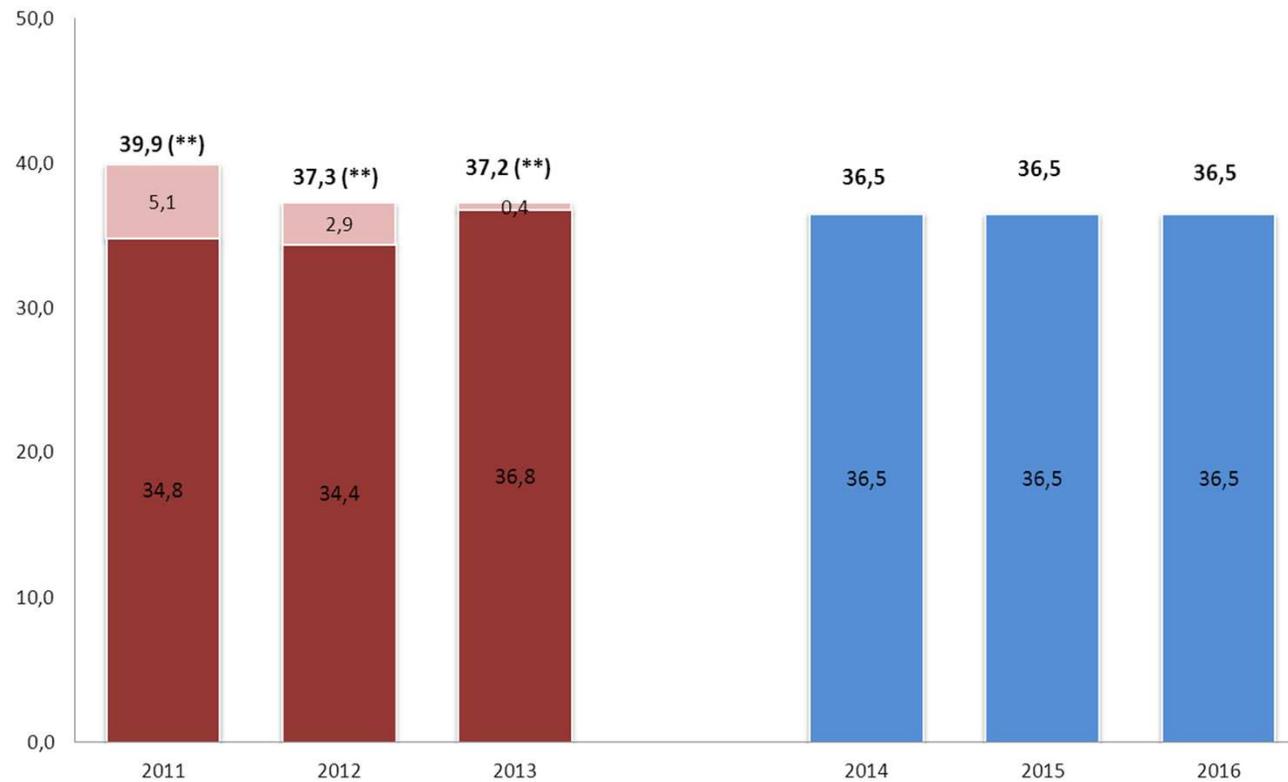
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse comunali non finalizzate adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato assegnati a questo Dipartimento. Il dato più elevato è quello del 2014 (18,4 milioni di euro), che scende leggermente (17,8 milioni) nel 2015 e nel 2016.

Gli interventi di questo Dipartimento che si ipotizza di finanziare con risorse corrispondenti presentano una maggiore variabilità e scendono da 4,1 milioni di euro nel 2014 a 3,6 milioni di euro nel 2016.

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013, evidenziano una spesa particolarmente elevata nel 2011 (26,6 milioni di euro) dovuta all'utilizzo in quell'anno di una quota molto consistente di risorse finalizzate (7,9 milioni). Negli anni successivi queste risorse finalizzate si sono drasticamente ridotte, anche a seguito del sostanziale esaurirsi degli interventi a sostegno delle locazioni (Fondo sociale per l'affitto) in precedenza finanziati con contributi statali e regionali.

Grafico 41 – Consumi specifici Totale Quartieri

(Dati in milioni di euro) (*)



■ ■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ ■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione le spese relative alla voce "Nidi e altri servizi e opportunità per la prima infanzia" in precedenza attribuite ai Quartieri

Consumi specifici - Totale Quartieri

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Consumi specifici dei Quartieri (vedi **grafico 41**) si prevede il seguente ammontare:

- 36,5 milioni di euro nel 2014;
- 36,5 milioni di euro nel 2015;
- 36,5 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 l'ammontare delle risorse comunali non finalizzate (36,5 milioni per ciascun anno) destinate al finanziamento di importanti interventi di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale delegati ai Quartieri. Nel Bilancio previsionale 2014-2016 non sono attualmente previste risorse finalizzate destinate a questi interventi.

I dati di Consuntivo 2011-2013 evidenziano una contrazione delle risorse destinate a questi interventi (da 39,9 a 37,2 milioni di euro), dovuta esclusivamente alla sostanziale scomparsa delle risorse finalizzate (da 5,1 milioni nel 2011 a 0,4 milioni nel 2013). Nello stesso periodo le risorse comunali non finalizzate destinate a questi interventi sono invece aumentate di 2 milioni (da 34,8 a 36,8 milioni), evidenziando chiaramente la priorità attribuita dall'Amministrazione comunale a questi interventi.

ALTRE SPESE

Budget 2014-2016: Altre spese

(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014	Δ BDG 2016 - BDG 2014
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	di cui E.C.
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	10.000		10.000		10.000			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni di dubbia esigibilità)	10.000		10.000		10.000			
SETTORE FINANZA E BILANCIO	50.502	40	49.082	40	48.418	40	-1.420	-2.084
Imposte e tasse a carico dell'ente	445		445		445			
Rimborso di prestiti (quota interessi passivi)	8.223		7.215		6.507		-1.008	-1.716
Rimborso di prestiti (quota capitale)	28.660		28.292		26.210		-368	-2.450
Fondo di riserva	5.466		6.198		7.019		732	1.553
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura prevalentemente tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni)	190		170		409		-20	219
Versamenti IVA a debito	5.356		4.429		4.137		-927	-1.219
Altre spese correnti non altrimenti classificate (oneri straordinari della gestione corrente)	2.009		2.181		3.539		172	1.530
Altro	153	40	152	40	152	40	-1	-1
SETTORE ENTRATE	19.809		19.809		19.809			
Acquisto di beni e servizi (per le procedure di accertamento e riscossione delle entrate)	3.448		3.448		3.448			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)	15.034		15.034		15.034			
Fondo di solidarietà comunale								
Altri rimborsi di somme non dovute	1.313		1.313		1.313			
Altro	14		14		14			
SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	71.582		71.582		71.318			-264
Spese per contratti di servizio pubblico (trasferimento ad Hera S.p.A. per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani)	71.155		71.155		71.155			
Altro	427		427		163			-264

Budget 2014-2016: Altre spese

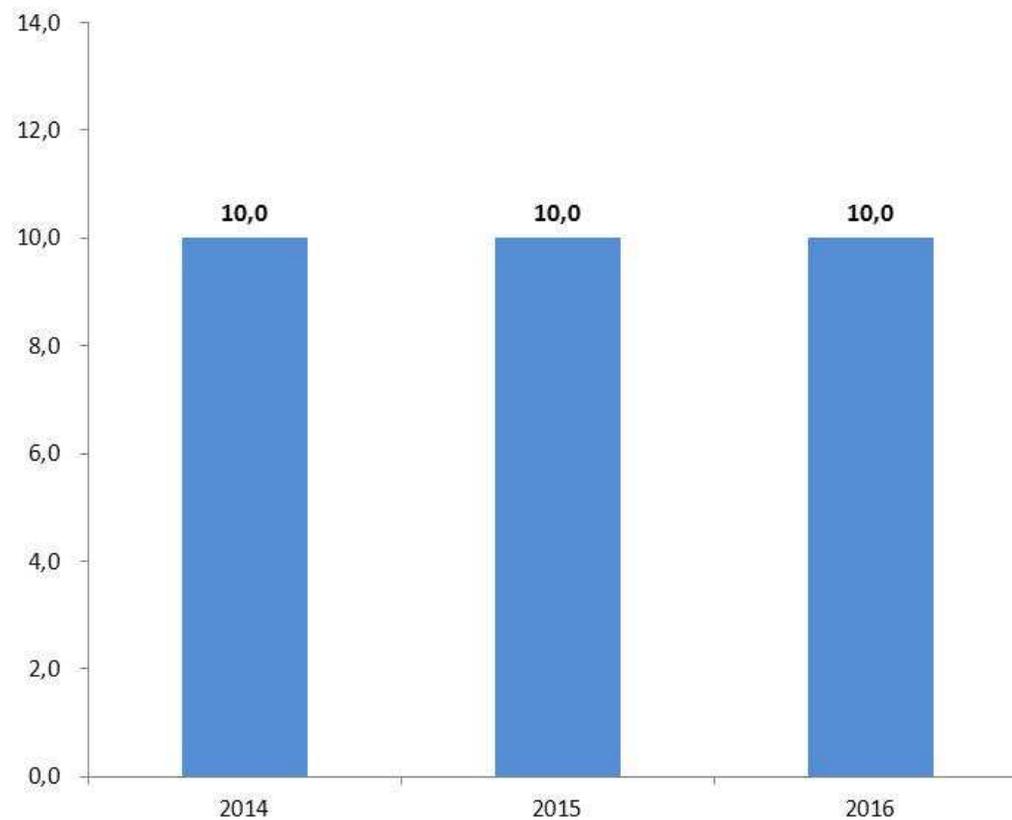
(in migliaia di euro)

	BDG 2014		BDG 2015		BDG 2016		Δ BDG 2015 - BDG 2014		Δ BDG 2016 - BDG 2014	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE	1.800		2.000		2.000		200		200	
Spese per contratti di servizio pubblico (relativo al servizio di rimozione neve)	1.800		2.000		2.000		200		200	
SETTORE PATRIMONIO	13.842	650	12.851	410	12.860	410	-991	-240	-982	-240
Sede servizi unificati del Comune - Torri A e B	10.035		9.813		9.813		-222		-222	
Sede servizi unificati del Comune - Torre C	788		796		805		8		17	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.026		1.026		1.026					
Acquisto di beni e servizi	700		656		656		-44		-44	
Spese in conto capitale	1.150	650	510	410	510	410	-640	-240	-640	-240
Altre spese correnti	143		50		50		-93		-93	
TOTALE	167.535	690	165.324	450	164.405	450	-2.211	-240	-3.130	-240

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 42 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni di dubbia esigibilità)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(per contravvenzioni di dubbia esigibilità)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 viene costituito, come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle contravvenzioni di dubbia esigibilità (vedi **grafico 42**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

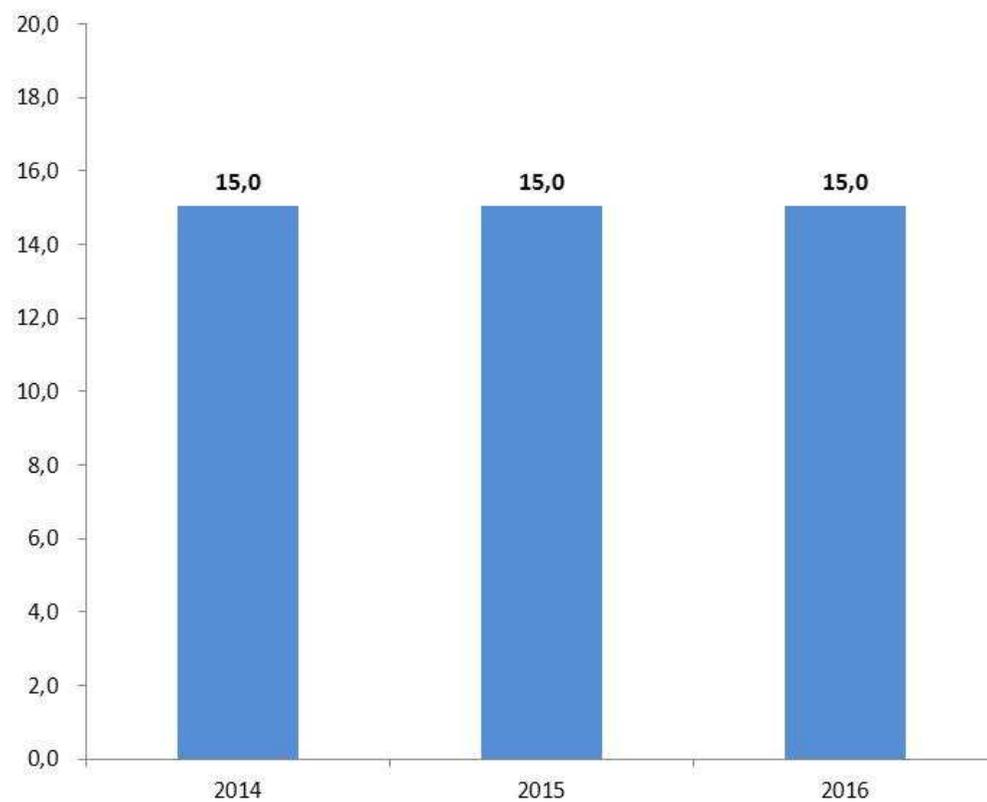
- 10 milioni di euro nel 2014;
- 10 milioni di euro nel 2015;
- 10 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un importo di questo Fondo crediti adeguato, in considerazione delle tendenze di effettiva riscossione di queste entrate registrate negli anni precedenti.

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2011-2013 data la natura contabile di tale Fondo.

Grafico 43 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(entrate di natura tributaria)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 viene costituito , come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle entrate tributarie di dubbia esigibilità (vedi **grafico 43**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

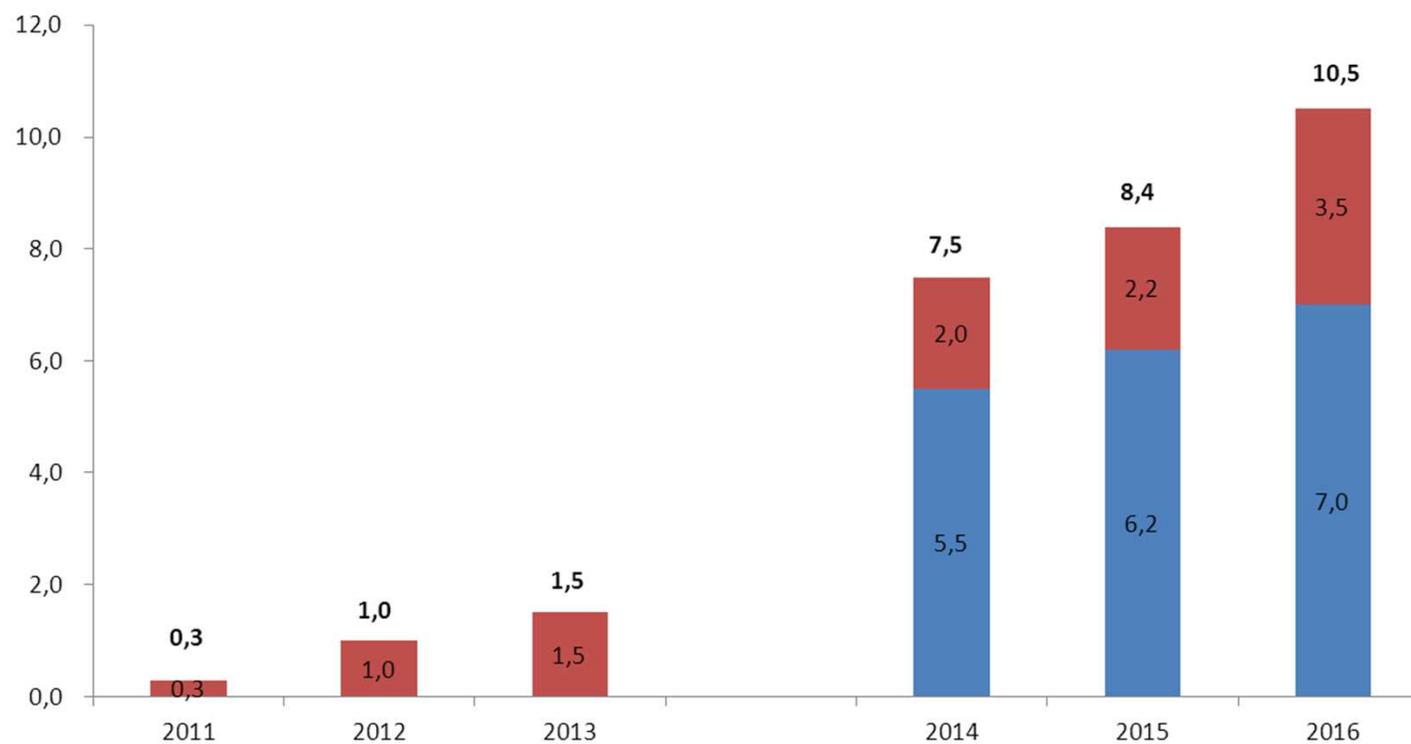
- 15 milioni di euro nel 2014;
- 15 milioni di euro nel 2015;
- 15 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un importo di questo Fondo crediti adeguato, in considerazione delle tendenze di effettiva riscossione di queste entrate registrate negli anni precedenti.

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2011-2013 data la natura contabile di tale Fondo.

Grafico 44 – Fondo di riserva e oneri straordinari della gestione corrente

(Dati in milioni di euro) (*)



 Fondo di riserva
 Altre spese correnti non altrimenti classificate (oneri straordinari della gestione corrente)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo di riserva e oneri straordinari della gestione corrente

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per costituire gli stanziamenti prudenziali relativi Fondo di riserva e agli oneri straordinari della gestione corrente (vedi **grafico 44**), si prevede il seguente ammontare:

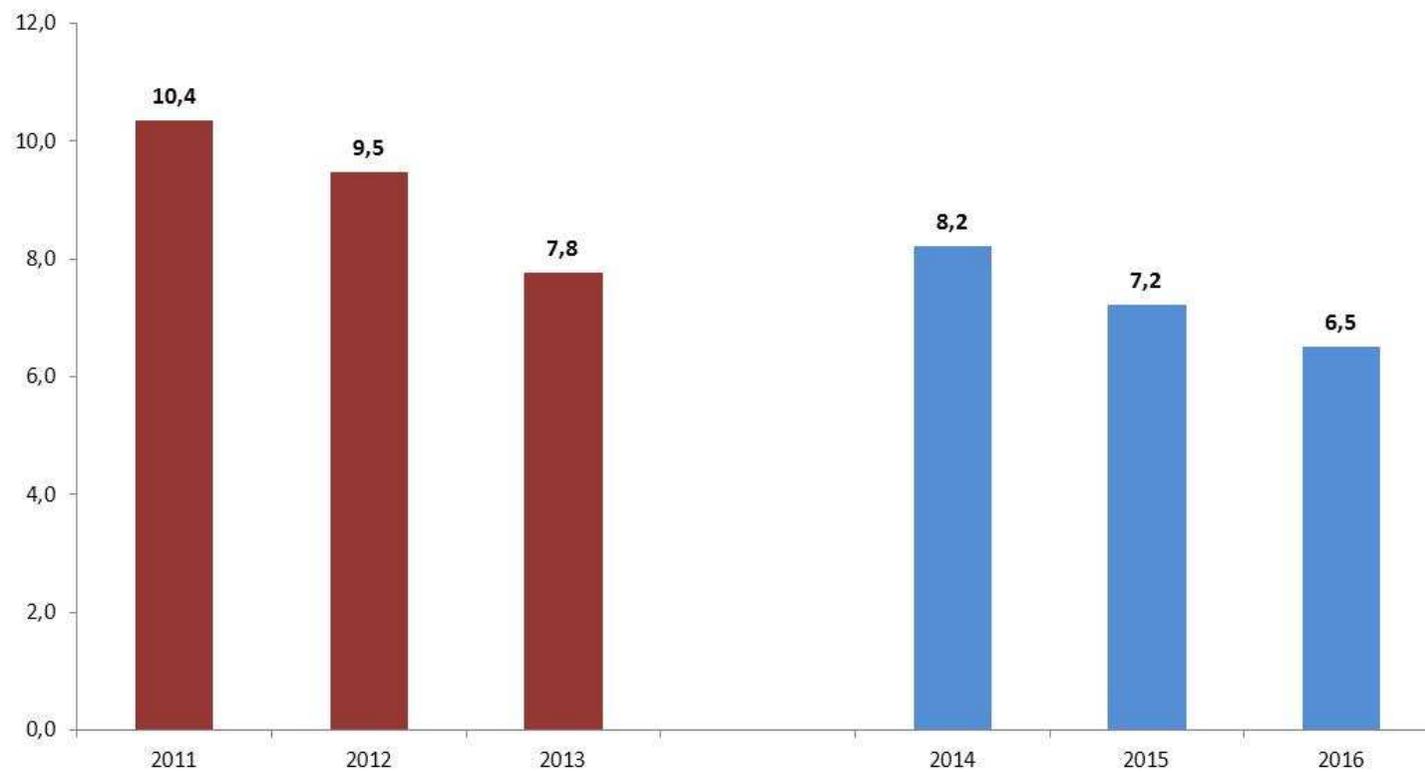
- 7,5 milioni di euro nel 2014 (di cui 5,5 milioni per Fondo di riserva e 2 milioni per oneri straordinari della gestione corrente);
- 8,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 6,2 milioni per Fondo di riserva e 2,2 milioni per oneri straordinari della gestione corrente);
- 10,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 7 milioni per Fondo di riserva e 3,5 milioni per oneri straordinari della gestione corrente).

La scelta strategica è quella di prevedere per il triennio 2014-2016 questi stanziamenti di carattere prudenziale per un importo adeguato ai numerosi fattori di incertezza di carattere nazionale e locale, che possono condizionare in corso di esercizio gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 si segnala che per il Fondo di riserva non sono presenti questi valori data la natura contabile di tale Fondo.

Grafico 45 – Servizio del debito - Quota interessi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Servizio del debito - Quota interessi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per la quota interessi legata al servizio del debito (vedi **grafico 45**), si prevede il seguente ammontare:

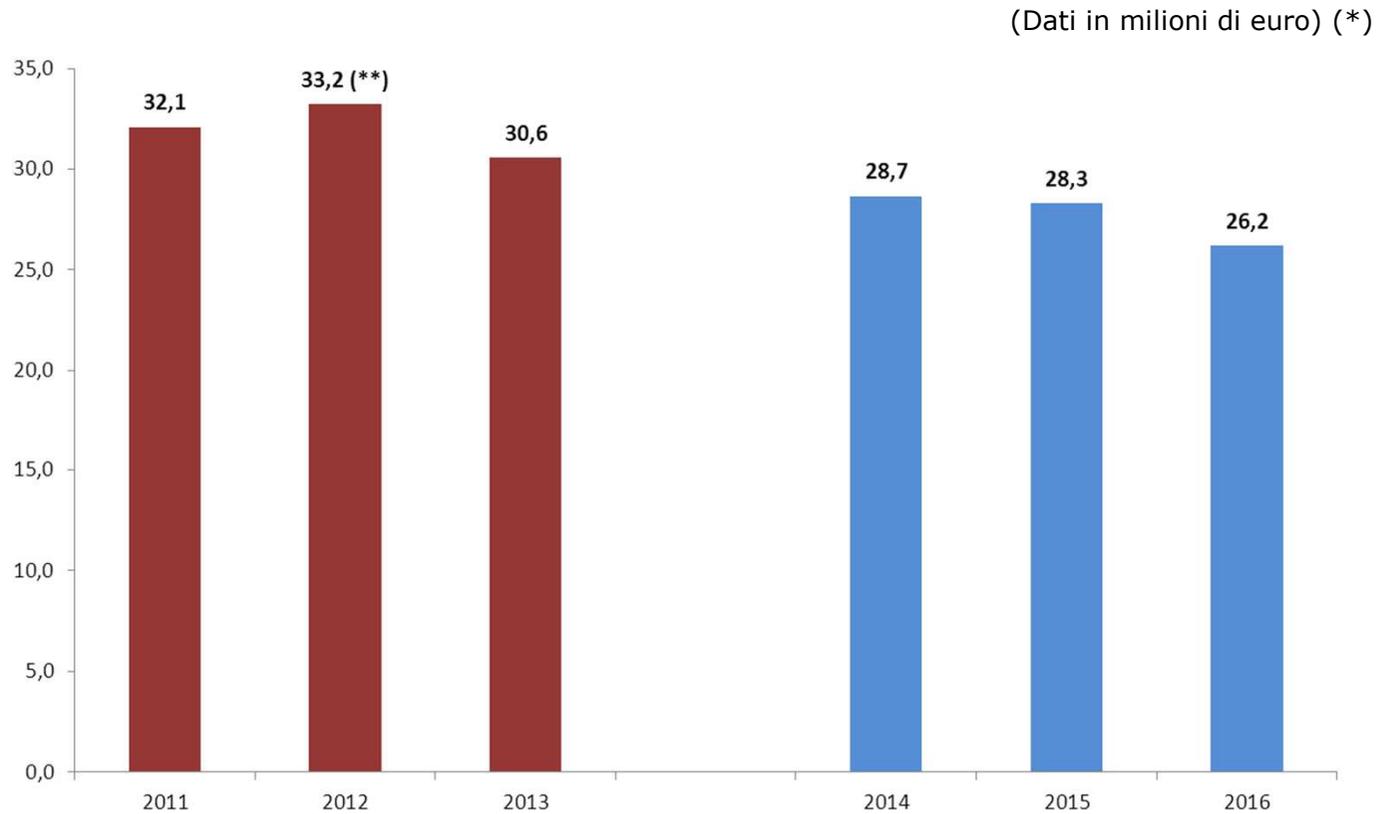
- 8,2 milioni di euro nel 2014;
- 7,2 milioni di euro nel 2015;
- 6,5 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 186 milioni di euro alla fine del 2013 a meno di 150 milioni alla fine del 2016. In conseguenza di tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per interessi legata al servizio del debito (da 8,2 milioni di euro nel 2014 a 6,5 milioni nel 2016).

Questa tendenza alla riduzione della quota interessi si è già registrata con grande evidenza anche negli anni precedenti (da 10,4 milioni di euro nel 2011 a 7,8 milioni di euro nel 2013).

Anche in questo caso la contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 186 milioni alla fine del 2013.

Grafico 46 – Servizio del debito - Quota capitale



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato 2012 è stato riclassificato escludendo la quota di 3,8 milioni di euro legata ad una operazione straordinaria di estinzione anticipata dei mutui prevista dalla legislazione corrente

Servizio del debito - Quota capitale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per la quota capitale legata al servizio del debito (vedi **grafico 46**), si prevede il seguente ammontare:

- 28,7 milioni di euro nel 2014;
- 28,3 milioni di euro nel 2015;
- 26,2 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 186 milioni di euro alla fine del 2013 a meno di 150 milioni di euro alla fine del 2016. Nel prossimo triennio si prevede infatti di estinguere mutui per complessivi 83,2 milioni di euro e di ricorrere a nuovi indebitamenti per 45 milioni di euro con una riduzione netta dello stock del debito di 38,2 milioni.

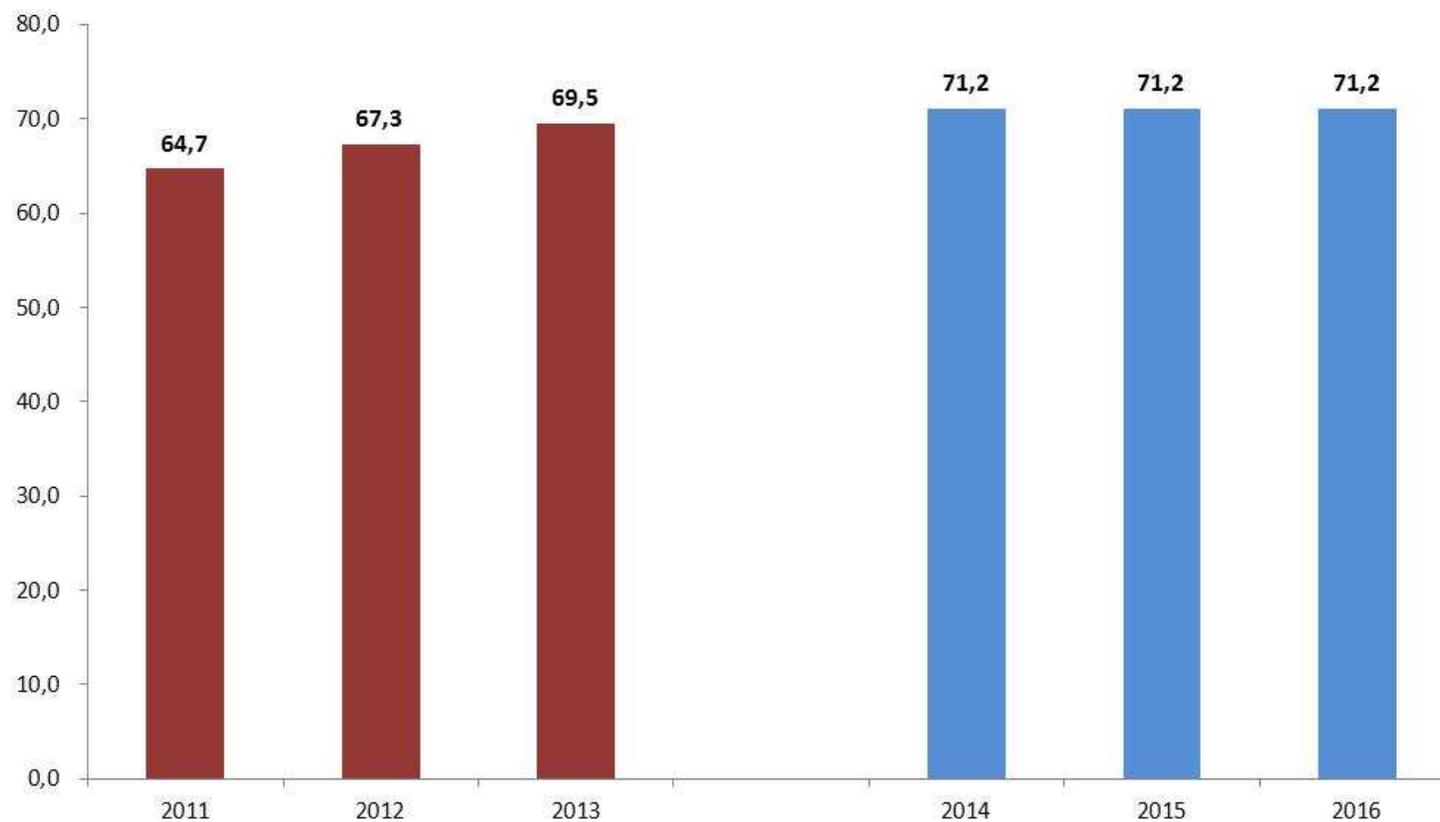
Congiuntamente a tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per la quota capitale legata al servizio del debito (da 28,7 milioni di euro nel 2014 a 26,2 milioni nel 2016).

Questa tendenza alla riduzione della quota capitale si è già registrata anche negli anni precedenti (da 32,1 milioni di euro nel 2011 a 30,6 milioni di euro nel 2013).

Anche in questo caso la contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 186 milioni alla fine del 2013.

Grafico 47 – Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per il trasferimento ad HERA finalizzato al servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (vedi **grafico 47**) si prevede il seguente ammontare:

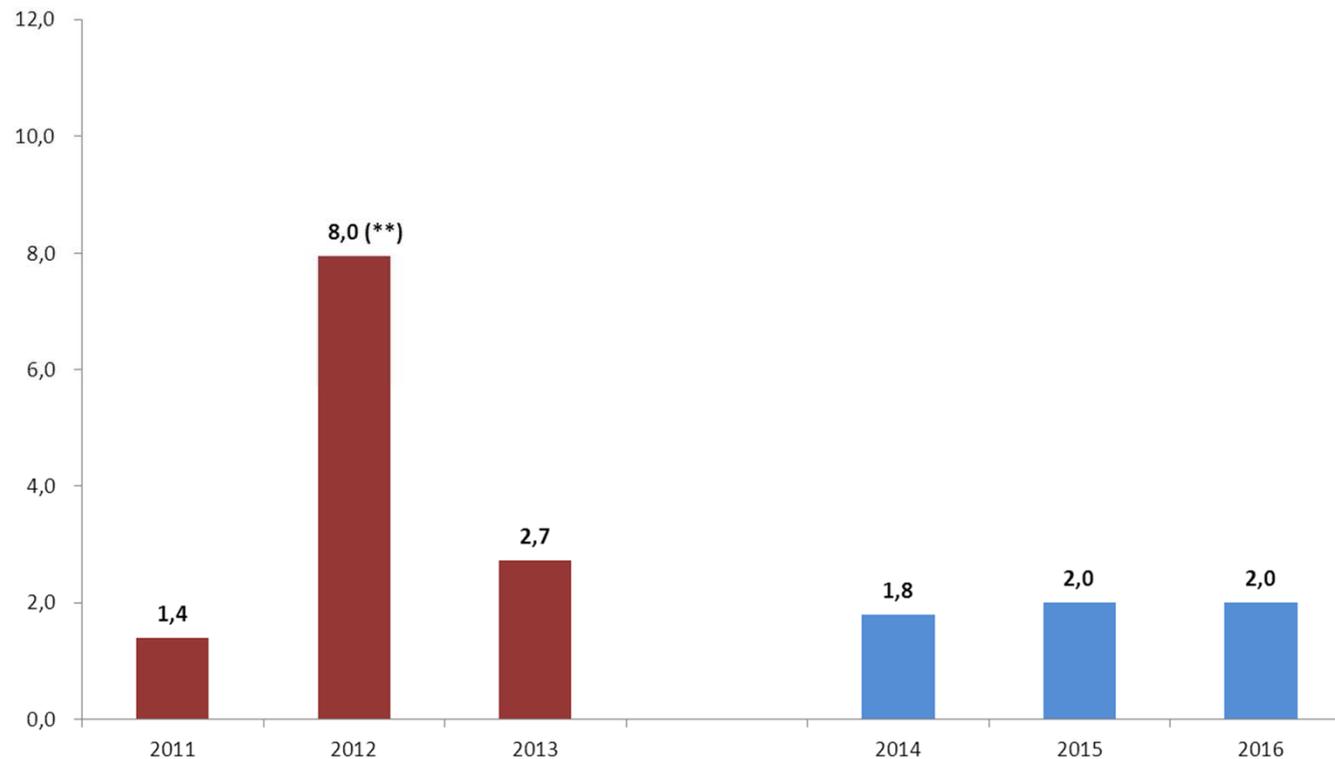
- 71,2 milioni di euro nel 2014;
- 71,2 milioni di euro nel 2015;
- 71,2 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato di qualificazione del servizio (con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico e in alcune aree periferiche).

I dati di Consuntivo relativi al periodo 2011-2013 evidenziano il crescente impegno finanziario sostenuto dall'Amministrazione per conseguire gli obiettivi di mandato in precedenza descritti. Il trasferimento ad HERA è infatti aumentato da 64,7 milioni nel 2011 a 69,5 milioni nel 2013.

Grafico 48 – Servizio di rimozione neve

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Comprende una spesa straordinaria dovuta alle eccezionali nevicate di febbraio 2012

Servizio di rimozione neve

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per il Servizio di rimozione neve (vedi **grafico 48**), si prevede il seguente ammontare:

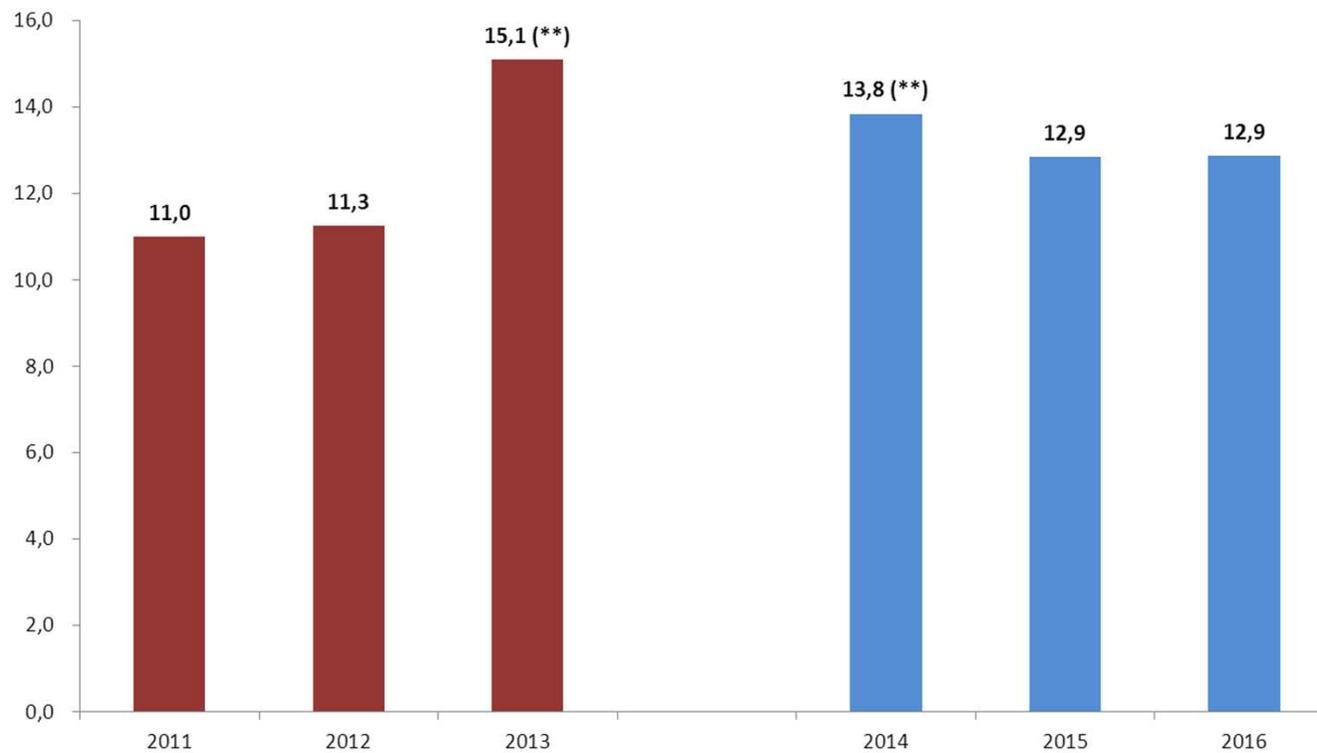
- 1,8 milioni di euro nel 2014;
- 2 milioni di euro nel 2015;
- 2 milioni di euro nel 2016.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse adeguato a un regolare svolgimento di questo servizio (ipotizzando condizioni metereologiche non caratterizzate da condizioni eccezionali, come invece è avvenuto nella stagione invernale 2012).

Grafico 49 – Altre spese del Patrimonio

(Corrispettivi sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, Imposte e tasse a carico dell'Ente, Acquisto di beni e altre spese)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Comprende spese straordinarie

Altre spese del Patrimonio

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per le Altre spese del Patrimonio (corrispettivi per sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, Imposte e tasse a carico dell'Ente, Acquisto di beni e altre spese) (vedi **grafico 49**) si prevede il seguente ammontare:

- 13,8 milioni di euro nel 2014 (di cui 0,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 12,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 12,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse coerente con le esigenze di adeguato funzionamento di questi servizi. Si evidenzia in particolare che il dato 2014 è più elevato per l'esigenza di finanziare spese di carattere straordinario per circa 1,5 milioni di euro.

I dati di consuntivo presentano un valore particolarmente elevato nel 2013, dovuto alla presenza di spese di carattere straordinario per circa 3,9 milioni di euro.

FITTI

Budget 2014-2016: Fitti passivi

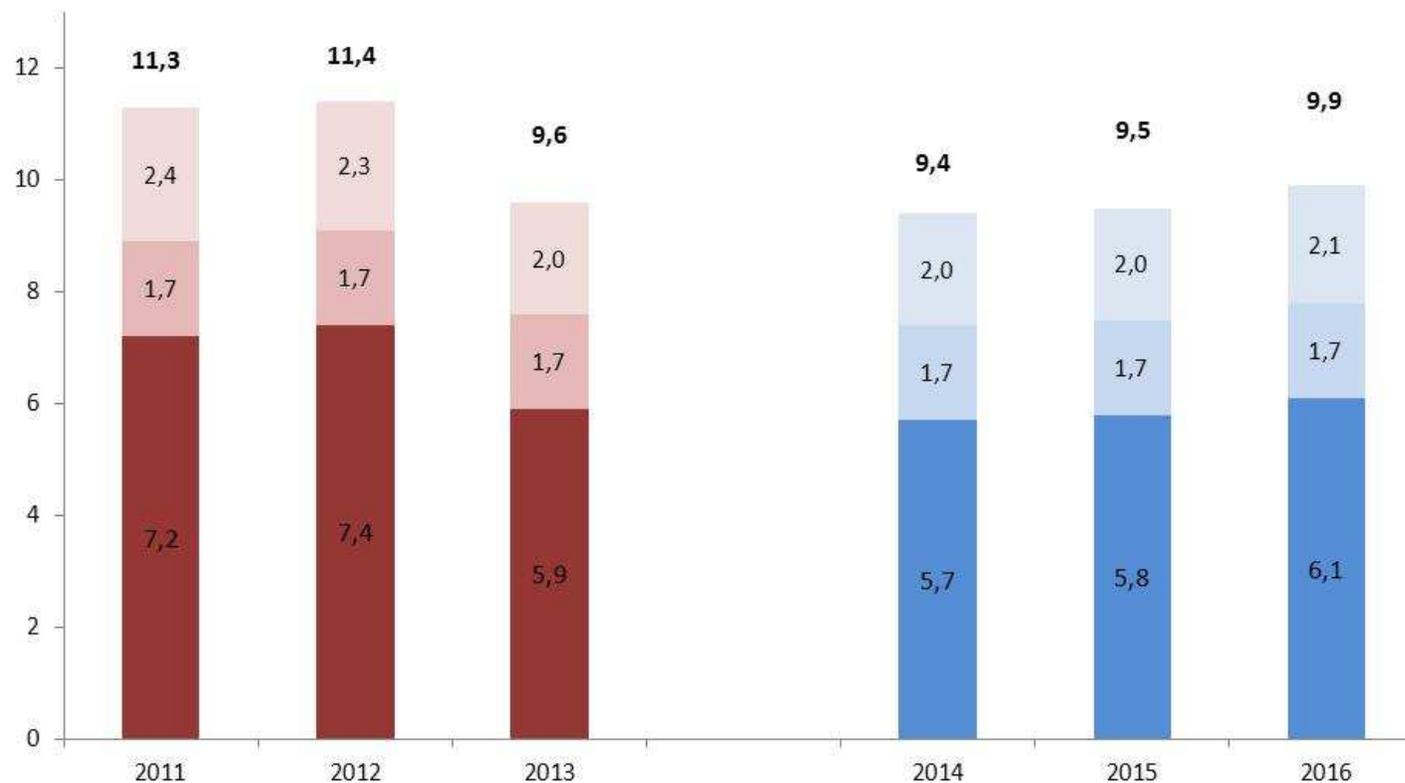
(in migliaia di Euro)

	BDG 2014 di cui E.C.	BDG 2015 di cui E.C.	BDG 2016 di cui E.C.	Δ BDG 2015 - BDG 2014 di cui E.C.	Δ BDG 2016 - BDG 2014 di cui E.C.
UFFICI GIUDIZIARI	5.729	5.840	6.100	111	371
SEDE SERVIZI UNIFICATI DEL COMUNE - TORRE C	1.702	1.718	1.727	16	25
ALTRI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	1.964	1.972	2.057	8	93
TOTALE	9.395	9.530	9.884	135	489

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 50 – Fitti passivi

(Dati in milioni di euro) (*)



- Fitti uffici giudiziari
- Sede servizi unificati del Comune - Torre C
- Altre sedi comunali

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fitti passivi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2014-2016 per i Fitti passivi (vedi **grafico 50**) si prevede il seguente ammontare:

- 9,4 milioni di euro nel 2014;
- 9,5 milioni di euro nel 2015;
- 9,9 milioni di euro nel 2016.

Il grafico evidenzia anche la ripartizione delle spese fra diverse categorie di spazi utilizzati (Uffici giudiziari, Sede servizi unificati del Comune – Torre C, Altre sedi comunali).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2014-2016 un ammontare di risorse coerente con le esigenze di funzionamento degli uffici e dei servizi, nell'ambito di un processo di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi.

L'incremento di risorse previsto nel 2016 è dovuto in larga prevalenza ad un periodo di sovrapposizione di canoni, necessario per assicurare il trasloco di alcuni Uffici giudiziari dalle vecchie sedi alle nuove. Questa attività dovrebbe completare il processo di razionalizzazione della logistica degli Uffici giudiziari, che come evidenziato dai dati di Consuntivo nel triennio 2011-2013 ha già permesso di conseguire importanti risultati di riduzione delle spese.